



numero 124 febbraio 2006

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



FORZA RAGAZZI!



Spedizione in abbonamento postale legge 662/96 lettera B - 45% - Direzione Commerciale Savona

I NOSTRI DISTRETTI IN ASIA E IN AFRICA



PATRIMONIUM
LA TUA GUIDA FINANZIARIA

LAVORA PER TE,
E' AL TUO FIANCO,
RISPETTA LE TUE SCELTE.

PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE
DELL' INVESTIMENTO LEGGERE
ATTENTAMENTE IL "CONTRATTO PER IL
SERVIZIO DI GESTIONE PORTAFOGLI" CHE
IL PROPONENTE DEVE CONSEGNARE.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITA' PROMOZIONALE.



BANCA C.R. ASTI

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA

www.bancacrasti.it

PIÙ LEGGERA LEI, PIÙ LEGGERI VOI.

ARMANDO TESTA



più leggera

perché l'acqua oligominerale S. Bernardo Sorgente Rocciaviva ha un residuo fisso di soli 0,036 g/L uno fra i più bassi tra tutte le acque minerali.

più leggera

perché è minimamente mineralizzata, contiene solo 0,0006 g/L di Sodio, può avere effetti diuretici ed è particolarmente indicata nell'alimentazione del neonato.

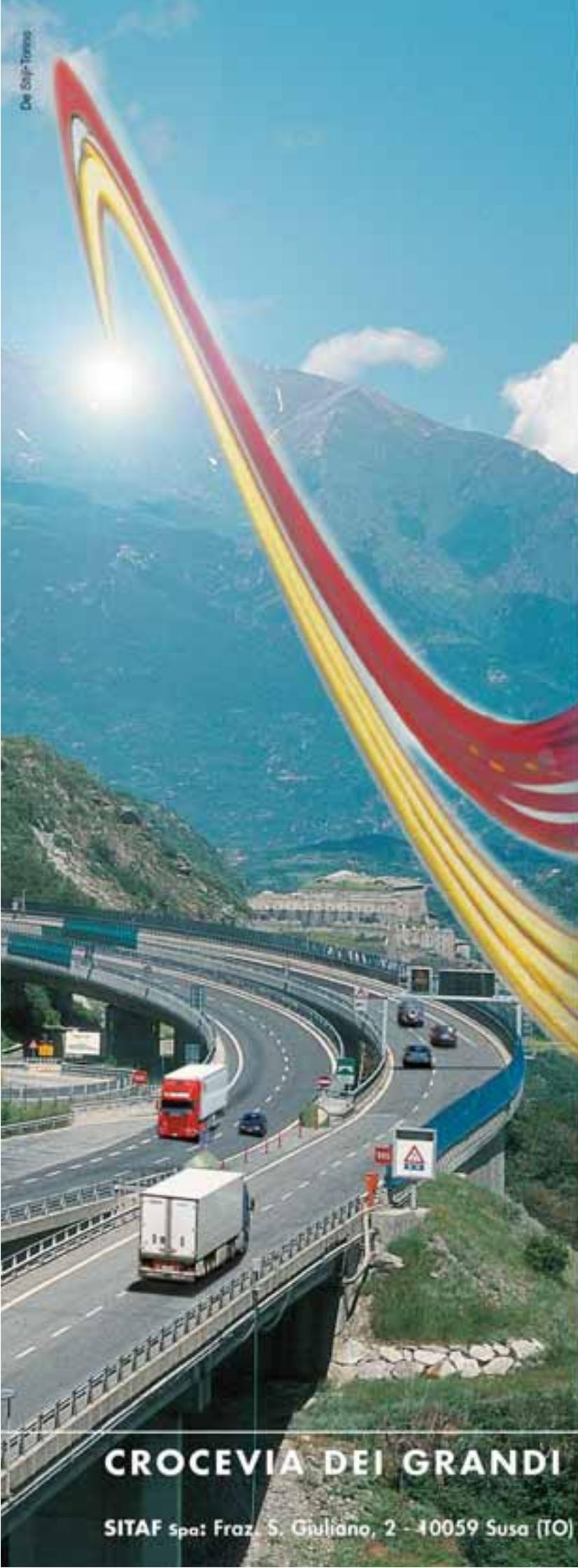
più leggera

perché proviene da sorgenti naturali d'alta montagna. Potete berne quanta ne volete.

Più leggera lei, più leggeri voi.

ACQUA OLIGOMINERALE
S. Bernardo

www.sanbernardo.it



A32, L'AUTOSTRADA DELLE OLIMPIADI

Una grande arteria autostradale corre nel cuore dell'Europa, da Torino a Bardonecchia: è l'autostrada delle Olimpiadi Invernali 2006.

Un collegamento tra paesi e tra uomini; una via di comunicazione commerciale, ma non solo, perché attraversa un territorio ricco sotto il profilo ambientale e culturale: un passaggio aperto verso nuovi e più facili incontri, verso nuovi scambi più ricchi, più sicuri, più competitivi.



www.sitaf.it

L'interazione tra la Sitaf e quanti utilizzano il percorso autostradale Torino-Chambery:

- info Traffic A32 Frejus;
- meteo Piemonte/Europa;
- eventi in Valle di Susa;
- ...

CROCEVIA DEI GRANDI

ITINERARI D'EUROPA

mail@sitaf.it

SITAF spa: Fraz. S. Giuliano, 2 - 10059 Susa (TO)

telefono 0122/621.621 - fax 0122/622.036

Pollicina

■ di Raffaella Costamagna Fresia

Se c'è una cosa che odio è lavare i piatti. Ridatemi la mia adorata lavastoviglie! O, in alternativa, una fornitura annuale di stoviglie in plastica! Così le butto e amen. Nell'attesa devo lavarli: una pizza tremenda. "Mamma!" sussurra Emi, in pigiama e a piedi scalzi "Che fai ancora qui e per giunta a piedi nudi? A letto! E, poi, che hai da sussurrare?"

"Ele frigna" "Cosa vuol dire frigna?" "Frigna, piange, chiamalo come vuoi" "Perché piange?" "E che ne so? Chiediglielo" "Chiedilo tu che sto lavando i piatti" "Non ne ho voglia, e poi a me non dice niente" Ti pareva che non ne ha voglia! Provate a dirle: "Emilia, hai voglia di guardare il film alla televisione!" e vedrete che ragazzina volenterosa è!! Sospiro mentre mi asciugo le mani: possibile che ce ne sia sempre una? Manco lavare i piatti in pace ti lascia (sai che perdita!).

"Ele, stai già dormendo?" "Nooo" mi risponde il fagotto delle coperte "Ma...piange questa pulce della mamma? Come mai?" "Ho l'esaurimento nervoso" "Perché?" "Francesco, Michele e Nicolò mi fanno i dispetti, mi aprono l'astuccio e lo mettono sottosopra, smarriscono le mie cose, ridacchiano ai miei interventi durante le lezioni e io m'inalbero così tanto che mi sento esaurita!" Vietato ridere! Sennò si "inalbera" ancora di più! "Che posso fare?" "Boh!" "Ti racconto una storia?" "Emi! Emi! Corri! La mamma ha una fiaba nuova!" "C'era una volta una donna che desiderava avere un bambino. Si recò da una vecchia e abile strega: "Vorrei avere un bimbo: cosa posso fare?" "Facilissimo! Prendi

questo seme d'orzo, mettilo in un vaso e aspetta!" la donna pagò la strega e, fece come le era stato detto. Il piccolo seme germogliò e dalla pianticella nacque un bocciolo e quando il fiore si aprì all'interno c'era una bimba; alta un pollice e bella come una principessa. Di notte Pollicina dormiva dentro una conchiglia rosa, su un materasso di foglie di violetta ben coperta dal petalo di una rosa, di giorno giocava sul tavolo cantando con voce dolce.

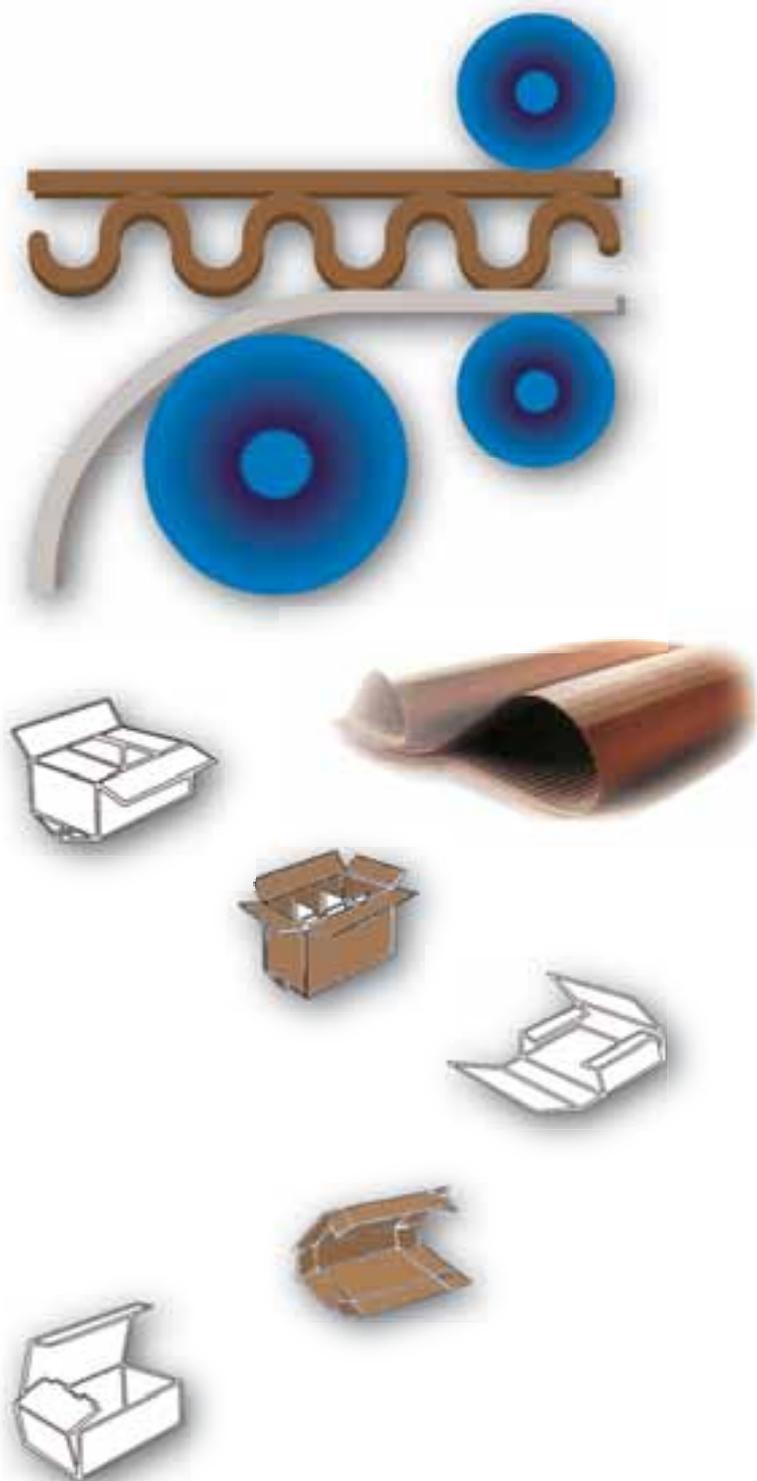
Una notte un rospo, entrato dalla finestra, vide la bimba addormentata: pensare che sarebbe stata la moglie perfetta per suo figlio Ranocchio e afferrare la conchiglia fu tutt'uno poi si diresse allo stagno. "Ranocchio – sussurrò – ti ho trovato una sposa" Ranocchio guardò la piccola addormentata "Crac! Crac!" gracidò quello dimostrando, così, che, oltre ad essere ben brutto, era pure un ignorante. "Mettiamola su quella foglia al centro del ruscello se no scappa. Nel frattempo noi prepareremo la casa dove abiterete". Quando Pollicina si svegliò si spaventò moltissimo non capendo dov'era. Il rospo le disse: "Non avere paura! Presto sarai sposa di mio figlio e ne sarai felicissima!" "Crac!, Crac!" fece Ranocchio e Pollicina scoppì in pianto: brutto e pure stupido le toccava! Gli uccellini decisero all'unanimità: "Questo matrimonio non s'ha da fare!", attesero che Ranocchio si allontanasse poi, con i becchi, tranciarono il gambo della foglia affidandola alla corrente: "Buona fortuna Pollicina!" lei agitò le mani mentre si allontanava. La tranquillità durò poco perché un grosso maggiolino si avvi-

cinò e rapidamente, afferrata con le zampe, la portò sul ramo di una quercia. Subito altri maggiolini si avvicinarono: "Uhhh! com'è brutta!" "Non ha nemmeno le ali!" "Hai perso le antenne, carina?" la sbeffeggiavano mentre Pollicina si faceva piccola piccola. Il maggiolino, indispettito, la prese e la depose ai piedi dell'albero e se ne andò con un broncio lungo un metro. Era primavera, i giorni lunghi e caldi: Pollina trascorse mesi bellissimi mangiando il polline dei fiori e bevendo rugiada. Il tempo passava e arrivò l'autunno: la piccola batteva i denti dal freddo e si sentiva debole per la fame. Si accasciò al suolo. Quando si svegliò sentì il caldo tepore di una coperta e una voce le diceva gentile: "Bevi un po' di brodo di grano: ti riscalderà!" Un topo le raccontò di averla trovata mezza assiderata sull'uscio della tana: "Se mi racconterai delle belle storie e mi terrai in ordine la casa potrai passare qui l'inverno" Un giorno, riordinando una stanza lontana, trovò una rondine morta nascosta dietro una tenda di paglia e l'accarezzò pensando con tristezza alla primavera lontana: un fremito lieve e capi che l'animale era vivo ma stremato. Da allora ogni notte portò all'uccellino cibo e acqua. Dovete sapere che il topo e il Signor Talpa, suo vicino, si scambiavano spesso visita ed entrambi detestavano gli uccellini che giudicavano dei gran nullafacenti. A metà dicembre il topo disse a Pollicina: "Il Signor Talpa ti ha chiesto in sposa: questa è una gran fortuna essendo molto ricco. Hai giusto il tempo di preparare il corredo perché vi sposerete a Primavera". Quanto pianse

Pollicina! La vigilia delle nozze le fu permesso di uscire: salutò il sole, il cielo azzurro, le nuvole bianche piangendo, accarezzò i fiori, le foglie appena spuntate perché da allora in poi avrebbe vissuto per sempre nel buio: il Signor Talpa odiava la luce. Singhiozzava Pollicina quando un frullar d'ali le fece alzare il viso: era la rondine; "Vieni con me Pollicina: ti porterò dove la luce dura sempre!" Pollicina non se lo fece ripetere e partì. Volò a lungo la rondine perché lunga era la strada da percorrere ma infine arrivarono nel Paese della Luce: "Scegli il fiore che vuoi e ti ci porterò" disse la rondine sorvolando una distesa sterminata di fiori. Pollicina indicò un candido giglio e la rondine la depositò delicatamente per poi allontanarsi con un allegro: "Cip, cip" "Benvenuta, mia cara" le disse un giovane alto un pollice "Io sono il Re dei fiori e tu sarai mia sposa: ti chiamerai Doraluce, colei che dona la luce".

Da allora Doraluce e il suo Re vissero per sempre felici. Dormono, le due. Mi appoggio alla sponda del letto. Sto preparando il nuovo numero della Rivista: arrivano le prime attività per SFIL... Quanti Soci, quanti Clubs nel mondo stanno diventando Donatori di Luce, rondini che liberano tante persone Pollicine dal buio della cecità! Su, coraggio! Abbiamo quasi tre anni per realizzare la nostra favola: portare quante più persone possibile nel Paese della Luce che è là, davanti a noi: una distesa sterminata di splendidi fiori... gialli e blu.





Cartone Ondulato

Scatole

Produzione Cartone Ondulato
Scatole Americane
Fustellati
Espositori
Alveari
Pianetti

Stampa Flexografica
fino a 4 colori

Sommario

La parola dei Governatori

- La ricetta indiana di Bruno Varetto pag. 8
Cari amici, di Piero Rigoni pag. 9
Lo stato di salute del Distretto di Silvio Beoletto pag. 10

Soci e Associazione

- Cresce in tutto il mondo l'entusiasmo
per la CSFI di Roberto Fresia pag. 11
Cogito, ergo sum di Raffaella Costamagna Fresia pag. 27
Agorà pag. 30
ISAAME di Aron Bengio pag. 37

Service e dintorni

- Da Torino a Kabul di Giancarlo Vecchiati pag. 12
Da "Una cena in meno" al Burkina Faso di Ermanno Turletti ... pag. 15
Sport e solidarietà... per Aidweb.org di Giuseppe Pajardi ... pag. 16
10 marzo 2006: a Torino si accende il braciere paralimpico
di R. Favero e E. Saglietti Morando pag. 17

Distretto 108 la1

- Sight First pag. 39
Il Castello di Pavone per un'investitura... nobiliare pag. 40
Nastri azzurri, nastri rosa pag. 46

Distretto 108 la2

- Un Progetto Distrettuale per individuare precocemente la sordità
infantile pag. 51
Service Distrettuali pag. 54
Terzo Mondo: i grandi occhi dei bambini pag. 56

Distretto 108 la3

- Progetto Africa pag. 69
(50) Rose rosse per te! pag. 73
Giovani pag. 75

- Spazio Leo pag. 84

Rubriche

- Qualcuno ha scritto di Marco Galleano pag. 26
Pensieri di Massimo Ridolfi pag. 29
Il francobollo sotto la lente di Luigi Mobiglia pag. 35



numero 124 febbraio 2006

lions



Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti 108 la/1 - 2 - 3
di "The International Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (7,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del Piemonte
e della Valle d'Aosta.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO E LEGALE RAPPRESENTANTE

Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO

Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE

Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI

Nicola Nicoli (108 la1)
Corso Orbassano, 227 - 10137 Torino
tel. 011 393947 - fax 011 3276672
cell. 335 6745121
E-mail: vicedirettore108la1@rivistalions.it
nicola.nicoli@tin.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vicedirettore108la2@rivistalions.it
vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: vicedirettore108la3@rivistalions.it
l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE

Via Paleocapa, 4/1 - 17100 Savona
tel. 019 484616 - fax 019 8339812
cell. 335 377252
E-mail: direttore@rivistalions.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:

Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale Savona
pubblicità inf. 50% n. 3/1996 Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n. 2661
del 7 febbraio 1977

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

comitalia
comunicazione Italia s.r.l.

Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

Lions 7



LA PAROLA DEL GOVERNATORE

La ricetta indiana

■ del DG Bruno Varetto



Lions 8

Nella vita, ciò che appare meno facile è tenere gli occhi aperti su quanto accade e su quanto potrà accadere. Il mattino, prima di aprire il giornale, è giustificata una certa apprensione per il timore d'incappare in un "effetto di deprimentezza", per dirla con Renzo Arbore, causato, più che altro, dall'incertezza sul carattere delle notizie. Ma, depressi o no, vivere ad occhi aperti consente, anche nelle giornate più buie, di cogliere una parola, un gesto, una situazione sufficienti per trasformare la malinconia in allegrezza, per sciogliere un cruccio in una risata.

Il pericolo è che qualcuno sventoli qualcosa davanti ai nostri occhi per convincerci a bendarli e a dubitare di noi stessi e delle nostre scelte. Potrebbe accadere purtroppo anche fra noi Lions?

Mi chiedo come si possa trovare soddisfazione raccontando che stiamo perdendo Soci, che così non si tira avanti, che occorre cambiare tutto e subito. Uno sfascio? I numeri dicono il contrario dimostrando che, nonostante la crisi abbia colpito il mondo intero, c'è chi è sceso e chi è salito. E non può accadere altro, come c'insegnavano alle Elementari, che cambiando gli addendi, come è avvenuto nel nostro Distretto, la somma non cambia. L'Associazione, d'altro canto, si prepara a rispondere alle nuove esigenze che derivano dall'esperienza e dal mutare dei tempi. Lo ha preannunciato il nostro Direttore Internazionale, Sergio Maggi, il 5 febbraio a Firenze, nel corso della Conferenza multidistrettuale di preparazione del nuovo Statuto e Regolamento che dovrebbe essere proposto al prossimo Congresso Nazionale di Verona: a Boston, in sede di Convention, saremo chiamati a pronunciarci su un "alleggerimento" delle strutture multidistrettuali, che dovrebbe consentire risparmi sugli oneri organizzativi ed una più visibile operatività distrettuale. Quanto al futuro, con il rapido approssimarsi dell'annuale avvicendamento, avrò la felice possibilità di consegnare il Distretto ad un amico e, abbracciandolo, gli suggerirò di seguire una ricetta, che ho già resa pubblica ritenendo fosse una mia scoperta, fino a quando qualcuno non si è premurato di informarmi che era già nota al tempo in cui aostani, liguri e piemontesi dividevano felicemente un unico,



grande Distretto in rapido sviluppo. La formula, con virtù terapeutiche non riservate esclusivamente al Governatore, opera nel momento in cui, a conclusione della visita "pastorale" ad un Club, possiamo rallegrarci constatando le capacità del Presidente e dei Soci che ne fanno parte, di riuscire, in saggia libertà di pensiero e risorse, in sintonia con gli scopi fondamentali fissati dai nostri Fondatori, a superare, con insospettite doti di fantasia, di entusiasmo e di coerenza, ogni ostacolo e raggiungere l'obiettivo senza pretendere di provare quanto possa più propriamente definirsi come piacere. Questi esempi, moltiplicandosi, pongono domande cui non è facile dare risposte convincenti, come gli impulsi che danno capacità ai Clubs di scoprire, ogni anno, nuove motivazioni e di trovare sufficienti riserve di energia per tradurre sogni, giudicati talvolta temerari, in azioni concrete. Dall'osservatorio privilegiato del Governatore è più facile rendersi conto del fenomeno la cui durata è tale da superare ormai tempi che hanno decretato il crollo

di imperi, mentre il filo che unisce tanti uomini, donne e giovani di buona volontà è diventato più solido, superando distanze non soltanto fisiche per cucire insieme popoli e continenti, al punto che non ci sarebbe da meravigliarsi se qualcuno si chiedesse se tutto ciò che muove i Lions a dire, fare e pensare, sia sempre e soltanto ragionevole. Non risulta, tuttavia, abbiano avuto successo i tentativi di indurre ad esercitare maggior raziocinio chi ritiene che nella voce "governare" il significato di educare sia preponderante sul fare e che l'idea di sovranità abbracci assai più quella di dovere che di diritto.

In definitiva, esiste una ricetta che sono sicuro sia la vera forza dei Lions, individuata dal Poeta indiano Tagore e che questi aveva intuito essere patrimonio di tanti ma non di tutti gli uomini: la gioia di servire.

Cari amici,

■ del DG Piero Rigoni



benvenuti nel nuovo anno 2006. Vi porgo con affetto i miei migliori auguri affinché ciascuno di voi possa realizzare, sotto la luce della nostra più sincera fede lionistica, il Service più bello dell'anno: donare una vita migliore ai tanti che, bisognosi di solidarietà e privi di speranza, aspettano da noi l'altra ala per sollevarsi dal pantano della propria esistenza. Il Santo Natale è passato anche nella mia amata Valcerrina e mi ha trovato in silenzioso ascolto della voce dell'anima regalandomi una copiosa bianchissima nevicata che, per un attimo, mi ha suggerito la piacevole immagine di un mondo migliore che si lascia ricoprire da un candido manto di neve capace di cancellare ogni macchia scura sul tormentato corpo.

Si è ripresentata anche l'immagine del nostro leone bifronte che mi ricorda, tra passato e futuro, come la metà del mio anno di servizio volontario è trascorsa e che devo ora guardare fisso al mio futuro affinché alla fine del prossimo giugno, possa rispondere a ciascuno di voi con fatti concreti e non con progetti e fantasie irrealizzati.

Dando una furtiva occhiata al sito Web della nostra Associazione ho notato che si dichiara con orgoglio la nostra estensione in 196 Paesi del mondo, ma ridimensioniamo in 1.350.000 il numero globale dei Soci. Ricordo che, pochi anni fa, si dichiarava ufficialmente, con una lieve, euforica approssimazione per eccesso, il numero di 1.500.000 Soci quale testimonianza internazionale della nostra appartenenza; mancano all'appello 150.000 Soci: perché è accaduto? Cosa può fare ciascuno di noi per aiutare la nostra famiglia lionistica? Ho visitato molti Clubs, ho ascoltato mille voci, assorbito mille idee e valutato mille e uno consigli nel tentativo di dare una risposta alla nostra crisi nonostante i rosei presagi del nuovo millennio che era iniziato all'insegna della "qualità" e con un volto tutto europeo.

Esistono, in verità, mille validi motivi che possono giustificare, come accade nella maggior parte delle Associazioni di volontariato, tale decremento associativo, ma, a parer mio, esistono elementi specifici che ci riguardano in particolare: la "demotivazione" e la perdita dell'"orgoglio d'appartenenza"; è proprio lì, dove dobbiamo lavorare con tenacia ed entusiasmo. Il nostro Presidente Internazionale Ashok Mehta, fin dal suo discorso programmatico in occasione della

Convention Internazionale di Hong Kong, ha indicato con lungimiranza, nella "Passione per la crescita associativa" il cardine del suo Programma annuale: badate bene, ha parlato di "passione per la crescita" e non di "crescita senza condizioni", presupponendo la ricerca della "qualità" dei Soci che ha ispirato fin dall'inizio il nuovo millennio.

Sono la "leadership" e la "qualità dei Services" che devono essere migliorate in quanto migliorabili; sono loro gli strumenti mediatici più indicati per invertire la rotta, per dare incremento e fiducia alla nostra Associazione. La "leadership" è la nostra immagine verso il mondo esterno; i Services sono le nostre opere sulle quali chi ci circonda valuta la qualità del nostro servire; tutto il resto serve solo a riempire le fosse, già stracolme, d'elementi inutili. Ciascuno di noi, io per primo come massimo servitore del nostro Distretto 108 Ia2, deve esercitare al meglio il suo delicato ruolo d'esempio per gli altri: è la nostra umanità, il nostro comportamento sociale, i nostri sentimenti verso il prossimo, la nostra gratuita voglia di solidarietà, il nostro disinteressato entusiasmo a trascinare gli altri sulla nostra strada maestra.

In un mondo secolarizzato dove gli ideali e l'intima morale dell'uomo sono aggrediti ogni giorno e neutralizzati dalla voglia d'inutili possessi, dobbiamo saper strappare agli altri la voglia d'essere Lions perché solo tramite l'ammirazione del nostro comportamento si può sperare in una vocazione lionistica.

Si è sempre saputo che la via del bene è stretta, polverosa e piena di spine, è, insomma, assolutamente sconsigliata ed impraticabile da tutti coloro che intendono percorrerla per soddisfare le loro piccole ambizioni o, peggio ancora, i loro piccoli, personali interessi siano essi umani o materiali.

Chi varca la porta del Lionismo deve sapere consapevolmente che qui da noi si arriva per dare e non per ricevere e che l'appartenenza alla nostra Associazione comporta immancabilmente sacrifici, spirito e vocazione di servizio, doti che non si possono né comprare né attaccare a uomini qualsiasi; la nostra specie Lions deve essere e rimanere di origine controllata e, soprattutto, garantita. Purtroppo, è quanto sopra che manca spesso nel nostro corpo rilassato ed ulteriormente rilassabile se non si ferma il dilagare dell'indifferenza e dell'egoismo. Abbiamo

gli strumenti idonei per compiere la nostra missione; il gruppo MERL con i suoi utensili dedicati, Membership, Extension, Retention e Leadership sono da tempo al lavoro per vincere la sfida principale di questo anno 2005/2006; il compimento positivo della Missione 30 ovvero il raggiungimento dei trenta obiettivi primari lionistici, voluti ed approvati dall'Assemblea Generale di tutti i Delegati dei Lions del mondo in occasione della Convention Internazionale di Hong Kong.

Credo che uno dei punti deboli del nostro quotidiano lavoro lionistico sia di sottovalutare l'importanza della nostra internazionalità, la potenzialità della nostra neutralità politica e religiosa a livello mondiale, la nostra capacità di lavorare insieme nei grandi progetti, valori che rappresentano un importante vantaggio della nostra Associazione rispetto ad altre realtà associative. Molte volte i nostri Services esplodono a migliaia nel cielo dei bisogni umani come fuochi d'artificio sparati a caso, senza coordinamento temporale e senza un efficace lavoro di gruppo, mentre si dovrebbero ricercare le vere e contingenti esigenze delle nostre comunità rispettando le priorità e tenendo sempre presente che lavorando insieme si produce meglio e di più e che gli Officers delegati ad aiutare i Clubs, pur nel rispetto della loro autonomia, sono nominati annualmente non solo per riempire le costose pagine del nostro Organigramma, ma per fornire un positivo contributo alle intenzioni operative dei Clubs affidati loro. Mi rimane un semestre per realizzare tutti i miei propositi, i vostri sogni, cari amici Lions, perché niente mi appartiene, il nostro Distretto è un candido vestito che ho avuto l'onore di portare per un anno intero con la ferma intenzione di riconsegnarlo immacolato e stirato al meglio al mio successore: perdonatemi solo una mia spudorata ambizione: quella di lasciarci una piccola etichetta nascosta in una tasca interna con la scritta: "Anch'io, Piero Rigoni, uomo Lions del Valcerrina, ho avuto l'onore di indossarlo durante l'anno 2005/2006". Questo mi basta.



LA PAROLA DEL GOVERNATORE

Lo stato di salute del Distretto



■ del DG Silvio Beoletto

Lions 10

Al giro di boa dell'anno sociale e con le visite ai Clubs pressoché concluse, credo di avere chiaro il quadro dello stato di salute del nostro Distretto: oserei dire che lo stato generale è buono, lo spirito lionistico permea gran parte delle azioni dei Clubs, si progettano e si attuano "Services" importanti nella comunità in cui si opera e, per lo più, si aderisce con entusiasmo alle iniziative nazionali e, soprattutto, distrettuali.

Ciò che veramente fa ben sperare per il futuro del nostro Distretto è il clima di sincera e vera amicizia che unisce i Soci all'interno dei Clubs.

Questo significa coesione e senso di appartenenza. Le visite sono state caratterizzate da un'atmosfera di profonda e sentita serenità, con una numerosa presenza di Soci, non certamente per la mia persona, ma per il ruolo rivestito e devo dire che, per lo più, durante il mio intervento ho percepito un uditorio attento, partecipe ed interessato agli argomenti proposti.

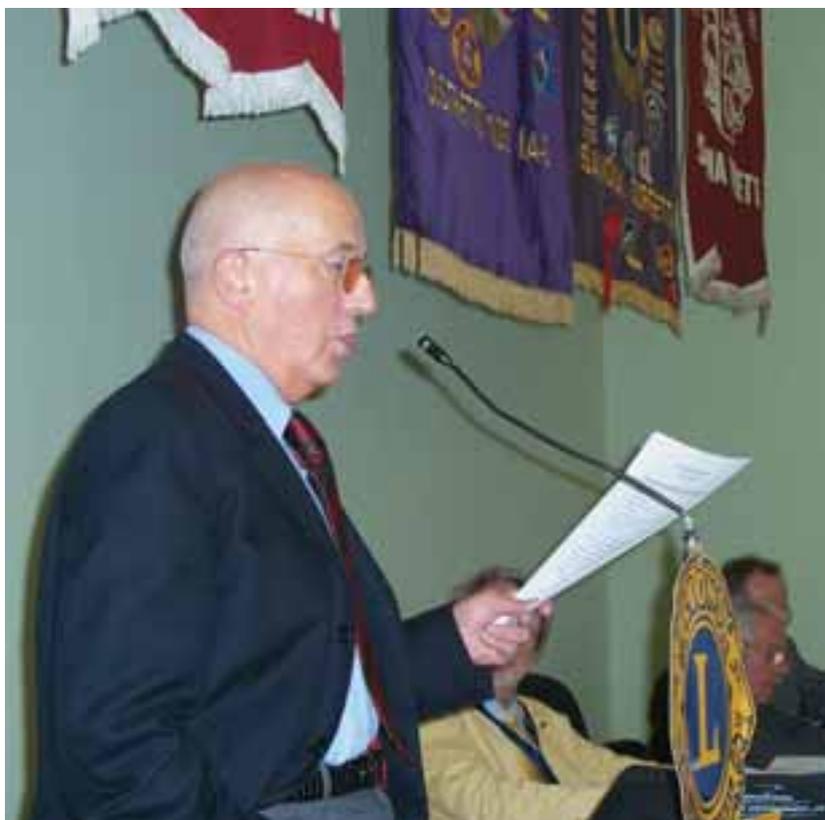
Purtroppo, e in un solo caso (ma è l'eccezione che conferma la regola), ho trovato un gruppetto di Soci credo in assoluto disaccordo con quanto stavo esponendo, in quanto durante tutto il mio intervento (certamente con poca buona creanza) hanno continuato a parlare ed a sghignazzare tra loro: non tutte le ciambelle riescono col buco.

Al contrario, con molta soddisfazione, ho potuto rilevare che anche Clubs molto datati hanno saputo conservare un forte spirito lionistico, hanno saputo rinnovarsi con un buon ricambio generazionale, hanno conservato un entusiasmo, quasi da neofiti: in passato mi ero fatto un'idea molto diversa della situazione dei Clubs, per cui tutto ciò è stato per me una piacevole sorpresa.

Sono certo che il Distretto 108 la3 possa ancora avere una lunga vita in buona salute ed in crescita.

Non credo che, per il momento, la crisi generale dell'Associazionismo ci tocchi profondamente ed anche se qualche ombra è stata messa in evidenza, come, in generale, la scarsa frequenza ai meetings o la ritrosia ad accettare responsabilità a livello di Club e di Distretto, siano facilmente superabili con alcuni accorgimenti, semplici ma importanti.

Tra questi accorgimenti, che ho sempre evidenziato negli incontri con i vari Consigli Direttivi, vorrei mettere in risalto in primo luogo l'importanza della scelta dei nuovi



Soci: dobbiamo cercare di coinvolgere Soci di qualità, intendendo per "Soci di Qualità" persone non che ricoprono ruoli importanti nella scala gerarchica della Società o con un censo superiore alla media ma persone dotate di un grande spirito di servizio, talvolta già molto impegnate nel sociale, nella politica o nelle pubbliche Amministrazioni. Queste persone sapranno trovare il tempo per attuare, con impegno e concretezza, nella nostra Associazione il nostro motto "We serve".

In secondo luogo, sono convinto che è ormai indispensabile rinnovare il nostro essere Lions, volare più in alto, avere grandi ideali, essere protagonisti del cambiamento del terzo millennio, sia a livello della nostra Associazione, sia a livello della Società, in generale.

I nostri meetings devono diventare l'agorà in cui tutti noi dobbiamo crescere democraticamente "al di fuori della politica di parte": i grandi problemi della nostra Società devono diventare argomento di confronto (non di scontro), dobbiamo avere idee nostre, ben chiare, non influenzate dai "media". Questo è possibile poiché al nostro interno ci sono persone che ci possono aiutare a crescere ed i nostri dibattiti possono essere proficui

per tutti.

Dobbiamo, poi, farci carico dei bisogni dell'Umanità, nello spirito della nostra "Mission": nessuna meta può essere così alta, che i Lions non riescano a raggiungerla.

Accanto ai Services che facciamo e continuiamo a fare all'interno della Comunità in cui viviamo, dobbiamo pensare ai Services di più ampio respiro, unendo le forze di tutti i Clubs del nostro Distretto, e, perché no? di tutta Italia.

Comunque, da queste pagine, desidero ringraziare i Soci del Distretto 108 la3, per quanto stanno operando con impegno e costanza e stimolarli a non desistere: la luce del Lionismo brilli sul nostro territorio ed anche oltre.

Cresce in tutto il mondo l'entusiasmo per la Campagna Sight First II

Prorogato il termine per candidarsi a Club Modello

■ del PDG Roberto Fresia*



Nel precedente numero della Rivista avevo concluso il mio intervento annunciandovi che avremmo approfondito le tre fasi della Missione della Campagna Sight First, ma, poiché la Campagna è appena iniziata, mi è sembrato più corretto ed opportuno mettervi a conoscenza degli attuali sviluppi della stessa, rinviando ai numeri successivi l'approfondimento della Missione.

LO STATO ATTUALE

La Campagna, lanciata poco più di 6 mesi or sono in occasione della Convention Internazionale di Hong Kong, è stata accolta con grande entusiasmo ed impegno da parte dei Lions di tutto il mondo. Sono già stati nominati oltre 7.000 Leaders Lions per la Campagna. La CSFIL ha già ricevuto trentuno Grandi Donazioni ed oltre 900 Clubs si sono candidati a Club Modello. Al 31/01/2006, erano stati già raccolti oltre 11,9 milioni di dollari, benché la Campagna non sia ancora entrata nel vivo con il coinvolgimento di tutti i Lions Clubs che avverrà negli anni sociali 2006 - 2007 e 2007 - 2008. L'obiettivo di raccogliere 150 milioni di dollari statunitensi, che, includendo l'obiettivo Sfida raggiungerebbe i 200 milioni, consentirà ai Lions di proseguire ed ampliare il Programma Sight First che, fino ad oggi, ha permesso di prevenire la cecità in ben 24 milioni di persone e restituito il dono della vista ad oltre 4,6 milioni di persone grazie alle operazioni di cataratta. Nonostante il grande successo della prima Campagna Sight First, rimane ancora molto da fare in proposito ed i fondi a suo tempo raccolti, sono quasi esauriti. Pertanto il successo della CSFIL è d'importanza vitale. Si prevede, infatti, che senza ulteriori iniziative a favore della cecità prevenibile, il numero di persone non vedenti nel mondo, potrebbe raddoppiare entro i prossimi vent'anni. Il sostegno di tutti i Lions Clubs alla Campagna sarà l'arma vincente per permettere a milioni di persone di tornare a vedere. Noi Lions abbiamo sempre offerto il nostro contributo in tutte le sfide di tipo umanitario ed i rapidi progressi che si stanno facendo nella Campagna, dimostrano che, ancora una volta, possiamo raggiungere il traguardo che ci siamo posti.

I COORDINATORI DI GRUPPO

Nel box inserito in questa pagina troverete i nominativi dei Coordinatori di Gruppo che sono stati nominati dal PIP Tae - Sup Lee, Presidente della CSFIL. I Coordinatori, partecipe-

ranno il 4 marzo p.v. al Corso di Formazione e provvederanno a mettersi in contatto con i Clubs (Presidenti e Presidenti neo eletti) subito dopo questa data. Avranno il compito di spiegare approfonditamente tutto ciò che riguarda la CSFIL e richiederanno la disponibilità a partecipare alla Campagna o nell'anno 2006 - 2007 o nell'anno 2007 - 2008. Almeno il 50% dei Clubs dovrà partecipare nel 2006 - 2007, ciò significa che, volendo, anche tutti i Clubs possono partecipare nel primo anno di Campagna su larga scala. L'impegno richiesto è quello di raccogliere 120,00 dollari per Socio, al fine di raggiungere l'obiettivo della Campagna che è quello di raccogliere 150.000.000,00 di dollari.

CLUBS MODELLO

Vista la grande disponibilità dei Clubs a candidarsi a Club Modello, il Comitato Esecutivo di CSFIL, raccogliendo le istanze che sono perve-

nute da tutte le Aree Costituzionali, ha prorogato il termine per richiedere di essere Candidati Club Modello. Questo vuol dire impegnarsi a raccogliere un importo nettamente superiore a quello richiesto agli altri Clubs, 400,00 dollari per Socio entro il 30/06/2008. Questo termine è stato prorogato al 31/03/2006, ma sono convinto che questo sarà accessibile sino al 30/04/2006 in quanto il rapporto del Presidente di CSFIL, PIP Tae - Sup Lee, sarà presentato il 14 giugno 2006 durante la Giornata Mondiale della Presentazione dei Rapporti. Un Candidato a Club Modello sarà dichiarato Club Modello alla prima Convention Internazionale utile successiva al versamento dell'intera somma promessa (Boston 2006 - Chicago 2007 o Bangkok 2008).

* Coordinatore del Settore A; Distretti Ia1 - Ia2 - Ia3 - Ib1 - Ib2 - Ib3 e Ib4

La "Squadra" Sight First II per i tre Distretti 108 Ia

Coordinatore di Settore

PDG Roberto Fresia
L.C. Savona Torretta

Coordinatori Distrettuali

Ia1 - Lily Macri Viara
L.C. Moncalieri Castello
Ia2 - Gabriele Sabatosanti Scarpelli
L.C. Genova Porto Antico
Ia3 - Vincenzo Fedele
L.C. Pinerolo Acaja

Coordinatori di Gruppo

Distretto 108 Ia1

A - Gabriella Rinaldi Bellato
L.C. Torino Regio
B - Elena Burlando
L.C. Torino New Century
C - Giovanni Gilardi
L.C. Torino Cittadella
D - Filippo Gariglio
L.C. Rivoli Host
E - Lilia Lavrencic Ariano
L.C. Chivasso Duomo
F - Daniela Giuntelli Bertino
L.C. Cirié D'Orta
G - Sergio Tagliabue
L.C. Santhià
H - Gian Piero Perotto Titalin
L.C. Valsesia

Distretto 108 Ia2

A - Gabriele Alberti
L.C. Genova Porto Antico
B - Luigi Scotto Busato
L.C. Valle Scrivia

C - Raffaella Della Bianca

L.C. Genova La Superba

D - Tommaso Micangeli

L.C. Genova Albaro

E - Ugo Nani La Terra

L.C. Genova Portoria

F - Anna Corti Papa

L.C. Alessandria Marengo

G - Francesca Pascali Moccagatta

L.C. Tortona Castello

H - Pier Angelo Moretto

L.C. Chiavari Castello

I - Antonio D'Amore

L.C. Borghetto Brugnato Rocchetta Zignago Valle del Vara

Distretto 108 Ia3

A - Luciana Grinfone

L.C. Scarnafigi Piana del Varaita

B - Angelo Bianchini

L.C. Mondovì Monregalese

C - Luciano Drua

L.C. Carmagnola

D - Francesco Gioetti

L.C. Canale Roero

E - Idolo Castagno

L.C. Nizza Monferrato Canelli

F - Piero Roberto Ligi Barboni

L.C. Arenzano Cogoletto

G - Renato Testa

L.C. Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host

H - Roberto Ranaldo

L.C. Albenga Valle del Lerrone Garlenda

I - Silvano Ravecca

L.C. Imperia La Torre

J - Maria Luisa Gizzi Ballestra

L.C. Sanremo Matutia



SIGHT FIRST

Da Torino a Kabul

Con 10.000 paia di occhiali.

■ del PDG Giancarlo Vecchiati

Lions 12

Non devi avere fretta di arrivare a Kabul. Da Torino ci vogliono 24 ore su un C 130 dell'Aeronautica Militare. Non hanno fretta che io arrivi quei 30000 uomini e donne, afgani, che si stima diventino ogni anno di fatto ciechi per mancanza di occhiali da vista. Non sanno che dai rifiuti dell'opulenta Italia, arriverà ciò che può cambiare la loro vita: gli occhiali, raccolti da centinaia di Clubs, selezionati, puliti, catalogati e impacchettati dai volontari del Centro Italiano raccolta occhiali usati e portati a Kabul in base ad un accordo con lo Stato Maggiore dell'Esercito.

Ma a Kabul non ci sono solo ciechi o ipovedenti. C'è chi muore per mano di un kamikaze.

C'è Ahmed, ci sono tanti Ahmed, che giocavano in un campo e improvvisamente non hanno più un piede. Ci sono tante madri che non vedranno i loro figli crescere, e figli che non avranno più una madre. Si muore per un parto, ma si muore anche di freddo, o per un'infezione curabile. C'è una città a metà, distrutta, che scoppia per i troppi profughi che arrivano dal Pakistan e dai villaggi senza futuro. Ci sono bambini che non hanno scuole per studiare e quaderni e penne per scrivere. Ci sono condizioni sanitarie generali indescrivibili. E altro ancora... Ma oggi 10000 paia di occhiali possono contribuire a dare una diversa prospettiva di vita ad altrettante persone di questo Paese che vuole ripartire, che vuole ricostruirsi. E questo ci riempie di orgoglio vero, a testimonianza che lo spirito di solidarietà, tra popoli lontani, tra persone che non si conoscono e parlano lingue diverse e hanno culture differenti, tanto caro a noi Lions e che fa parte della nostra Mission associativa, è una delle chiavi vincenti per il futuro della nostra Associazione.

"Il vostro aiuto verso il nostro Paese è il complemento della presenza di oltre duemila uomini e donne italiani in divisa che ci aiutano a ricreare quelle condizioni di sicurezza e di pace che sono una condizione indispensabile per ricostruire il Paese e dare un futuro migliore ai suoi abitanti". Con queste parole il Prof. Abdu Quasem AHMADI, Direttore dell'Ospedale militare, una grande struttura apparentemente in buono stato ma con scarsi mezzi per la diagnosi e la cura, ha commentato la nostra presenza e quella di altri volontari e dei militari italiani presenti nell'ITALFOR.

C'è un legame forte che in questo momento sta unendo Torino, la nostra Regione, a Kabul.

Oltre agli occhiali del Centro di raccolta nato a Chivasso, il Comune di Torino ha avviato un Progetto "Torino - Kabul" per aiutare questa città e fino a febbraio 2006 gli Alpini della Brigata Taurinense costituiranno la parte preponderante dei militari dell'Italfor.

Al Generale Claudio Graziano, Comandante della Taurinense, è stato affidato il Comando della Brigata Multinazionale Kabul (KMNB), composta da militari di 27 Paesi, con il compito di assicurare un ambiente stabile e sicuro per il consolidamento delle strutture democratiche e la ricostruzione del Paese.

La Brigata Taurinense, costituita nel 1952 a Torino, dove ha ancora sede, nasce dalla fusione di due gloriose divisioni alpine, la



Taurinense e la Cuneense, e rappresenta, tra le forze professionali del nostro Esercito, una di quelle meglio preparate ed equipaggiate, non solo per le operazioni tradizionali, in ambienti montani ed in climi estremi, ma anche per le operazioni di Peacekeeping.

Il legame con Torino fa capo anche al Generale Mauro Del Vecchio, già Comandante della Scuola di Applicazione dell'Esercito, di Via Arsenale. Infatti, oggi, a Kabul, riveste il ruolo più prestigioso, ha il comando dell'intera Missione NATO ISAF che, su mandato delle Nazioni Unite, si prefigge lo scopo di consolidare le nuove Istituzioni democratiche dell'Afghanistan.

Ma anche il Colonnello Massimo Giraud, portavoce della KMNB, ha radici piemontesi, come testimonia il suo cognome ed è elicotterista nella base di Venaria.

Forse un giorno l'Afghanistan sarà il 195° Paese in cui sarà presente il Lionismo. Oggi sono i Lions italiani ad essere presenti là. Con le trenta tonnellate di vestiti, alimentari, scarpe inviate dal Club di Lonato Pozzolo Brughiera, con gli occhiali del "Centro raccolta occhiali usati" e con i medici della SO.San, presenti in questa missione con un oculista. Ma i Lions afgani verranno se noi continueremo ad essere vicini al popolo Afgano. Così come si consoliderà la Pace se continueranno ad esserci "i soldati di pace".

I Candidati a Club Modello per i tre Distretti 108 la al 31/01/2006

Distretto 108 Ia1

1. L.C. CANDIA LAGO
2. L.C. CHIVASSO DUOMO
3. L.C. CUMIANA VAL NOCE
4. L.C. RIVOLI HOST
5. L.C. SANTHIA'
6. L.C. TORINO AUGUSTA TAURINORUM
7. L.C. TORINO CITTADELLA
8. L.C. TORINO NEW CENTURY
9. L.C. TORINO VALENTINO FUTURA
10. L.C. VALSESIA

Distretto 108 Ia2

1. L.C. COLLI SPEZZINI
2. L.C. GENOVA ALBARO
3. L.C. GENOVA PORTO ANTICO
4. L.C. VALENZA
5. L.C. TORTONA CASTELLO

Distretto 108 Ia3

1. L.C. ASTI ALFIERI

Il PCC
Giancarlo
Vecchiati
consegna gli
occhiali usati
a Kabul

Una Festa degli Auguri all'insegna di SFII e dei nuovi Soci

Il Valenza inizia sotto i migliori auspici il cammino di "Candidato Club Modello"

■ di Franco Cantamessa

Nella grande Sala delle Feste dell'Hotel Marengo di Spinetta si è svolta l'annuale Festa degli Auguri del Lions Club Valenza che, come tutti gli anni, si è proposta per una raccolta straordinaria di fondi destinati ad attività benefiche.

Dopo il saluto del Presidente Luigi Mapelli Mozzi e della Signora Eugenia, si è svolta la Cerimonia d'Investitura di ben 5 nuovi Soci che ci sembra doveroso citare: Franco Ferrari, di Valenza, Geometra libero Professionista; Marco Paolo Bocca di San Salvatore, Geometra, Dirigente Responsabile Commerciale della Melchionne Group SpA; Giuseppe Alfonso Cirri di Valenza, Dottore in Scienze Politiche e laureando in Farmacia, Operatore in campo farmaceutico; Mauro Ordazzo, di Valenza, Geometra, Impresario Edile; Nunzio Morello Berta, di Valenza, Ra-

gioniere, Assicuratore, residente ad Alessandria.

Dopo il tradizionale scambio di doni fra il Presidente ed i Consiglieri e fra i Soci e loro ospiti, si è svolta una raccolta fondi che ha fruttato la non indifferente somma di circa 6.000

Euro che saranno destinati alla Campagna del Lions Clubs International contro la cecità "Sight First II" e ad altri Services sul territorio.

La serata cui hanno partecipato i PDG Vito Drago e Piero Manuelli, il Segretario Distret-



tuale Aldo Vaccarone, che hanno portato il saluto del Governatore in carica Pietro Rigoni, il Presidente e Segretario del Leo Club Valenza Costanza Mapelli Mozzi ed Alberto Visconti, si è conclusa con il tradizionale brindisi augurale.

Lions 13

SIGHT FIRST II

"La gara più difficile" a favore della Campagna "Sight First II"

Un libro, del Socio Mario T. Barbero, sugli atleti paralimpici di Torino 2006.

■ di Fanuel Marchisio

Martedì 13 dicembre 2005, nella mitica sala Carpanini, messa a disposizione dal Comune di Torino, si è svolta la presentazione del libro - documento, di Mario T. Barbero, "La gara più difficile" che rispecchia, in forma romanzata, le vere storie di oltre una ventina di atleti diversamente abili, molti dei quali saranno presenti ai Giochi Paralimpici di Torino 2006.

All'incontro, oltre all'Autore e Socio del Club, erano presenti Mario Vittorio Alessio - Presidente del Lions Club Torino Augusta Taurinorum che ha sponsorizzato la pubblicazione del libro, edito da Laterza, e Tiziana Nasi - Presidente del Comitato Paralimpico di Torino 2006 - che ne ha scritta anche la prefazione. Tra il numeroso pubblico intervenuto, erano altresì presenti il Governatore del Distretto 108 Ia1 Bruno Varetto, il PDG Aron Bengio e molti Officers, Presidenti di Club e Soci Lions.

Particolarmente significativa è stata la presenza di una folta rappresentanza di atleti diversamente abili, le cui storie sono descritte nel libro. Molti di loro hanno abbandonato per l'occasione, temporaneamente, i propri allenamenti, nelle sedi olimpiche, per essere testimoni dell'evento.

Dopo il saluto ai convenuti, Mario Vittorio Alessio ha ricordato che i proventi saranno destinati alla Campagna Internazionale "Sight First II" che interviene in tutto il mondo per salvare dalla cecità milioni di persone.

Nel suo intervento, Tiziana Nasi ha lanciato due forti messaggi. Il primo riguarda gli atleti che parteciperanno ai Giochi Paralimpici, ricordando che si tratta di "veri atleti" che gareggiano "con tutta la grinta e la

determinazione" possibile per conseguire la vittoria. Il secondo che questi atleti, con il loro coraggio, devono servire da esempio per tutti coloro che sono affetti da affezioni limitative, congenite o dovute a incidenti vari, intervenuti nel corso della loro esistenza; fino a diventare da stimolo a quanti, pur senza essere atleti a livello agonistico, devono ogni giorno superare le difficoltà che la vita ed i pregiudizi dei cosiddetti "normodotati" frappongono loro innanzi.

Tiziana Nasi ha, infine, citato alcuni passi del romanzo, apprezzando vivamente la sensibilità con cui l'Autore ha affrontato temi assai delicati e sottolineando che si tratta di un romanzo che "per la prima volta" narra delle vicende di atleti paralimpici.

Da parte sua, Mario T. Barbero ha illustrato la "genesi" del suo libro, la grande collaborazione avuta da Tiziana Nasi e dal Direttore del Comitato Paralimpico Dario Fabbro e, soprattutto, la commovente disponibilità di tutti gli atleti intervistati che, con grandissima serenità e, a volte, con velato senso di humour, gli hanno facilitato il lavoro, fornendogli uno "spaccato di vita" davvero interessante. Ha, infine, precisato che, come i precedenti, anche questo libro verrà registrato ed inserito nel catalogo del "Libro Parlato" di Verbania.

Sono poi simpaticamente intervenuti alcuni degli atleti presenti i quali hanno sottolineato l'importanza che "si parli di loro" e, più in generale, che si portino a conoscenza i problemi dei "disabili", al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni per intensificare, da un lato, l'opera di rimozione delle barriere architettoniche e, dall'altro, per ottenere finanziamenti adeguati per gli sport che li vedono protagonisti.

Da Valenza un brindisi per Sight First II



SIGHT FIRST

Che orgoglio!

Il mio Club è candidato a "Club Modello"!

■ di **Giulietta Cisotto Viecca**

L'impegno assunto dal nostro Club, il Torino Valentino Futura, nell'aderire al Service Internazionale triennale "Campaign Sight First II" (2005/2006 - 2006/2007 - 2007/2008) è di grande orgoglio.

La Campagna Sight First II chiede ai Lions di contribuire al raggiungimento della raccolta di 150 milioni di dollari perché si possa continuare ad intervenire nella prevenzione della cecità.

Milioni di persone nel mondo hanno, infatti, problemi alla vista, l'aumento della popolazione mondiale farà lievitare questa perniciosa tendenza, pertanto è opportuno intervenire sulle principali cause della cecità prevenibile.

E' questo l'appello che viene lanciato attraverso la Campagna "Sight First II", poiché con 150 milioni di dollari si può, per esempio, incrementare il numero delle operazioni di cataratta, una malattia che è la causa di circa la metà dei casi di cecità nel mondo.

Numerose sono però le malattie che portano alle tenebre: il glaucoma, il tracoma, l'onco-cerosi (la cecità da fiume). E', quindi, necessario sviluppare servizi oculistici al fine di debellare le infezioni degli occhi, potenziare i servizi sanitari integrali e sviluppare tratta-

menti a basso costo, intervenire al più presto a livello mondiale, anche perché troppi sono i bambini che soffrono di problemi agli occhi, che inevitabilmente li porteranno alla cecità. Loro hanno bisogno di noi.

E' un piacere, perciò, riscontrare che hanno già aderito all'iniziativa del "Club Modello" 10 (dieci)

possibile soprattutto grazie alla dedizione e all'impegno del nostro Coordinatore distrettuale, Lilly Macri Viara. D'altra parte, se entro il 30 giugno 2008 i Clubs interessati avranno raggiunto l'obiettivo sopra

ricordato, saranno proclamati "Club Modello" alla Convention di Bangkok.

Il prestigioso incarico internazionale di Lilly



CAMPAIGN SIGHTFIRST II

LIONS' VISION FOR ALL

Clubs del Distretto 108 Ia1: Torino Augusta Taurinorum, Candia Lago, Chivasso Duomo, Torino Cittadella, Cumiana Val Noce, New Century Torino, Rivoli Host, Santhià e Valsesia e naturalmente il Valentino Futura, che si sono impegnati a raccogliere, entro la fine del triennio considerato, la somma di 400 dollari per ciascun Socio, con modalità in linea con lo spirito lionistico. Tutto questo è stato

Macri Viara induce tutti noi a perseguire gli obiettivi definiti dal progetto, partecipando numerosi a questa importante iniziativa, uniti nel motto "We Serve!".

Lions 14



L'aria.

Le recenti evoluzioni del clima stanno cambiando il nostro modo di relazionarci con le stagioni. Un clima sempre temperato quindi, diventa una vera e propria necessità per tutte le strutture abitative, da quelle private a quelle pubbliche, da quelle residenziali a quelle commerciali. Per lavorare, creare, vivere meglio.

EnerSJ può offrire un servizio per un'ottima qualità dell'aria, calda o fresca che sia, in qualunque situazione. EnerSJ può intervenire sia in fase di costruzione degli impianti che durante le operazioni di riqualificazione e mantenimento di quelli esistenti.

Il comfort.

EnerSJ lavora ogni giorno per ottimizzare le risorse energetiche avvalendosi di un approccio multidisciplinare: servizi, forniture ed assistenza. Il modus operandi di EnerSJ, sempre sensibile alle evoluzioni tecnologiche, poggia le sue basi sulla relazione con il cliente. Ascoltare attentamente ogni richiesta, progettare e prestare gli impianti in base alle sue reali necessità, fornire soluzioni "su misura". EnerSJ affianca il proprio cliente in ogni passaggio. La scelta delle fonti di approvvigionamento energetico, in particolare, viene eseguita con un duplice obiettivo. Proporre i minori costi possibili, ma anche sostenere eventuali investimenti per l'adeguamento delle strutture impiantistiche.

La tecnologia.

La professionalità del personale EnerSJ è parte integrante della cultura d'impresa ma non rappresenta tutto il mondo EnerSJ, che riserva un ruolo fondamentale anche all'apporto tecnologico. Le sinergie del gruppo consentono l'utilizzo di apparecchiature e materiali di ultima generazione che assicurano il controllo - anche a distanza - della continuità del servizio fornito. Tutto ciò a vantaggio della sicurezza dell'ambiente e della miglior gestione delle risorse. La programmazione sistematica delle attività di manutenzione favorisce le operazioni di assistenza con un conseguente miglioramento della durata e della qualità della vita degli impianti stessi.

CON NOI STARAI BENE.

C'è un modo per migliorare il quotidiano? EnerSJ.

Più nel dettaglio, EnerSJ...

- **progetta e realizza gli impianti tecnologici secondo le necessità, proponendosi anche come partner finanziario.**
- **cura la conduzione degli impianti termici nel rispetto delle norme di legge.**
- **prolunga la vita degli impianti con la manutenzione preventiva.**
- **ottimizza i processi di gestione per elevare i rendimenti termici degli impianti.**
- **sceglie e fornisce le fonti energegiche più adatte alle specifiche esigenze.**

Numero Verde
800-095657

Sede Amministrativa
Via Bisceglie, 95
20152 MILANO
Tel: +39.02.412981
Fax: +39.02.41298200

Filiale di Scarmagno
Regione S.Maria, 57
10010 SCARMAGNO (TO)
Tel: +39.0125.739152
Fax: +39.0125.739847

Filiale di Opera
Via Camicie Rosse, 3/5
20090 OPERA (MI)
Tel: +39.02.5300981
Fax: +39.02.57602910

Divisione Centro Italia
Viale dell'Umanesimo, 90
00144 ROMA
Tel: +39.06.549261
Fax: +39.06.54926330

Da "Una cena in meno" al Burkina Faso

16 - 30 gennaio: prima missione per il Service "I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini"

■ del PDG Ermanno Turletti

Ai blocchi di partenza per questa missione esplorativa 6 Lions dei Comitati operativo e scientifico: Maria Clelia Antolini Fenzo (Lions Club Mestre Castelveccchio), Paola Galassi (Lions Club Udine Castello), Franco Marchesani (Lions Club Certosa di Pavia), Giuseppe Pajardi (Lions Club Milano alla Scala), Leda Schirinzi (Lions Club Casarano - Lecce), Ermanno Turletti (Lions Club Carmagnola) e tre medici non Lions: Lauro Lambertucci di Ravenna, Alessandra Maestri e Michele Squassina di Brescia. Il Service è sostenuto, ad oggi, da 314 Lions Clubs appartenenti a tutti i 17 Distretti italiani; degno di nota il fatto che oltre 40 Clubs appartengano ai nostri tre distretti!

Accolti all'Aeroporto di Ouagadougou dai Lions locali accompagnati dal Presidente di Zona Michel Bonané (che coordina i 15 Clubs Lions ed i 2 Clubs Leo del Burkina Faso), abbiamo raggiunto la struttura di Mani Tese a Tampouy che, in camera a tre letti, ci ha dato ospitalità nelle due settimane della nostra permanenza.

La prima settimana è stata caratterizzata dalla frenetica attività con i rappresentanti dei Ministeri della Salute, dell'Ambiente, della Donna e del bambino ai quali abbiamo sottoposto i nostri progetti e la nostra disponibilità ad un partneriato secondo le linee programmatiche ministeriali alle quali dobbiamo, necessariamente, attenerci.

Il Segretario Generale della Salute, Jean Gabriel Ouango Ouedrago, ha molto apprezzato le nostre proposte, ha preso visione del Progetto di Convenzione riservandosi eventuali emendamenti e proposte reciproche da sottoporre, poi, alla firma del Ministro della Salute del Burkina Faso. Con i Lions locali, che condividono, seguono l'iter burocratico e sostengono anche finanziariamente il Progetto, è stato stilato un Protocollo secondo il quale l'azione comune riguarderà: acqua potabile con la costruzione di otto nuovi pozzi, vaccinazioni, visite specialistiche, interventi igienico - sanitari e formazione professionale del personale sanitario. Durante la nostra permanenza abbiamo potuto seguire la realizzazione di due degli otto pozzi in programma e che saranno completati entro l'autunno per fornire acqua a 34 villaggi abitati da 100.000 persone di cui 50.000 bambini.

In occasione degli incontri avuti con i Sanitari locali ed i Direttori di Cliniche, abbiamo avuto, inoltre, notizia che dal 2002 non viene più effettuata la vaccinazione contro la meningite meningococcica a causa dei costi elevati (circa 20 Euro a dose).

Nella seconda settimana i cinque Medici rimasti, tra cui il sottoscritto, hanno svolto attività operative: abbiamo avuto modo di visitare e prestare la nostra opera professionale in diversi Centri gestiti da Organizzazioni religiose di cui abbiamo apprezzato l'efficienza.

Nei CREN (Centri Recupero Educazione Nutrizionale) visitati abbiamo, purtroppo, dovuto constatare lo stato di denutrizione dei bambini (e non solo): nonostante l'attività dei Volontari, religiosi e laici, servono aiuti concreti. Durante la mia permanenza ho avuto la felicissima opportunità di incontrare il Camilliano Fratel Grigoletto, torinese, da 34 anni in Burkina Faso, e con quale il Lions Club Carmagnola collabora con la raccolta delle buste usate e con adozioni a distanza. A Nanorò ho incontrato Fratel Albino, dei Fratelli della Sacra Famiglia di Chieri, tramite il quale i Clubs di Carmagnola, Chieri, Poirino-Santena e Villanova d'Asti hanno realizzato, lo scorso anno sociale, il Service di Zona "Acqua per il Burkina Faso", perforando ben quattro nuovi pozzi per l'acqua potabile, già perfettamente funzionanti.

Esperienza personale, quindi, più che positiva, coinvolgente ed appagante. Le informazioni acquisite in loco riguardo progetti igienico

- sanitari, carenze, programmi di priorità e richieste di collaborazione saranno la base su cui lavorare per l'organizzazione delle prossime

missioni. Prese le opportune decisioni, con la collaborazione dei Lions burkinabé, il supporto della LCIF ed in accordo con le Istituzioni locali, pensiamo di essere operativi in un lasso di tempo più che ragionevole. In Burkina Faso esistono oltre 8000 villaggi e soltanto 300 Medici: la disponibilità dei 107 colleghi, Lions e non, che hanno aderito al Progetto contro le malattie killer dei bambini e quanti si aggiungeranno ancora, sarà determinante per il successo della parte operativa.



Comunicato del Servizio Cani Guida a tutti i Lions

Il Consiglio di Amministrazione del "Servizio Cani Guida dei Lions" comunica che nella seduta del 19/01/06 il Consiglio Provinciale di Milano ha deliberato la concessione in proprietà superficaria per anni venticinque al "Servizio" dell'area in Limbiate (MI), via Galimberti, ove ha sede la Scuola ed ove sono ubicate le attrezzature per l'istruzione dei Cani Guida.

Il Consiglio di Amministrazione del "Servizio Cani Guida dei Lions" esprime profonda soddisfazione per il raggiungimento di quest'obiettivo ed esprime la propria gratitudine al suo Presidente, Lions Andrea Martino, ed al proprio Vice Presidente Lions Giovanni Fossati che, unitamente a tutto il Consiglio, hanno largamente profuso le loro energie per il conseguimento di quest'importante obiettivo.

Il costituito diritto di superficie, garantendo, per lunghissimo tempo, la completa disponibilità dell'area, consentirà al "Servizio" di programmare e realizzare, con la certezza di poterle utilizzare a lungo e pienamente, in aggiunta a quelle già realizzate, le attrezzature necessarie per potenziarne la propria attività in modo da aumentare ulteriormente il numero dei cani da assegnarsi ai ciechi, la cui lista di attesa va continuamente aumentando.

Il Consiglio di Amministrazione del Servizio ritiene, inoltre, che il corrispettivo richiesto per la costituzione del diritto e quindi per la sua intera durata, ammontante a Euro 128.000,00 (centoventottomila), sia accettabile a fronte dei cospicui vantaggi che la costituzione di un vero e proprio diritto reale concretizza, a differenza di quanto sarebbe avvenuto in caso di locazione.

Il Consiglio di Amministrazione del Servizio ritiene di aver bene operato nell'aver assicurato per lunghi anni la prosecuzione della benemerita attività dell'Associazione, ed esprime la propria gratitudine all'Amministrazione Provinciale ed, in particolare, all'Assessore Arch. Bruno Casati, che le hanno concretamente dimostrato il loro apprezzamento.

Il Consiglio di Amministrazione del Servizio Cani Guida dei Lions

Lions 15

La delegazione italiana in Burkina Faso



AIDWEB.ORG

Sport e solidarietà... per Aidweb.org

Sulle piste di Cervinia la 6ª Edizione della gare amatoriali Leo Lions open.

Sabato 18 marzo 2006 si svolgerà a Cervinia la 6ª Edizione delle gare amatoriali di sci, gigante e fondo, e, quest'anno, anche di snow-board.

L'abbinamento del mondo Lions e Leo con i partners tradizionali è assicurata grazie alla confermata partecipazione attiva e importante della Price Waterhouse Coopers Advisory,

della Granarolo Centrale del Latte, del Comune di Valtournanche, della Società Cervino Spa e dello Sci Club Cervino.

Quando si parte bene con obiettivi forti, traguardi raggiungibili e visibili con incessante comunicazione e informazione sia in Italia che in Europa, i compagni di viaggio non Lions diventano attivi con noi all'inse-



**6ª EDIZIONE GARE DI SCI AIDWEB.ORG
INSIEME AI LIONS CONTRO LE MALATTIE RARE**



**SLALOM GIGANTE, FONDO E SNOW BOARD
MASCHE E FEMMINILE ADULTI E RAGAZZI**

Lions 16

6ª SCIATA PER AIDWEB.ORG

Insieme ai lions contro le malattie rare

Cervinia Sabato 18 marzo 2006 Modulo di iscrizione

Nome:

Cognome: Anno di nascita

Indirizzo:

Telefono:

- LEO LIONS CLUB ALTRO
- Ragazzi Adulti Uomo Donna
- SLALOM FONDO GAREGGIA si no
- SNOW BOARD

Contributo di iscrizione: Euro 25,00 devoluto a "AIDWEB.ORG ONLUS" Insieme ai Lions contro le malattie rare

PAGAMENTO EFFETTUATO A.....
Data Firma

NOTA

1. Sia che si partecipi o meno alle gare il presente modulo va inviato via fax ad uno dei componenti il comitato così come riportati in calce, oppure a Enrico Tesa 0166/949393 per consentire l'inserimento nel sistema informatico dello Sci Club di Cervinia, a stilare gli ordini di partenza per categoria e per disciplina e l'estrazione dei premi ai quali concorrono anche coloro che non gareggiano.

2. Il pagamento del contributo potrà essere fatto ad un componente del Comitato, a Tesa o comunque a Cervinia all'atto del ritiro del pettorale.

Per informazioni ed iscrizioni (partecipanti e non) rivolgersi entro il 10-03-06 a:

- per i Lions: Irma Giordano tel. e fax 02 58321367 - Giuseppe Colombani tel. e fax 02 4817387 - Maria Cristina Ferrario tel. 02 33001652 / cell. 335 6165609 - Olga Poletti tel. 02 2047247 / cell. 335 7118482 - Daniela Bestetti (Studio Albini-Pajardi) tel. 02 8057319 / fax 02 8057547 - Federico Bonini cell. 335 6054134 - Emanuela Ravetta Ruini tel. 004191 9722215 / cell. 004176 3650172
- per i Leo: Lorenza Casiraghi cell. 335 6061998 - Micaela Megliola cell. 340 6095887
- per Centrale del Latte Gruppo Granarolo: Maristella Miotto tel. 02 58399259 / fax 02 58399277
- per PricewaterhouseCoopers Advisory: Isabella Macchi tel. 02 80646341 / 02 80646370
- a Cervinia: Enrico Tesa - Sci Club "Cervinia-Valtournanche" tel. e fax 0166 949393 / cell. 328 4505306

gna della Solidarietà: in questo casa con una giornata di sano sport, divertimento e gioiosità.

Si, perché si può aiutare chi soffre anche con il divertimento e, soprattutto, con il sorriso. Non è, quindi, solo il "come" si fanno le cose, ma il "cosa" si fa e come si deve fare. Ed è quello che avviene nel nostro caso, com'è riscontrabile nella locandina pubblicata in questa pagina.

L'invito è rivolto a tutti, anche se non concorrenti.

La finalità è tale da indurre quanti credono in Aidweb.org ad iscriversi anche senza gareggiare, perché Aidweb.org sta crescendo. Pensate, amici Lions, che quotidianamente accedono al portale oltre 1.000 persone.

Questo attesta in quanti, purtroppo, siano costretti a cercare, attraverso il portale, soluzioni per risolvere i problemi dei propri bambini colpiti da malattie rare.

E questo dimostra quanta responsabilità c'è da parte nostra, perché siamo noi che dobbiamo fornire le risposte.

Pertanto, anche quest'iniziativa di Cervinia è all'insegna dell'unire le forze per implementare il portale e sperare di essere veramente d'aiuto a queste famiglie.

Grazie a quanti raccoglieranno questo messaggio d'impegno d'amore, ma anche di grande speranza, verso una parte dell'umanità che conta soprattutto su di noi.

Giuseppe Pajardi
Presidente Aidweb.org Onlus

Per maggiori informazioni telefonate ai numeri:
02/58321367 - 02/8057319 - 02/2047247

10 Marzo 2006: a Torino si accende il braciere paralympico

■ dei PDG Roberto Favero ed Elena Saglietti Morando

Nel febbraio 2004, alla presenza del Presidente Internazionale Tae - Sup Lee, nella prestigiosa sede RAI di Torino, il Multidistretto Italia ed i Distretti che abbracciano le Valli Olimpiche Chisone e Susa (108 la1 ed la3) siglavano un Protocollo d'Intesa con il Toroc per la promozione dei IX Giochi Paralympici di Torino 2006.

Molte le iniziative programmate: dall'invio alle Paralympiadi estive di Atene 2004 quali Ambasciatori delle Paralympiadi Invernali, di un gruppo di giovani Leo, alla partecipazione al Programma dei Volontari, alla collaborazione per l'organizzazione della Torcia Paralympica, alla vendita di biglietti, alla promozione in generale dell'evento paralympico.

Abbiamo lavorato con impegno in questi due anni, consapevoli dell'impatto che la nostra presenza attiva può fare sulla comunità internazionale che farà da cornice alle gare paralympiche e fiduciosi di poter dare visibilità all'Associazione Lions durante un evento epocale per il nostro territorio.

I Clubs hanno risposto alla grande mettendo in campo il solito entusiasmo ed il tradizionale spirito d'iniziativa che li contraddistingue quando si tratta di essere generosi e sensibili verso le categorie più deboli della nostra Società.

I Lions non potevano perdere l'opportunità di farsi conoscere dal grande pubblico, dai media, dal mondo stesso dei disabili: perciò, prima dei Giochi, sarà presentata quella splendida realizzazione che è la Casa Albergo del Sestriere la cui inaugurazione ufficiale è prevista per sabato 18 marzo alle ore 16.

Questa è la più importante iniziativa dei Lions italiani a favore dei disabili, dopo il Centro del Libro Parlato di Verbania e la Cooperativa La Prateria di Domodossola, cui hanno fatto e faranno da corona tantissime iniziative volte alla promozione dei Giochi Paralympici di Torino 2006 e nate dopo la partecipazione della Signora Tiziana Nasi, Presidente del Toroc, e di Stefania Belmondo al Seminario Lions Leo dei tre Distretti 108 la1, la2 e la3 ad Alberga (gennaio 2004).

Attraverso Convegni conferenze, dibattiti, filmati, giovani e meno giovani hanno potuto scoprire lo Sport Paralympico che offre emozioni ancora più grandi perché questi Atleti superano due ostacoli: la difficoltà della disciplina e la disabilità e lo fanno con grande cuore e professionalità assoluta. In tutte le occasioni in cui è stato possibile abbiamo distribuito volantini illustrativi e distintivi, scritto articoli e note informative circa lo Sport Paralympico, sostenuto Atleti.

Grazie ai Lions, ad esempio, la giovane promessa dello sci alpino, Melania Corradini, ha potuto allenarsi serenamente, il veterano Claudio Costa ha ricevuto una speciale carabina che consentirà a lui, non vedente, di gareggiare alla pari con i migliori nella specialità del Biathlon.

Numerosissimi sono i Clubs che hanno organizzato Manifestazioni per raccogliere fondi destinati all'acquisto di biglietti per le gare: in questo modo ragazzi affetti da varie disabilità e intere scolaresche potranno assistervi. Così ragazzi normo e diversamente abili scopriranno insieme un modo diverso di fare e vivere lo Sport e, forse, anche nuove speranze e ragioni di vita.

Ci piace ricordare, in questa sede, l'incontro del 30 novembre 2005 a Cherasco che ha visto la partecipazione di molti Clubs dei due Distretti con la presenza di Tiziana Nasi, Mariangela Badini e l'atleta Patrizia Saccà.

Il grosso sforzo che abbiamo compiuto nel promuovere la partici-



zione alle Gare Paralympiche, che ha richiesto molta pazienza, perseveranza e ottimismo, alla fine ha dato i suoi frutti.

Riportiamo di seguito i dati attuali della nostra partecipazione (ma sappiate fin d'ora che non ci accontentiamo e vi segnaliamo nuovamente come prenotare i biglietti):

- spettatori normodotati: oltre 1000
- spettatori disabili deambulanti: circa 150
- spettatori disabili in carrozzella: circa 50
- studenti delle Scuole accompagnati: oltre 2500

per un totale di oltre 3700 spettatori ed un investimento di oltre Euro 30.000,00.

A questa cifra vanno aggiunti gli oltre Euro 600.000,00 messi a disposizione dai Lions italiani per il finanziamento della progettazione, degli arredi interni e oltre il 25% della costruzione della Casa Albergo del Sestriere, struttura che servirà all'avviamento allo sport delle persone diversamente abili.

Le aspettative di partecipazione erano ancora superiori, ma la soppressione della Torcia Paralympica ci ha impedito di promuovere adeguatamente i Giochi in tutta Italia e coinvolgere i vari Distretti italiani.

Alla Cerimonia di Apertura, che avrà luogo venerdì 10 marzo allo Stadio Olimpico di piazza d'Armi a Torino, saremo presenti in oltre 400; il nostro augurio è che i Lions possano offrire una partecipazione festosa, adottando un abbigliamento di colore giallo che possa farci riconoscere da tutti i presenti (media compresi): l'adozione di un cappellino o sciarpa personalizzato sarebbe auspicabile ed a questo progetto si sta lavorando alacremente.

Al grande evento saranno presenti anche una cinquantina di amici francesi, Lions, disabili e accompagnatori, che hanno voluto accogliere il nostro invito unendosi a noi per la Cerimonia di Apertura ed in occasione di alcune gare; insieme dimostreremo che l'amicizia tra popoli è il collante migliore per stimolare fratellanza e pace

Dal punto di vista sportivo ci aspettiamo, come Italiani, grandi soddisfazioni dallo sci alpino mentre lo sci di fondo e il biathlon si annunciano molto avvincenti così come entusiasmante si prospetta l'hockey su sedia con i grandi specialisti canadesi e cecoslovacchi. Sarà, poi, molto interessante assistere alla nuova ed elegante disciplina del curling.

Avremo modo di incontrare gli Atleti e condividere le loro emozioni: si potrà organizzare una serata conviviale di incontro con gli amici francesi in cui consolidare ulteriormente quell'amicizia che ci lega anche

**LA QUALITÀ DEL
MADE IN ITALY**

1920
1980
DOLCINI



CPSD

**FINESTRE & PORTE
WINDOWS & DOORS**

ОКНА И ДВЕРИ

1980
2005
CPSD

COOPERATIVA PRODUZIONE SERRAMENTI DOLCINI

Sede Stabilimento: Via L. Da Vinci, 15 - 26845 - CODOGNO (LO) - Italy

Tel. +39 0377 46601 r.a. - Fax +39 0377 30132 - www.cpsd.it - infocom@cpsd.it

Uffici e Show Room: Strada del Drosso, 33 interno 18 - 10135 TORINO - Tel. e Fax +39 011 3473576



March		FRI 10 Day 0	SAT 11 Day 1	SUN 12 Day 2	MON 13 Day 3	TUE 14 Day 4	WED 15 Day 5	THU 16 Day 6	FRI 17 Day 7	SAT 18 Day 8	SUN 19 Day 9
TORINO	Ceremonies	Opening Ceremony 18:00									Closing Ceremony 20:00
TORINO ESPOSIZIONI	Ice Sledge Hockey		Ice Sledge Hockey Tournament 9:30 CAN - GER 13:00 USA - GER 17:00 NOR - ITA 20:30 SWE - JPN	Ice Sledge Hockey Tournament 9:30 NOR - GER 13:00 GER - SWE 17:00 ITA - CAN 20:30 JPN - USA		Ice Sledge Hockey Tournament 9:30 JPN - GER 13:00 GER - ITA 17:00 SWE - USA 20:30 CAN - NOR	Ice Sledge Hockey Play Off 11:00 Game A3 - B4 20:30 Game B3 - B4	Ice Sledge Hockey Semifinal 1 11:00 Game A1 - B2 Semifinal 2 20:30 Game B1 - A2	Ice Sledge Hockey Semifinal 1 11:00 7th-8th Game 20:30 5th-6th Game	Ice Sledge Hockey Final Gold 20:30 - 22:50	
PINEROLO PALAGHIACCIO	Wheelchair Curling			Wheelchair Curling Round Robin 11:00-13:30 16:00-18:30	Wheelchair Curling Round Robin 11:00-13:30 16:00-18:30	Wheelchair Curling Round Robin 11:00-13:30 16:00-18:30	Wheelchair Curling Tie-breakers 16:00-18:30	Wheelchair Curling Tie-breakers 11:00-13:30 16:00-18:30	Wheelchair Curling Semifinals 11:00-13:30 16:00-18:30	Wheelchair Curling Final Gold 11:00-13:50	
SESTRIERE BORGATA	Alpine Skiing		Alpine Skiing Downhill M/W (LW 10-12 & B1-3) 11:00-13:35	Alpine Skiing Downhill M/W (LW 10-12 & B1-3) 11:00-13:35	Alpine Skiing Super-G M/W (LW 1-9) 11:00-13:35	Alpine Skiing Super-G M/W (LW 10-12 & B1-3) 11:00-13:35		Alpine Skiing Giant Slalom M/W (LW 1-9) 10:00-12:00 13:00-15:35	Alpine Skiing Giant Slalom M/W (LW 10-12 & B1-3) 10:00-12:00 13:00-15:35	Alpine Skiing Slalom M/W (LW 1-9) 10:00-12:00 13:00-15:35	Alpine Skiing Slalom M/W (LW 10-12 & B1-3) 10:00-12:00 13:00-15:35
PRAGELATO PLAN	Biathlon		Biathlon Long Distance M 12.5 km (all) W 12.5 km (LW 10-12 & B1-3) W 10 km (LW 10-12) 10:00-15:50			Biathlon Short Distance M 7.5 km (all) W 7.5 km (all) 10:00-15:15					
PRAGELATO PLAN	Cross-Country Skiing		Cross-Country Short Distance (Free) M 5 km (all) W 5 km (LW 10-12 & B1-3) W 2.5 km (LW 10-12) 10:00-13:35				Cross-Country Middle Distance (CL) M 10 km (all) W 10 km (LW 10-12 & B1-3) W 5 km (LW 10-12) 10:00-14:25		Cross-Country W Relay 3x2.5 Km M 10 km (all) + 2x5 Km 10:00-14:25	Cross-Country Long Distance (CL) M 15 km (LW 10-12) W 15 km (LW 10-12) 9:00-10:50	Cross-Country Long Distance (CL) M 20 km (LW 10-12 & B1-3) W 15 km (LW 10-12 & B1-3) 10:00-13:30
Daily Medals Award Event			8	10	2	10	6	2	6	6	8
LW 1-9 Standing Classes		LW 10-12 Sit Ski Classes		B 1-3 Visually Impaired Classes							
Medal Ceremony on Field of Play											

grazie alle Assise, straordinario veicolo di iniziative transfrontaliere di grande portata.

Al Sestriere troveremo gli amici del Comitato Organizzatore, il Presidente Tiziana Nasi, il Direttore Lions Dario Fabbro, l'Assistente di Direzione Mariangela Badini, con cui abbiamo lavorato, durante questi due anni per dare all'evento Paralympiadi un successo che vada oltre i traguardi del passato, oltre le aspettative del Comitato Paralympico Internazionale, perché ottenga sul nostro territorio una risposta degna di un evento che si verifica per la prima, e forse unica, volta proprio a casa nostra.

Abbiamo l'opportunità di renderci conto della grande valenza dello Sport Paralympico nei confronti dei disabili e del ruolo dello Sport nel

recupero dei giovani portatori di handicap: non lasciamocela sfuggire!

E' anche occasione per farci ulteriormente conoscere ed apprezzare come cittadini che servono attivamente la propria comunità con intelligenza, disponibilità e desiderio di risolvere concretamente i problemi che affliggono coloro che soffrono per barriere fisiche e morali pur avendo diritto a vivere con pari opportunità.

Facciamoci avanti quindi, usciamo allo scoperto, dimostriamo che il nostro essere Lions significa essere presenti dove e quando serve per portare della solidarietà spirituale e materiale a coloro che soffrono e soffrono.

Lions 19

PARALYMPIADI TORINO 2006

I Lions e il Toroc insieme a Marene

Il saluto di Elena Saglietti Morando, Presidente del Comitato Paralympico Distretto 108 Ia3, all'incontro Lions - Toroc del 30 novembre 2005

Cari amici Lions e Leo, gentili ospiti, sono Elena Saglietti Morando del Lions Club Bra del Roero, Presidente del Comitato Paralympico del Distretto 108 Ia3.

Innanzitutto voglio dare il benvenuto e ringraziare per essere qui come ospiti di questa serata le amiche del Comitato Paralympico di Torno 2006, la Presidente Tiziana Nasi accompagnata da Mariangela Badini e dall'atleta paralympica Patrizia Saccà.

Uguualmente voglio dare il benvenuto agli amici del Distretto 108 Ia1 che, rispondendo all'invito dell'amico PDG Roberto Favero, che stasera rappresenta il suo DG Bruno Varetto, hanno voluto prendere parte con noi a questa serata.

Voglio ringraziare tutti voi che siete intervenuti così numerosi a dimostrazione di quanto sia grande di cuore il nostro Distretto che è qui rappresentato da tanti Clubs e dalle massime cariche a partire dal VDG Fedele Andrea Palmero e l'IPDG Franco Maria Zunino, essendo il Governatore Silvio Beoletto impegnato in una visita ad un Club, e dalla PD del Distretto LEO Alida Rota.

Un particolare ringraziamento alle Socie del

mio Club Bra del Roero che sono intervenute stasera nella quasi totalità.

Ed infine voglio ringraziare tutti i componenti del Comitato Paralympico del Distretto che da due anni mi supportano e che hanno collaborato alla riuscita di questa serata e Laura Revello del Lions Club Fossano Provincia Granda che ha realizzato la splendida coreografia olimpica cui abbiamo appena assistito.

Voi tutti sapete quanto ho creduto e credo in questa grande opportunità che ci danno le Paralympiadi di conoscere quanto ci possano dare questi atleti che hanno dei problemi ma riescono a superarli con il loro entusiasmo ed il loro grande impegno.

Sono proprio loro che con grinta e forza di volontà vivono intensamente e dimostrano



a tutti noi quanto sia importante impegnarsi per raggiungere gli obiettivi che ci fissiamo. E allora diviene naturale che noi Lions siamo vicini a loro, nell'impegno sportivo e di vita, che li aiutiamo a non sentirsi soli, che andiamo ad assistere alle loro gare, che portiamo altri con noi per incoraggiarli durante le loro esibizioni, che facciamo sì che siano in molti ad applaudirli al termine delle loro fatiche. Così facendo saremo noi a ricevere da loro più di quanto noi possiamo dare ed il nostro cuore diverrà ancor più caldo di affetto e più

In alto il calendario delle gare che potrete trovare sul sito delle Paralympiadi

In basso il PDG Elena Saglietti Morando consegna un omaggio floreale all'atleta Tiziana Saccà



Lions 20

attento ai bisogni degli altri.

Se questa sera siamo così tanti, quanti non avrei osato sperare, forse significa che ancora una volta il nostro Distretto risponde quando si presenta la prospettiva di lavorare per una giusta causa.

So bene che la nostra Associazione è impegnata su molti fronti, in primo luogo a favore dei non vedenti e che il nostro Distretto ogni anno è impegnato a fondo su molti progetti, ma ci siamo sempre impegnati per le nostre

comunità e le Paralympiadi si svolgono in parte sulle nostre montagne, nel Pinerolese, quindi impegnarci per le Paralympiadi è impegnarsi per il nostro territorio.

Un territorio che va dalle Alpi piemontesi al Mar Ligure e che stasera è totalmente rappresentato, anche grazie alla cospicua presenza dei Clubs provenienti da tutto l'arco del Ponente Ligure da Savona a Ventimiglia.

Ma non voglio tediarevi oltre perché sicu-

ramente Tiziana Nasi e Mariangela Badini sapranno parlare meglio di me degli atleti paralimpici, illustrarvi dettagliatamente gli aspetti organizzativi delle Paralympiadi e delle opportunità di vedere gli atleti, tramite l'acquisto dei biglietti ma, soprattutto, Patrizia Saccà saprà comunicarvi le splendide sensazioni che solo un'atleta può provare. Andiamo e portiamo con noi tanti spettatori alle gare delle Paralympiadi, così dimostreremo quanto siamo vicini a questi atleti.

PARALYMPIADI TORINO 2006

Ognuno di noi è essere unico e irripetibile

Per questo "diversità" è "normalità"

■ del VDG Fedele Andrea Palmero

Ho innanzitutto il piacere di porgere il saluto del Governatore Silvio Beoletto impegnato in altre attività istituzionali del nostro Distretto, a cui aggiungo il mio personale.

Mi complimento con tutti voi per il lavoro svolto sinora e auguro che esso sia coronato dal successo per la partecipazione di pubblico alle Manifestazioni e quale affermazione dell'impegno di servizio da parte dei Lions. Un particolare complimento e ringraziamento va alla nostra PDG Elena Saglietti Morando che da oltre un anno dedica gran parte del suo tempo a questo scopo.

I Lions, che in campo locale ed internazionale sono sempre sensibili partecipi ai Services rivolti alle esigenze sociali della comunità, non potevano mancare in forma operativa e di sostegno a questa grande occasione che vede coinvolto il territorio dei nostri Distretti.

Le Paralympiadi offrono una grande occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni sui problemi dei Disabili e per affermare l'importanza ed il ruolo dello Sport per le persone meglio individuate come "diversamente abili", a tutti gli effetti atleti particolarmente dotati che riservano uno spettacolo agonistico alla pari di tutti i grandi dello Sport, forse più entusiasmante ed accattivante.

E' occasione unica per far capire al mondo che ci circonda che la diversità è normalità, è di tutti e di ciascuno, ossia un tratto della propria identità.

Ancora, è occasione unica per promuovere l'incontro e lo scambio tra le diversità creando o configurandoci come una comunità in cui le risorse individuali sono patrimonio di tutti e non solo un aggregato di individualità.

Infine, è occasione per convincere chi assisterà a questa competizione, che ognuno è ciò che è, e proprio perché si differenzia dagli altri è unico ed irripetibile; educare tutti alla differenza per valorizzarla.

Tornando al concreto, sono a conoscenza che molti Clubs si sono già attivati con iniziative di promozione nelle Scuole e sulla popolazione del territorio di competenza, con impegno organizzativo e di servizio, che va dall'assistenza alle gare, all'accoglienza ed all'ospitalità di

atleti e famigliari, e, soprattutto, nell'ottenere il risultato di un vasto concorso di pubblico che rimarrà stupefatto dalla tenacia e delle capacità degli atleti.

Invito tutti e in particolare i Presidenti di Circostrizione ed i Delegati di Zona, a continuare, in quest'ultimo periodo che ci separa dalla Manifestazione, nella campagna di sensibilizzazione dei Clubs, che risponderanno, com'è nella nostra natura, ancora più numerosi di quanti finora registrati, tenendo alto il prestigio dell'Associazione che non ha mai mancato di operare in favore dei più deboli della nostra Società.

Auguro a tutti buon lavoro ed una piacevole serata. Grazie.

Speciale "Il francobollo sotto la lente"

Il giorno 10 marzo 2006, presso lo Sportello di Poste Italiane SpA di Via Alfieri 10 - Torino, sarà utilizzato un Annullo Speciale figurato (vedi impronta riportata in allegato) in occasione dell'apertura dei "IX Giochi Paralimpici Invernali".

Lo stesso annullo sarà applicato su tutta la corrispondenza in partenza da Torino anche il giorno antecedente la chiusura dei Giochi del 18 marzo 2006.

Chi fosse interessato all'acquisto della Busta Ricordo può farne richiesta a Luigi Mobiglia Via Pavone, 20 10010 Banchette (TO).



Lions, Leo e Zonta insieme per le Paralympiadi

Grazie a loro, un gruppo di giovani disabili assisterà alle gare



Il Lions e lo Zonta, in favore dei disabili. Il Lions Club Pinerolese Host, lo Zonta Club Pinerolese Area, il Lions Club Cumiana Val Noce e il Leo Club del Pinerolese, soggetti che operano nel territorio teatro delle Olimpiadi invernali Torino 2006, hanno organizzato un Service legato a quest'importante evento sportivo. Dal momento che le Associazioni come la nostra si rivolgono istituzionalmente a soggetti più deboli, l'iniziativa trova la sua naturale collocazione nell'ambito delle Paralympiadi Torino 2006; si tratta, infatti, di un Service in favore delle persone disabili.

Su richiesta degli Organizzatori, l'Artista pinerolese Ciro Cirri ha realizzato gratuitamente un'opera d'arte (un'incisione con la quale il Gallerista Masoero, di Torino, ha prodotto le "stampe in originale"), che sarà acquistata dai soci dei Clubs che hanno promosso l'iniziativa.

"La somma ricavata, alcune migliaia di euro, sarà utilizzata - dice Alberto Negro del Lions Club Pinerolese Host, che ha coordinato il Service - per rendere possibile la partecipazione delle persone disabili, in qualità di spettatori, alle Paralympiadi Torino 2006".

Il Service è stato realizzato in stretto con-

tatto con il Toroc e, in particolare, con la Signora Tiziana Nasi, Presidente del Comitato Paralympico.

L'iniziativa ha avuto il suo momento conviviale mercoledì 25 gennaio al Castello di Buriasso; alla serata erano presenti, oltre ad un centinaio di persone tra Soci, consorti ed ospiti, la Signora Tiziana Nasi con alcuni rappresentanti del Toroc, il Sindaco di Pinerolo Alberto Barbero e il Delegato di Zona Roberto Bergeretti.

Lions 21

PARALYMPIADI TORINO 2006

Ci siamo anche noi!

Cresce la "febbre olimpica"

■ di Giovanna Sereni



In questo momento in cui la Fiaccola Olimpica si sta avvicinando sempre più alla sua meta finale di Torino, parlare di Olimpiadi e Paralympiadi era un tema che non poteva lasciare indifferente il sempre attivo Lions Club Rivoli Castello, che annovera due Soci tra i Volontari impegnati nelle Manifestazioni olimpiche.

Ecco quindi che l'incontro con Livio Berruti, che ci ha fatto sognare alle Olimpiadi di Roma nel 1960, e Valter Gerbi, Arbitro Internazionale di nuoto - entrambi Tedefori - è stata l'occasione per organizzare, la sera del 19 gennaio, un talk show brillantemente coordinato dal Lions Giampaolo Giuliano, Cerimoniere del Club, serata che ha richiamato un folto pubblico, spinto dalla curiosità e dall'emozione dell'evento.

La serata ha annoverato fra i partecipanti molti Lions, tra cui i PDG Favero e Casali e tantissimi simpatizzanti ed amici; dopo un ricco buffet si è passati al piatto forte: il talk show con Berruti e Gerbi.

Una sala imbandierata con il vessillo olimpico, tanti guidoncini

con la Mascotte delle Paralympiadi e le note di "Chariots of Fire" hanno accolto i presenti.

I video della vittoria di Berruti sui 200 metri a Roma nel 1960 e della presentazione dei XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 hanno coinvolto emotivamente tutti i convenuti.

Il doping, l'influenza delle Società sponsor, la presenza dei giovani, non solo ai Giochi, ma nello Sport in generale, sono stati alcuni dei temi trattati e si è registrato un notevole interesse e coinvolgimento da parte del pubblico con numerosi interventi.

Dal dibattito è emerso il ruolo determinante dei genitori per i giovani che si avvicinano allo Sport. Si deve imparare ad affrontare un'eventuale sconfitta in modo non traumatico e, soprattutto, non bisogna trasformare i ragazzi in "mostri sacri". Lo Sport dev'essere una palestra per la vita di tutti i giorni.

Va, infine, condivisa l'annotazione che oggi gli interessi economici sono enormi, specie se confrontati con quelli delle Olimpiadi di 40 anni fa, ma non dimentichiamo che, anche questa volta, lo Sport avvicinerà comunque uomini e donne di culture e razze diverse, sviluppando e stimolando "lo spirito di comprensione fra i popoli del mondo" che, come si ricorderà, è uno degli Scopi del Lionismo.

La serata si è conclusa con un unanime riscontro favorevole dei partecipanti: ancora una volta il Lions Club Rivoli Castello ha fatto centro.

Un momento dell'incontro con l'atleta olimpionico Livio Berruti

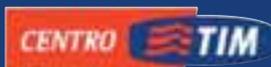
TRONY

Gruppo Bernasconi

**NON CI SONO
PARAGONI.**

I SERVIZI TRONY

- Lista nozze
- Trony Card



TRONY

Gruppo Bernasconi

www.trony.it

OUTLET

senza paragoni!

**La massima convenienza
su centinaia di prodotti
delle migliori marche**

TRONY YOU

**TRONY
CREDITE
INTE**

Sei uno **studente universitario**? Non hai più di **28 anni**?
Allora, portando il tuo libretto universitario da Trony, puoi comprare oggi e
pagare in **12 rate mensili a interessi zero, TAN 0% TAEG 0%**.**

** La promozione finanziaria è valida fino al 28 febbraio 2006, si applica a tutti i prodotti e prevede 12 rate a interessi zero.
Importo finanziato compreso tra 150 € e 1.500 €. **Nessuna spesa** di istruttoria pratica. Salvo approvazione della Neos Banca S.p.A.,
maggiori informazioni sono disponibili nei fogli informativi presso i punti vendita e presso i locali aperti al pubblico della Neos Banca S.p.A.



ALESSANDRIA - Via Piave, 60 Tel. 0131 262363

BIELLA - Via Candelo, 31 Tel. 015 8409230

BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. per Viverone Tel. 0125 577248

MASSERANO (BI) - Centro Acquisti Masserano, fraz S. Giacomo Tel. 015 99424

OMEGNA (VB) - C.C. Omegnacentro - P. zza Nobili di Toma, 13 Tel. 0323 62888

TORTONA (AL) - Piazza Roma, 2 Tel. 0131 814814

La Mostra "Ötzi, l'uomo venuto dal ghiaccio di cinque millenni fa"

A Pinerolo dal 14 gennaio 2006 in concomitanza con le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali 2006



La prestigiosa Mostra di "ÖTZI l'uomo di Similaun" è organizzata dal CeSMAP, Museo Civico di Archeologia e Antropologia di Pinerolo, nelle sale del Museo Storico dell'Arma di Cavalleria, realizzata con il concorso del Conseil Général des Alpes Maritimes - Musée Départemental des Merveilles de Tende, Francia, con la collaborazione della Soprintendenza e Museo Archeologico di Bolzano, della Soprintendenza Archeologica del Piemonte e di altre Istituzioni scientifiche.

Ha dato la sua adesione ed il suo entusiastico appoggio il Distretto 108 la3 tramite il Delegato di Zona Arch. Roberto Bergeretti coinvolgendo i Clubs Pinerolese Host, Pinerolo Acaja, Barge - Bagnolo Piemonte, Leo Club Pinerolese e il Luserna San Giovanni - Torre Pellice (come sempre apprezzate la consulenza e l'originalità del progetto grafico del Socio Mario Fina).

A detta di tutti gli studiosi del ramo "l'Uomo venuto dal ghiaccio" è una delle più im-

portanti scoperte archeologiche del secolo XX. Presenta un ritrovamento eccezionale rarissimo e tra i più importanti al mondo, l'Uomo di Similaun, vissuto 5300 anni fa e scoperto nel 1991 a 3213 metri d'altitudine, alla frontiera italo - austriaca, nel massiccio alpino dell'Ötztal.



Si tratta del primo uomo preistorico dell'inizio dell'Età del Rame ritrovato in eccellente stato di conservazione, con il suo equipaggiamento, i suoi abiti e i suoi accessori. L'Uomo di Similaun è stato ritrovato nudo, integralmente conservato dal ghiaccio. I suoi vestiti, non risparmiati dal tempo, hanno potuto essere ricostruiti dai frammenti vegetali e dai lembi di pelle animale recuperati intorno al corpo. Le sue armi e gli utensili hanno - per contro - ben resistito agli oltre cinque millenni passati nel ghiaccio.

Mediante perfette ricostruzioni tridimensionali iper - realistiche il personaggio è presentato con il suo abbigliamento, con le sue

armi e attrezzature. Con pannelli, fotografie e filmati, la Mostra presenta l'insieme degli studi scientifici effettuati su questo reperto umano; in particolare quelli recenti relativi alla vera causa di morte. Permette inoltre di conoscere la Preistoria attraverso vetrine con reperti di scavi archeologici e l'esposizione di Arte Rupestre preistorica, della quale il Museo Civico di Pinerolo possiede la più rappresentativa collezione internazionale, frutto di circa mezzo secolo di ricerche e missioni archeologiche internazionali in tutto il mondo e attualmente in Africa, tra l'Atlante ed il Sahara, per costituire il Parco Nazionale di Jbel Sarhro, secondo il progetto governativo Italia - Marocco.

Chi visiterà la Mostra di Pinerolo potrà vedere un uomo di oltre cinque millenni fa e percepire la sua personalità, il suo modo d'essere, sebbene la distanza temporale da noi sia enorme, percependo anche la sua "modernità" che lo rende quasi un nostro contemporaneo.

Si apprezzano i suoi indumenti di pelle e pelliccia, confortevoli e perfettamente idonei per muoversi in alta montagna e sfidare il freddo; oltre a valutare la perfezione del suo armamentario da cacciatore, formato da un lungo arco di legno di tasso, le frecce con punta in selce e impennaggi elicoidali per imprimere la precisione rotatoria al tiro, custodite nella faretra. Si rimane stupiti nello scoprire le armi da combattimento: l'ascia in rame, preziosissima e vero status simbol a quell'epoca, il pugnale con lama di pietra silicea, le attrezzature portatili costituite dal ritoccatore per fabbricare selci scheggiate, una piccola lama affilata, l'acciarino e l'esca secca per accendere il fuoco, i recipienti in scorza di betulla, le corde, le erbe medicinali, lo spallaccio. Singolare è la sua mantellina di paglia intrecciata a strati, perfettamente impermeabile e adatta contro le intemperie; essa rappresenta un indumento che si è conservato in uso fino all'inizio del secolo scorso.

Gli studi scientifici effettuati dal 2004 sulla causa di morte hanno cambiato totalmente le ipotesi emesse precedentemente: Ötzi



stava salendo in alta montagna dopo aver sostenuto uno scontro armato, probabilmente vittorioso, con altri uomini.

Il panorama di quel mondo remotissimo è inoltre ricostruito per i visitatori attraverso l'esposizione di reperti della cultura materiale - armi, attrezzi, monili - d'epoca preistorica.

Ed infine la Mostra richiama anche il mondo concettuale di quelle epoche evocato dall'arte rupestre: i petroglifi e le pitture che adornano i ripari sottoroccia e le rupi alpine con immagini schematiche, simboliche e figurative, aprono uno squarcio imprevedibile sulla complessità spirituale di quegli uomini e di quelle lontanissime comunità umane preistoriche, gruppi sociali che si collocano alla base del periodo formativo della nostra civiltà europea.

L'esposizione, dopo l'ouverture di Pinerolo che si concluderà a Giugno 2006, sarà trasferita al Museo Reale di Bruxelles in Belgio e quindi proseguirà il suo viaggio in altre importanti città d'Europa.

Dario Seglie, Direttore del Museo Archeologico di Pinerolo

Franco Calvetti, Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice



POSTER PER LA PACE

Cresce il successo de "Un Poster per la Pace"

Lo comunica il Comitato Distrettuale Poster per la Pace e Servizi a favore dei bambini del Distretto 108 la1

Lions 24

"Una Pace senza confini" è il tema che quest'anno è stato scelto per il tradizionale Concorso "Un Poster per la pace", ormai giunto alla sua 18ª Edizione.

Il Concorso è sempre molto sentito e seguito dai ragazzi che vengono sistematicamente coinvolti dai Presidi e dai loro Insegnanti, a loro volta contattati dai Clubs Lions che, con l'acquisto dei kits della modulistica, hanno sponsorizzato tale iniziativa, trasmettendo entusiasmo e valorizzando un bene da tutelare e difendere contro ogni sopruso e violenza. La Giuria, composta dal nostro Governatore, Bruno Varetto, dal Pittore di fama internazionale, Professor Ugo Nespolo, dal Critico d'Arte, Dottor Angelo Mistrangelo e dai componenti il Comitato stesso, Margherita Vietti, Susanna Caccamo, Gabriella Rinaldi Bellato, riunitasi il 21 novembre scorso, ha valutato i disegni in concorso stilando la graduatoria di merito 2005, qui riportata:

1° assoluto MANICHINI Jasmine, Scuola Media Istituto Girioni Classe 2° A, GHEMME (NO), Lions Club Valsesia;
2° classificato GULINO Federico, Istituto St. Antonino Classe 2°C, SUSA, Lions Club Susa Rocciamezone;
3° classificato PALESE Samuel, Scuola Media Istituto Comprensivo di VEROLENGO Classe 3° C, Lions Club Chivasso Host;
4° classificato CHIARO Alessia, Scuola Media Gozano di CALUSO Classe 3°C, Lions Club Caluso - Canavese Sud Est;
5° classificato DARGENIO Camilla, Scuola Media Statale di Novara Classe 2° B, Lions Club Novara Host;
6° classificato BAGLINO Matilde, Scuola Media G. Sondino Classe 3° B, Lions Club Alto Canavese.

I disegni selezionati verranno premiati, a livello Distrettuale, il 18 marzo alle ore 9,30 presso il Teatro Carignano di Torino, alla presenza delle Autorità cittadine, civili e militari, e lionistiche.

Alcuni Clubs hanno già dato risalto al Concorso con una premiazione locale (vedi articoli a parte, su questo numero della Rivista, 124) alla presenza di Presidi, Insegnanti, familiari ed Autorità locali.

Per il Distretto 108 la1 i ragazzi coinvolti nell'attuale edizione sono stati circa 3.500, gli Istituti scolastici 70 e 150 gli Insegnanti. I disegni in concorso sono stati giudicati tutti apprezzabili, alcuni per la spontaneità e per l'originalità, altri per la capacità interpretativa.

L'iniziativa, anche quest'anno, ha continuato a raccogliere consensi ed adesioni da parte, sia dei Clubs sponsors, sia dei parte-



il mondo.

Il disegno di Vittoria Sansebastiano è così diventato l'emblema del messaggio di pace e fratellanza che i Lions trasmettono, ogni anno, con il Concorso "Un Poster per la Pace".

cipanti al Concorso e tutto questo, oltre ad aver continuato a dare "visibilità" ai Lions, è stata piacevole occasione di lavoro comune, contribuendo a rafforzare i legami di amicizia già esistenti. Motivo di orgoglio e di incitamento a proseguire, è stato poi il prestigioso traguardo raggiunto da Vittoria Sansebastiano, la ragazzina di Novi Ligure della Scuola D'Oria, 2°D, che vinse il Primo Premio Internazionale del Concorso "Un Poster per la Pace", anno 2003, con il tema "Illuminiamo la Pace". Infatti, a settembre 2005, il suo disegno è stato scelto dall'Onu e ridotto alle dimensioni di un francobollo, per viaggiare sulle corrispondenze di tutto

INFORMAZIONE AI SOCI

PROGRAMMA PROVVISORIO 16° RITORNO DI GEMELLAGGIO

Distretti 108 la1 – la2 – la3 (Italia)
103 CC Corsica Costa Azzurra (France)
e Clubs Monaco e Montecarlo (undistricteds)

SAINT TROPEZ 22-23 APRILE 2006

I nostri amici francesi del Distretto 103 CC ci hanno proposto la famosa località di Saint-Tropez per celebrare il 16° Ritorno di Gemellaggio che, firmato per la prima volta nel 1987 a Torino fra l'allora 108 la ed il 103 CC, era poi stato rinnovato nel 1998 sempre a Torino fra i nuovi Distretti 108 la1-2-3, il 103 CC ed i due Clubs undistricteds Monaco e Montecarlo.

Al momento di andare in stampa deve essere ancora definito il programma, resosi complicato dall'accavallarsi di molti impegni congressuali distrettuali, nazionali ed internazionali nel periodo proposto dai nostri amici.

Ci sarà dunque nel frattempo una comunicazione diretta ai Clubs: oltre a due incontri conviviali sabato sera e domenica mezzogiorno è previsto un momento di operatività lionistica quale una tavola rotonda su un argomento di interesse comune o una seduta di lavoro per confrontarci su attività di servizio a livello Clubs o da realizzare insieme. Avremo anche visite ed escursioni. Si studieranno infine proposte per il lunedì 24 in considerazione del ponte del 25 aprile.

Informazioni

Comitato Relazioni Internazionali del Distretto 108 la1
Lions Aron Bengio – Via Goito 5, 10024 Moncalieri (TO) – tel/fax 011643280
Portatile 335273160 - aron.bengio@fastwebnet.it



Il Poster per
la Pace
vincitore

“Una pace senza confini”

Quando la Pace è un disegno...

■ di Massimo Ridolfi

“Una Pace senza Confini”: con questo tema, quest’anno, è stato lanciato il Service del Poster per la Pace, cui hanno potuto partecipare tutti i ragazzi delle Scuole Medie del mondo. E’ questo uno di quei miracoli che sa produrre la nostra Associazione, unica al mondo, credo, capace di riunire in un’unica idea o programma di formazione e educazione migliaia e migliaia d’individui: nel nostro caso i ragazzi delle Scuole Medie, sparsi per la Terra e raggiungibili da un Lions Club. Si è svolta, nel nostro Distretto 1081a2, la prima fase del Concorso, e cioè la raccolta e la designazione degli elaborati vincenti, uno per Circostrizione, e uno per tutto il Distretto. A questa tappa preliminare il Governatore Piero Rigoni ha voluto dare un rilievo particolare. Infatti, è ben vero che solo un poster tra quelli selezionati potrà concorrere a livello nazionale e, speriamo, confrontarsi in campo mondiale, così com’è assodato che i lavori reputati migliori per Circostrizione saranno gratificati con un premio del Governatore: e tutto finirà lì. Ma il Governatore ha voluto dare ai ragazzi, autori dei 90 elaborati presentati, un’uguale gratificazione, convocando una Giuria di ben ventiquattro membri, composta da Lions, giornalisti, artisti, galleristi e da operatori scolastici. La Commissione dei Giurati è stata convocata il 23 novembre scorso presso il Circolo Canottieri di Casale Monferrato, una stupenda struttura polisportiva sulla riva del

Po, che ha messo a disposizione una sala di esposizione e ha offerto un’accoglienza squisita. Una così fatta e diversificata giuria è stata garanzia di serietà e professionalità. Naturalmente i nomi dei vincitori della selezione distrettuale sono tenuti riservati e saranno pubblicamente annunciati in un’apposita cerimonia che si terrà il 4 marzo, alle 10,30, a Casale Monferrato, presso l’Auditorium San Filippo di Piazza Statuto, mentre il 14 marzo, alle 10,30, si terrà a Genova, Palazzo Tursi, Via Garibaldi 9 la cerimonia di inaugurazione della Mostra di tutti i disegni degli Alunni che hanno partecipato al Concorso. I Lions sono cordialmente invitati ad assistere. Come ormai da dodici anni, gran Patron di tutta la Manifestazione è ancora Edgardo De Ferrari, che con immutato entusiasmo ed energia ha guidato la sua squadra verso il successo di tutta l’operazione. Occorre dire che tutti i ragazzi hanno saputo ben interpretare il concetto base proposto, alcuni con fresca ingenuità, altri con più matura riflessione, comun-



que sempre con evidente impegno. Traspare che dietro gli elaborati c’è stato un proficuo lavoro di introduzione del tema da parte degli Insegnanti e una guida nella elaborazione grafica, lasciando tuttavia la massima libertà espressiva. Diciamo ancora grazie a De Ferrari il quale, con il solito consumato rituale, ha dichiarato che quest’anno è il suo ultimo di impegno per questo Service. Noi non gli crediamo e gli auguriamo, con l’affetto e la stima che ci legano a lui, di conservare entusiasmo, energia, risorse ed idee per questa bella manifestazione.

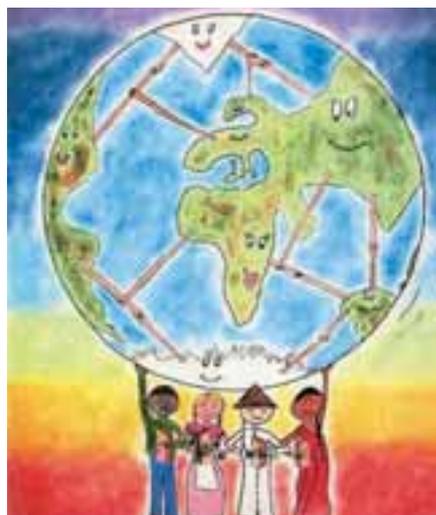
Lions 25

Da Arona un augurio di Pace

■ di Mauro Ramoni

Anche quest’anno il Lions Club Arona - Stresa ha promosso, nelle Scuole Medie del territorio, il Concorso grafico sul tema “Una pace senza confini”. Organizzatore per il Club Emanuele Monti con un gruppetto di Soci. Il Concorso ha interessato le Scuole di Arona, Baveno e Stresa. Vincitrice per la Scuola Media “Giovanni XXIII” di Arona, e qualificata per le selezioni distrettuali, Susanna Bottelli, della classe prima. Al secondo e terzo posto Carlotta Guazzi ed Andrea Trenti, sempre delle classi prime. Prossimamente sarà allestita una Mostra pubblica di tutti i disegni partecipanti al

Concorso. Al di là del successo nella competizione, che auguriamo di cuore a Susanna, vogliamo ringraziare i tanti giovani ed i loro Insegnanti che hanno partecipato con freschezza ed entusiasmo ancora una volta a questa iniziativa, che contiene un augurio di serenità per l’anno nuovo appena iniziato.



In alto il Governatore visita la mostra dei Poster per la Pace

In basso il Poster per la Pace di Arona



POSTER PER LA PACE

La Pace è un filo di Arianna

Caluso premia i Poster per la Pace

■ di Angelo Pintus

Lions 26

Il tre dicembre 2005, presso l'Oratorio Sant'Andrea di Caluso si è tenuta la cerimonia di premiazione dei ragazzi vincitori, a livello locale, dell'Edizione 2005 - 2006 del Concorso Internazionale "Un Poster per la Pace", sponsorizzato dal Lions Clubs International. Il tema di quest'anno è: "UNA PACE SENZA CONFINI".

Questo evento per il Lions Club Caluso Canavese Sud Est è diventato ormai una consuetudine. Da 8 anni è diventata l'occasione per molti, Lions e no, d'incontrarsi, scambiarsi piacevolmente gli auguri per le Festività di Fine Anno e rinsaldare i vincoli di amicizia. Ma è, soprattutto, l'opportunità per rendere onore e merito a studenti e Insegnanti delle Scuole Medie del nostro territorio che, con tanto impegno, entusiasmo e generosità, si dedicano ogni anno al Poster per la Pace.

Ringrazio quindi tutti i ragazzi che si sono dedicati alla realizzazione dei Poster e gli Operatori scolastici per la disponibilità e l'impegno, scusandomi se, come vorrei, non li cito uno per uno, ma esistono problemi redazionali di spazio che purtroppo devo accettare.

Al Concorso hanno partecipato quest'anno cinque Istituti scolastici della nostra zona con centinaia di studenti. I 13 disegni premiati sono stati selezionati dal Comitato del Club tra i 250 pervenuti. Si calcola che oltre 2.000 persone del territorio del nostro Club venga a conoscenza ogni anno della nostra iniziativa.

Questo il nome del nostro vincitore, Alessia Chiaro, 3^a/D Scuola Media Gozzano di Caluso che ha conquistato il primo premio assoluto,



seguono 12 premiati a pari merito. I 13 disegni da noi prescelti hanno successivamente partecipato alla selezione distrettuale tenutasi a Torino il 21 novembre scorso unitamente a tanti altri, tutti selezionati fra un totale di circa 3500 Poster realizzati da altrettanti ragazzi di circa 70 Scuole Medie del Distretto 108 Ia1 ed esaminati da oltre 30 Commissioni locali.

Tre di questi Poster (Alessia Chiaro 4^o classificato, Francesca Pagani 7^o e Valentina Fornero 9^o) saranno premiati anche a Torino il 18 marzo 2006 al Teatro Carignano in occasione della premiazione a livello distrettuale.

Questo Service, a cui partecipano Lions Clubs di tutto il mondo da poco meno di vent'anni, è stato ideato, com'è noto, da Brian Stevenson, Presidente Internazionale dei Lions nell'anno sociale 1987 - 1988, con l'intento di promuovere la cultura della Pace nei giovani di età compresa tra 11 e 13 anni. L'idea si articola appunto in un Concorso Internazionale annuale che vede gli alunni delle Scuole Medie Inferiori impegnati nell'esecuzione di un Poster con un tema diverso ogni anno legato alla Pace.

Al Vincitore in assoluto del Premio Internazionale verrà offerto un viaggio a New York, per partecipare alla Cerimonia di presentazione del premio in programma durante la Giornata Lions con le Nazioni Unite. In tale occasione riceverà un premio in contanti di 2.500 dollari ed una targa con incisione commemorativa. Due familiari (di cui uno il genitore o tutore del vincitore) ed il Presidente del Lions Club sponsor accompagneranno il vincitore alla premiazione prevista nel mese di febbraio o marzo 2006. Altri 23 vincitori del Premio al Merito riceveranno ognuno un premio in contanti di 500 dollari ed un certificato di riconoscimento.

Il Lions International sponsorizza questo Concorso per sensibilizzare i giovani di ogni parte del mondo sull'importanza della Pace e della fratellanza tra i popoli.

Qualcuno ha scritto

di Marco Galleano

"Riponi in uno stipetto un desiderio
aprilo; vi troverai un disinganno."

L. Pirandello

(Scrittore Drammaturgo 1867—1936)

Il desiderio è certamente una molla che spinge in avanti l'agire umano.

Un sacro testo hindu lo definisce "la liana dell'esistenza". Perché è con questa fune, che si riesce a fare un balzo oltre l'abisso, per arrivare in alto.

Dalla realtà dei fatti, nasce una riflessione piuttosto amara.

Raggiunta e assaporata la meta agognata del tuo desiderio, subito ti accorgi che essa è meno affascinante di quanto immaginavi. Non solo, giorno dopo giorno il desiderio realizzato si rivela una conquista insignificante rispetto alle aspettative riposte.

Ciò non toglie che, se vuoi evitare l'inerzia e la rassegnazione, certamente non ti resta che aggrapparti alla "liana dell'esistenza" e cancellare le illusioni.

Il Poster per
la Pace di
Caluso

Cogito, ergo sum

■ di Raffaella Costamagna Fresia

Come Direttore Responsabile ho il privilegio di leggere in anteprima tutti gli articoli che saranno pubblicati sulla nostra Rivista. Confesso di amare molto la Rubrica "Pensieri" di Massimo Ridolfi: non sono un esperto, ma, personalmente ritengo che essi facciano a volte sorridere, altre pensare, riflettere, ricordare... Ecco, ricordare. I "Pensieri" di questo numero mi hanno fatto ricordare che nel 2006 compio trent'anni di associazione al Lions Clubs International. L'ho incontrato adolescente nei Leo, sono stata Lioness e infine Lions dal 1988. Ha ragione Massimo quando scrive che i tempi dei Tosetto, dei de Regibus, dei De Santis, Corciarino, Marchisio, Pozzo, Cipolla... non torneranno più perché, allora, il Lionismo in Italia doveva essere costruito e, perciò, tutti noi eravamo trascinati dall'entusiasmo. Dico "noi" perché anche il Leonismo si andava costruendo in quegli anni e ricordo ancora le discussioni accese, le prese di posizione, le molte idee esaminate, scartate, riprese e riscartate a proposito di un Distretto e del Multidistretto Leo. Tra noi Leo ci si accapigliava, si litigava fino a quando si trovava una strada comune: forse è anche un po' merito nostro se l'operare dei Leo di oggi ci riempie di orgoglio, così bravi, attivi, impegnati senza mai perdere la loro gioia di vivere. Sono pochi, è vero, e questo è un peccato davvero. Ma lasciamo perdere, per il momento.

Perché vi ho detto tutto questo?

Perché per la terza volta l'Agorà, pagine aperte allo scambio d'idee e opinioni, ospita scritti su ciò che funziona e ciò che non funziona nella nostra Associazione sui quali ognuno di noi potrà riflettere?

Perché ho deciso di dare spazio a tutti, anche agli interventi più "accesi"?

Noi dobbiamo renderci conto che viviamo in una Società che cambia con una velocità incredibile: quindici anni fa Internet o i cellulari non si sapeva cosa fossero, oggi, senza, ci sentiremmo menomati, vent'anni fa si scrivevano lettere, oggi e-mail e SMS... Noi, uomini e donne membri di questa Società e Lions dobbiamo adeguarci ad essa o, come Associazione, rischiamo di scomparire.

Dobbiamo cambiare le cose che non funzionano, migliorare ciò che va bene: questi cambiamenti avvengono solo ed esclusivamente nel confronto delle idee, in modo libero e aperto, nel dibattito che, a volte può essere acceso, magari anche polemico e, all'apparenza, non costruttivo.

A volte è necessario guardarci negli occhi con sincerità e ammettere che qualche cosa non gira per il verso giusto: nel crogiolo delle mille idee diverse forse troveremo le risposte ai "perché" che ci poniamo: perché tanti Soci abbandonano l'Associazione dopo pochi anni? Perché i mass-media ci ignorano? Perché si pensa a noi come "gente capace solo di mettere i piedi sotto una tavola nascondendosi dietro l'alibi del Servizio"?

A volte ho l'impressione che abbiamo paura delle parole "Confronto" "Diversità" e "Cambiamento". Perché? Confrontare le idee diverse significa che a monte c'è stato un lavoro di indagine interiore, significa amore per questa Associazione alla quale diamo tanto ma dalla quale riceviamo profonde gratificazioni morali.

Cambiamento: è vero che rarissimamente un cambiamento avviene senza sofferenze ma non è forse meglio soffrire un po' e poi riprendere con nuova lena il cammino che Melvin Jones indicò per i Soci Lions piuttosto che una lenta e continua emorragia di Soci?

E non ditemi che il "Confronto" e il "Cambiamento" possono avvenire

solo ed esclusivamente nelle sedi istituzionali come Seminari e Congressi: significa essere ciechi! La situazione economica mondiale (non solo italiana) non è quella di trenta, venti, dieci anni fa e in tanti pensano che sia giusta e corretta una moderazione delle spese: siamo o non siamo un'Associazione di servizio agli altri? E allora, forse, possono essere utili anche le modeste pagine dell'Agorà sulla nostra Rivista per confrontarci, parlarci, capire. Il tutto accanto alla segnalazione delle infinite, meravigliose cose che facciamo.

Perché c'è posto per tutto sulla Rivista tranne che per l'ipocrisia del dirci l'un con l'altro "come siamo bravi, come siamo belli" dopo aver nascosto la polvere sotto il tappeto.

Vogliamo spendere due parole circa i nostri Services? Devono cambiare anch'essi: non possiamo più limitarci a risolvere la singola situazione di disagio ma operare in modo che "quella" situazione scompaia a livello generale.

Smettiamola con i lavori fatti a metà o, peggio, con il delegare altri a farli al nostro posto. Ricordo sempre quello che diceva Silvano Burratti, Socio purtroppo oggi scomparso del mio Club: "A coloro che hanno fame e vivono in riva al mare noi Lions dobbiamo dare una canna da pesca e insegnare a pescare, non dargli il pesce!". A chi è in difficoltà insegniamo in prima persona a cavarsi dall'impaccio: ne ricaveremo maggiori soddisfazioni tutti, sia che siamo Soci da uno o trent'anni.

Aiutiamo tutti a imparare a pescare, siano essi i nostri vicini di casa o a migliaia di chilometri di distanza: come la sofferenza e il bisogno non conoscono confini, così non li conosca la nostra solidarietà.

Se accetteremo di cambiare, liberarci dei pesi che intralciano il nostro cammino, se riusciremo ad accogliere l'opinione diversa dell'altro Socio, se non avremo paura delle "voci fuori dal coro" e confronteremo le idee, magari in modo vivace per poi stringerci la mano noi non avremo confini.

Perché significa che noi pensiamo e, di conseguenza, esistiamo.

CONCORSO

Concorso "Poesie Italiane"

Il Lions Club Velletri Host - Colli Albani

In collaborazione con la Aletti Editore www.alettieditore.it e la Rivista Orizzonti www.rivistaorizzonti.net

indice

Il 2° Concorso Nazionale di Poesia.

"Poesie Italiane"

I partecipanti dovranno inviare, da una a cinque poesie inedite, a tema libero,

che non dovranno superare i 25 versi/righe, entro

il 31 Marzo 2006

(La partecipazione è gratuita)

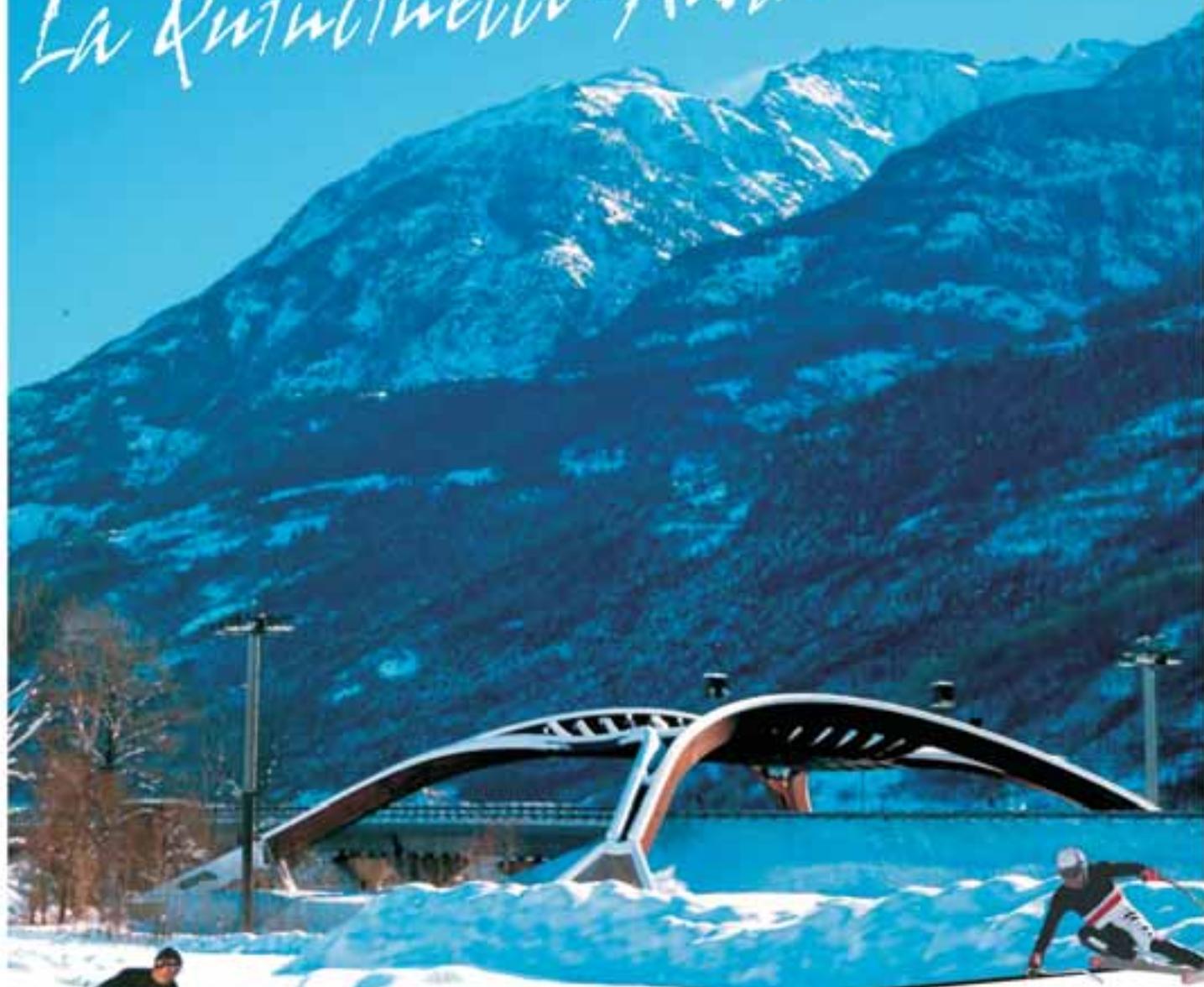
Vai a vedere il bando di concorso completo

<http://www.rivistaorizzonti.net/concorsopoesia.htm>

Per ulteriori informazioni tel. 0774-324743 / 338-8456178 oppure scrivere a poesie.italiane2006@yahoo.it



La Quincinetto-Aosta



Con l'autostrada le nevi della Vallée a portata di mano



Gruppo Autostrada Torino-Milano S.p.A.



Società Autostrade Valdostane SAV S.p.A.

Strada Barat, 13 - 11024 Châtillon - Aosta
Tel. 0166.560411 - Fax: Tel. 0166.563914
E-mail: sav@a5sav.it

di Massimo Ridolfi

Nel numero di dicembre 2005 di questa Rivista, nelle pagine dedicate alla rubrica "Agorà", sono apparsi vari articoli, a firma d'autorevolissimi Lions (i più

E da qui la rinuncia.

Tuttavia la Redazione mi concederà una breve annotazione sulla conclusione della lettera di Favero, là dove, con malinconica nostalgia, auspica il ritorno al Lionismo di una volta, quello dei Tosetto, dei de Regibus, dei De Santis, dei Verna, dei Corciario, Marchisio, Launo (e aggiungo Pozzo, Berardo, Cipolla), per riportare il Lionismo italiano alla sua dimensione reale.

Illusione. Quel Lionismo non tornerà più. Allora eravamo animati da passioni ed entusiasmi diversi perché l'edificio del Lionismo Italiano era in costruzione e il suo progetto

né l'entusiasmo e lasciamo che a tutto pensi il Consiglio dei Condomini e l'Amministratore. Con tempi biblici e continui rinvii, di assemblea in assemblea.

Rimaniamo senza risposte, e intanto diveniamo vecchi, sempre più nostalgici e meno reattivi.

Giampaolo Vergombello che ha definito i Lions come Favero cornacchie gracchianti, colpevoli di alterigia antropologica e inferiorità sociale (sic! Rivista Nazionale Ottobre 2004. Non ho dimenticato) finirà per avere ragione, così come quel Governatore che, io presentandolo a Lui, mi disse "Ah! Sei tu quello?! Ma chi te lo fa fare?" Vale anche per Favero?

Prevale la gran fiera delle vanità.



autorevoli per vari titoli), tutti provocati da una lunga reprimenda del PDG Roberto Favero, scritta sul numero 122, sotto forma di lettera al PDG Franco M. Zunino. Poiché l'amico Favero, sia pure fuggelvolmente, mi ha citato, indirettamente tirandomi in ballo, sono stato tentato di gettarmi a capofitto: altro che ballo, per me un invito a nozze!

Ma poi, leggendo e rileggendo le reazioni all'articolo di Favero, e dopo fitte consultazioni con la Redazione, ho rinunciato.

Qualcuno, ben conoscendomi, si sarà meravigliato.

Ma abbiamo deciso di rinunciare ad entrare nella discussione perché le reazioni allo scritto di Favero non hanno riguardato la sostanza delle sue osservazioni, delle critiche e interrogazioni. Corrette od opinabili che fossero non ha importanza, ma tutte meritevoli d'attenzione e di risposta.

Gli obiettori hanno preferito eludere, nelle loro ribattute, i problemi proposti, pur avendo profonde cognizioni, e hanno orientato le loro risposte su considerazioni e giudizi sulle persone e il loro operato.

Ebbene, su polemiche che scivolano sul piano personale non vogliamo impantanarci.

esecutivo si perfezionava da anno in anno nei meeting, nei Congressi, con discussioni vivaci, appassionate, convinte, anche accese.

Furono confronti importanti che ebbero il pregio, tra l'altro, nella varietà delle opinioni, di cementare amicizie che si rivelarono eterne. E l'edificio fu completato.

Oggi siamo nella noiosa fase della manutenzione ordinaria e di fronte a qualche intervento di manutenzione urgente e straordinaria. Non c'è la passio-

CONCORSO

Lions Club Arezzo Host Distretto 108LA ITALY
www.lionsarezzohost.org - saveluzz@tin.it - saveluzz@tin.it
Arezzo Gennaio 2006

Caro Direttore, è con piacere che ti annunciamo (con preghiera di pubblicazione nel prossimo numero della tua Rivista) che anche quest'anno verrà organizzato, a cura del Lions Club Arezzo Host (108 La), il Concorso Enologico Internazionale di Vini prodotti ed imbottigliati da Soci Lions di tutto il mondo, giunto ormai alla terza Edizione. Scopo del Concorso è quello di aiutare i Soci Lions a conoscersi e a rinsaldare i vincoli d'amicizia. Con le degustazioni dei vini verranno raccolti dei fondi da destinarsi ad un Service Internazionale; quest'anno finanzieremo la formazione di tecnici agricoli da inviarsi in Ghana.

I Partecipanti (Soci Lions o Loro Familiari) dovranno inviare entro il 15 Marzo 2006 sei bottiglie per ogni tipologia di vino, scheda tecnica del vino e foglio notizie con i dati del Socio Lions di Riferimento (inclusa un'e-mail!). L'iscrizione è gratuita. I vini dovranno essere inviati a: Strada del Vino di Arezzo, Via Ricasoli 38, 52100 AREZZO, Tel: 0575 294066.

I Vincitori saranno proclamati nel mese di Maggio, alla presenza del Governatore e del Vice Governatore del Distretto 108 La. Ci saranno riconoscimenti e medaglie e i risultati saranno pubblicati sulla Stampa Generale e Lionistica.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito del nostro Club (www.lionsarezzohost.org). Ringraziandoti per la collaborazione, cogliamo l'occasione per inviarti i nostri più affettuosi saluti.

Alberto Melis Saverio Luzzi
Presidente Arezzo Host Responsabile Organizzativo LionsWine





AGORA'

Un'Agorà molto accesa

■ di Roberto Favero

Lions 30

Cara Raffaella, nello scrivere, sul numero d'ottobre della tua/nostra bella rivista, la mia lettera aperta all'amico PDG Franco Zunino avevo un solo scopo: quello di auspicare maggiore coesione fra i tre Distretti nati dalla divisione del 108 la. Non avevo minimamente intenzione di urtare la sensibilità di nessuno, tanto meno del Direttore della Rivista Nazionale Sirio Marciano e la cui reazione mi appare sproporzionata e, soprattutto, non motivata. Utilizzando pensieri e parole poco giornalistiche, il Direttore della Rivista Nazionale denota, con la sua irruente reazione ad una mia personale opinione critica (ma è vietato esprimere i propri pareri anche critici?), una carenza di self-control davvero sorprendente in persona che appare sempre tanto pacata. Chi mi conosce, sa benissimo quanto impegno io abbia sempre profuso nel Club, nel Distretto e nel Multidistretto, in oltre trent'anni d'attività lionistica, senza mai aver anteposto alcun interesse personale, e di certo non ha bisogno d'alcuna precisazione. Debbo però, a beneficio di chi non mi conosce, replicare alle affermazioni sulla mia presunta "incapacità" a risolvere problemi (quelli da me evidenziati e da tempo denunciati anche sulla Rivista Nazionale), nonché alla mia "ipocrisia" nel denunciarli.

Evidentemente il nostro direttore non attinge notizie da fonti sicure affidandosi a voci non correttamente documentate.

I Governatori delegati all'Annuario 2003 - 2004 erano tre: Favero (Ia1), Galanti (Ib4) e Pigni (Ib1) i quali ebbero soltanto il triste ed oneroso incarico di far eseguire le deliberazioni assunte dal Consiglio 2002 - 2003 e di far rispettare l'iter contrattuale all'Editore ROTO2000 che si era aggiudicata la gara d'appalto per la stampa dell'Annuario; gli scarsi apprezzamenti fatti al sottoscritto si ribaltano, quindi, conseguentemente, anche sugli altri due Governatori coinvolti, i quali potranno direttamente testimoniare quanti sforzi e quanta fatica furono messi in campo per portare in porto un incarico difficile e complicato dalle imprecisioni insite nel contratto siglato l'anno prima tra Multidistretto e Roto2000. Il DG Favero, poi, fu quello che tentò vanamente di far approvare al Congresso Nazionale di Genova una mozione di modifica della stampa dell'Annuario con una proposta articolata che il Presidente del Congresso CC Vecchiati, con decisione autonoma, non fece mettere ai voti dell'assemblea. Cosa analoga accadde per il processo d'informatizzazione del Multidistretto su cui il DG Favero si batté per

un anno intero, lavorando intensamente con i 17 Officers Distrettuali Informatici di tutta Italia, non riuscendo a far comprendere ai vertici lionistici italiani la necessità di un cambiamento radicale per ammodernare le procedure di gestione nonché l'imprescindibile esigenza di unificare l'Archivio Nazionale Soci allora diviso in due; proposte fatte al Congresso Nazionale di Genova ed ignorate allora anche da chi oggi si vanta di essere sulla strada per farlo.

Il sottoscritto si batté anche e con successo, nell'anno da Governatore, per ridurre le spese di gestione del Multidistretto ed alcune abitudini che contrastavano fortemente con l'iniziativa della "cena in meno", lanciata dalla Rivista Nazionale. Fu anche l'organizzatore della Giornata Lions della Pace a Torino (articolatasi in tre giornate di manifestazioni e lavori) e (insieme al PDG Elena Saglietti) della visita a Torino del Presidente Internazionale Tae - Sup Lee, dove venne firmato il protocollo d'intesa Lions - Toroc per la promozione dei IX Giochi Paralympici di Torino 2006. Su questo tema sono stato impegnato in prima persona negli ultimi 3 anni, lavorando in silenzio, senza personalismi né protagonismi. Ma forse è inutile discutere di cose fatte e di quelle da fare per migliorare un Multidistretto la cui esistenza strutturale è oramai superata dalla necessità dei Clubs di operare con maggiore autonomia e minori fardelli economici. Se ciò avverrà (cosa che farà felici migliaia di Soci Lions italiani e di altri Paesi al mondo), si porrà automaticamente fine a diatribe, discussioni pluriennali, e, conseguentemente, a sprechi di denaro, a improduttivi Consigli dei Governatori, a inutili Congressi Nazionali, a dispendiosi Annuari cartacei, a riviste nazionali, a discussioni su Statuti e Regolamenti Multidistrettuali, a processi organizzativi inattuabili. Tutti problemi su cui mi sono battuto negli ultimi tre anni e per i quali sono stato anche criticato da chi, evidentemente pensa in modo diverso. Fortunatamente l'Associazione guarda al progresso e ad un assetto organizzativo al passo con i tempi.

Più fortunatamente ancora il nostro organismo di stampa distrettuale potrà essere il documento principale cui noi Soci dei distretti Ia1 - Ia2 - Ia3 fare riferimento per il futuro, contenti di poter leggere la rivista che ha vinto il Concorso Internazionale 2005: una rivista editorialmente bella, ricca di contenuti e con un valido direttore che accetta le critiche, non come offese personali, ma come stimolo di indispensabile miglioramento e progresso!

AGORA'

Basta...

■ di Aron Bengio

La nostra Rivista brilla, tra il resto, per la gradevolezza e la ricchezza dell'informazione che favorisce il confronto, talvolta anche acceso, delle idee. Tuttavia, negli ultimi numeri, ho letto interventi che definirei diseducativi par poco, perché non solo non aiutano a capire di quale immenso patrimonio "civile, sociale e morale" è ricca l'Associazione, ma soprattutto paiono carenti di spirito costruttivo. Tali atteggiamenti, per il

nostro esistere associativo, possono portare ad un "andazzo qualunquista".

Scrivo perciò in qualità di Socio, abbonato d'ufficio, per fornire un contributo di riflessione, unica possibilità consentitami per tentare di influenzare questo aspetto editoriale che ritengo migliorabile. Ho letto poi pagine e spazi di risposte ove o si davano spiegazioni col fioretto o si affondava il coltello con un'insolita terminologia, che non

vorrei alimentassero altre esternazioni. Io, invece, immagino la Rivista come lo specchio del nostro agire che riflette l'obiettivo primo dell'essere Lions, e cioè osservare e coinvolgere, in modo cristallino e generoso, quante più persone, Lions e non, negli scopi della nostra Mission: azioni umanitarie, aiuto alla propria comunità, amicizia, collaborazione internazionale. Cercherò sempre che la Rivista non sia il foro delle lamentele,



ma la palestra degli stimoli creativi. Poiché non esistono opere umane perfette, e fra queste il Lions, invito perciò tutti a muoversi con umiltà e rispetto. Se ci sono punti da correggere, e ce ne sono, facciamo, ma in un ambiente dedicato. Organizziamo un bel seminario, esponiamo lì, e solo lì, le nostre lamentele, riflettiamo sulle negatività riscontrate, chiediamo agli esperti di Lionismo e di vita associativa e, perché no, agli esperti di marketing, comunicazione, organizzazione, indicazioni su come migliorare. Siamo un corpo di persone associatesi liberamente per servire, mettendo le nostre professionalità e tempo a disposizione del Club, gratuitamente. Ricerchiamo un "decalogo" che abbia in sé la capacità di aggiornarsi con l'evolversi della Società che ci circonda e dove viviamo. Domandiamoci a questo proposito come agevolare la ricerca di Soci, come coinvolgerli, come "vendere"

il nostro logo, che senso socio - culturale possiamo o ci conviene dargli e così via. Sulla Rivista favoriamo l'entusiasmo dei Soci, informandoli su tutte le cose belle che facciamo. Proponiamo delle soluzioni, presentiamo dei programmi, illustriamo le necessità delle comunità in cui operiamo, nonché quelle dei più afflitti, da noi e negli altri Paesi. Promuoviamo la collaborazione internazionale grazie all'amicizia e gli scambi con i Clubs delle altre Nazioni. Agiamo da lettori intelligenti delle esigenze dei Paesi poveri, ma non trascuriamo quelle dei Paesi ricchi. Insegniamo a non esaltare troppo i "piccoli" Services locali e puntiamo, invece, alla collaborazione fra i Clubs per essere più incisivi. Mostriamoci soddisfatti, e diciamolo, nel risolvere i bisogni di chi soffre, ovunque sia, perché sta morendo di fame, di sete, di malattia, d'ignoranza. Ora basta. Evitiamo di consumare tempo,

carta, risorse per critiche e diatribe sterili, non diffondiamo notizie errate, miriamo a crescere, soprattutto nelle attività di servizio e nella consapevolezza delle nostre enormi potenzialità. La preoccupazione per la disaffezione è corretta, ma la si combatte sentendoci vicini come facenti tutti parte di una grande famiglia, dal Club alla Zona, dalla Circostrizione al Distretto, dal Mondo Lions all'Umanità. Mettiamo in luce l'operato di tutti i Clubs, esaltiamone i successi, seguiamo l'esempio di chi fa tanti sacrifici. Se creeremo questa volontà, questa forza, le inevitabili pecche si ridurranno e svaniranno. Chi non agisce bene si troverà spaesato e se ne andrà, da solo; liberiamo le energie di quelli che, con fantasia e onestà, ci porteranno, lavorando per il prossimo, la luce del vero successo.

Lions 31

AGORA'

Nella conoscenza il fondamento della salute

Ovvero: siamo certi di conoscere l'Associazione in cui viviamo?

■ di Giovanni Pejrone

Mentre mi dedicavo alla lettura degli articoli pubblicati sulle riviste Lions, mi è balzata in mente, l'affermazione dell'ex Ministro Sirchia: "...nella conoscenza il fondamento della salute...".

Spesso si legge, o si sente dire nei Clubs che il Lionismo è in crisi, che una malattia strisciante ci porta alla perdita di Soci, ad uno scarso entusiasmo, ed anche ad una ridotta operatività. L'osservazione della vita associativa in genere, e l'esame dei sintomi del disagio presente in molti Clubs, porta a individuare due distinti fenomeni: l'ingresso di nuovi Soci inadatti, o, comunque, non adeguatamente informati, e una diffusa "non conoscenza" delle regole, delle reali finalità e dei meccanismi dell'Associazione. La conoscenza dei sintomi della malattia da già l'indicazione della cura: è necessario, in primo luogo, prestare una maggiore attenzione alla scelta dei nuovi candidati (e di questo si è detto in precedente articolo), ed abbandonare risolutamente la scelta di voler incrementare a tutti i costi il numero dei Soci.

Ma vi è di più: occorre che ai nuovi candidati vengano chiaramente esposti i principi e le norme fondamentali che regolano la nostra vita associativa, e che i nuovi Soci vengano approfonditamente informati sulle istituzioni associative, e sui compiti a queste devoluti.

Per giungere a questo risultato è necessario fare in modo che i Soci prendano parte attiva alla vita lionistica, non solo partecipando alle

riunioni conviviali, ma anche collaborando alla costruzione del programma di attività del Club. Ciò potrebbe avvenire innanzitutto attraverso un maggiore e più veloce ricambio nella compagine del Consiglio Direttivo, in modo che anche i nuovi Soci possano comprendere e conoscere meglio tutti gli aspetti della vita associativa.

Nel Consiglio Direttivo dovrebbero, quindi, essere presenti Soci con buona anzianità lionistica e Soci di giovane età lionistica. In taluni Clubs assistiamo, infatti, al fenomeno dei cosiddetti "Consiglieri fissi" che, di fatto, impediscono che il ricambio avvenga in modo efficace e costruttivo. Va da sé che tale atteggiamento di chiusura ingenera delusione nei Soci che si sentono esclusi: in loro, poco alla volta, insorge il convincimento dell'esistenza ineliminabile di "centri di potere" che di fatto "governano" il Club.

Tale fenomeno è certamente dannoso perché porta al disamore o, comunque, al disinteresse e deve essere combattuto in ogni modo. Oltretutto, è contrario ai principi fondamentali del Lionismo.

Altro aspetto del medesimo problema è l'interpretazione del fondamentale principio del "Servire". Da molti, forse troppi, si confonde la reale portata del concetto di "Servire", non deve venire equiparato (troppo facile) al volontariato e/o al mero assistenzialismo.

Troppo spesso si sente dire da taluni Soci, non ben informati circa l'interpretazione del Servire lionistico, che occorre svolgere un'attivi-



tà di carattere assistenziale e/o di aiuto ai più bisognosi raccogliendo denaro o altri generi di prima necessità da devolvere ad Enti o Associazioni (come, ad esempio, Caritas, San Vincenzo, ecc...) affinché queste ultime possano provvedere alla distribuzione.

E' di tutta evidenza la illogicità di tale "sistema" che riduce il Lions International ad un mero ente di raccolta di denaro che viene poi destinato da altri. Diversa situazione è quella in cui l'Associazione stessa raccoglie fondi, li destina e li distribuisce direttamente in assoluta autonomia (vedi LCIF).

Ed ancora: uno degli scopi fondamentali della nostra Associazione è quello di "Prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità".

Il significato di tale espressa enunciazione è che la nostra attività, ovvero quella di ciascun Club, deve essere rivolta ad operare sul proprio territorio e nel tessuto sociale attraverso un'opera di sensibilizzazione, di promozione di idee, e, soprattutto, di collaborazione con gli Enti Pubblici locali, gli Enti Morali e con le forze politiche di Governo territoriali allo scopo di indirizzare le risorse pubbliche a realizzazioni di interesse preminente per il territorio stesso e per coloro che più ne abbisognano, nonché per stimolare il miglioramento di opere e/o servizi già esistenti.

Purtroppo, salvo poche, felici eccezioni, questo tipo di attività è an-

dato in disuso nei Clubs. Come si è detto, è più facile "por mano al portafoglio" ed elargire... senza neppure attuare direttamente la scelta di destinazione. Il che è quanto meno avvilente.

E', quindi, necessaria una maggiore e migliore conoscenza da parte di tutti gli appartenenti alla Associazione delle reali finalità della stessa attraverso una corretta informazione.

Questa può essere svolta all'interno di ciascun Club dagli stessi Soci (più esperti) ovvero portata da incaricati delle Zone e/o dei Distretti per mezzo di conferenze/conversazioni in serate conviviali destinate ai soli Soci. Su tale argomento, già molte volte si è discusso e proposto, ma, purtroppo, molto poco si è fatto: quando viene proposta un'attività di tal genere, in sede di Consiglio o di Assemblea, l'accoglienza è alquanto "freddina".

Mi si consenta un'osservazione: certamente il tema "conoscenza lionistica" appare meno appetibile di una serata dedicata alla gastronomia, ma continuare ad ignorare l'ignoranza diffusa è politica improvvida.

Ed anche su questo specifico tema, per ottenere un risultato, occorre maggiore cooperazione e buona volontà da parte di tutti gli appartenenti all'Associazione.

AGORA'

We Serve

■ di Egipto Grifa

Da più parti si avvertono crisi di identità, in senso lionistico naturalmente, e ci si chiede cosa effettivamente dovremmo fare per dare nuova linfa vitale alla nostra Associazione.

Molti guardano giustamente ai Leo, altri s'interrogano sulla dimensione numerica e sugli aspetti qualitativi dei nostri componenti, aspetti che certamente influiscono sui risultati delle nostre attività lionistiche.

Premesso che personalmente sono più vicino a quei Soci che sostengono che il nostro debba essere un Servizio di opinione e non semplicemente mirato a fini assistenziali, ritengo comunque che sia necessario che la nostra Associazione affronti il problema dell'efficienza delle nostre azioni, e, di conseguenza, della soddisfazione del nostro operato, in termini di organizzazione.

Uno dei problemi che probabilmente fanno nascere quell'"insoddisfazione" e, comunque, quel "sentimento" di perdita d'identità deriva dal fatto che i Services dei nostri Clubs sono in genere condizionati dal limite temporale della Presidenza e dall'impronta

"personale" con cui ogni singolo Club desidera identificare i Services da esso promossi.

Non intendo affermare che tutto ciò sia la fonte di "tutti i mali" che lamentiamo, tuttavia ritengo auspicabile una "spersonalizzazione" dei Services legati all'anno operativo delle varie presidenze pro tempore.

E' indubbio, infatti, che ogni attività promossa in una scala temporale e dimensionale maggiore ha comunque risultati "più evidenti" e di maggior efficienza (vedasi, in tal senso, i chiari esempi internazionali), e che proprio la scala dimensionale in cui si opera è in grado di dare maggior risalto ai risultati che si intendono ottenere. Questo, tuttavia, è possibile ottenere se riusciamo a ritrovare un vero spirito al Service, in ottemperanza al motto "We Serve", abbandonando le plausibili e comprensibilmente umane esigenze di personalizzare il nostro operato, e se, al contempo, troviamo il sistema organizzativo per operare in tal senso.

E' indubbio, infatti, che operare su larga scala, promuovendo ed associando nei Ser-

vices più Clubs, richiede un'organizzazione più complessa ed uno spirito di squadra più sentito di quanto non sia presente, oggi, all'interno dell'Associazione.

Operare su una scala dimensionale maggiore ci può permettere di affrontare temi più complessi che caratterizzano i Services di opinione, che di gran lunga ritengo più efficienti di Services meramente assistenziali.

Se vogliamo portare il nostro contributo di Lions all'interno della Società, in termini di idee, di attività progettuale e di operatività, è necessario che la nostra Associazione assuma maggiormente un ruolo promotore ed organizzatore, ponendosi come guida sia per i Leo sia per i giovani che costituiranno la struttura portante della nostra futura Società civile.

...E lo hanno chiamato Leo Day

■ di Carlo Rebagliati

E lo hanno commemorato il 4 di dicembre, prima ad Asti con l'intervento dei vari Officers Distrettuali, poi, con una riunione conviviale la sera a Savona. Così si sono comportati i Leo del Savona Torretta: ed io all'incontro conviviale c'ero.

Ospite?, partecipante?, ficcanaso? Ad altri il compito di definire quella mia presenza.

Io mi sono anche divertito; ma prima ho potuto osservare, quasi da un angolo visuale privilegiato, loro, i Leo nei loro comportamenti effervescenti, imprevedibili, ma sostanziosi e profondamente seri. Mi sono sentito, ad un tempo, uno di loro ed un altro che un pochino rimpiangeva di non poter più vivere quella loro esperienza di vita.

Quando avevo la loro età il Lionismo era appena arrivato in Italia e di Leo assolutamente non si parlava (così dice la storia). D'altra parte la mia vita era piuttosto diversa da quella dei nostri giovani.

Ma essi vivono la loro vita con una profondità che stupisce, con un entusiasmo per il "servire" quasi incredibile, con la gioia e la vivacità

propria della loro età, così che ci si rende conto che quanto si dice in genere dei giovani è quasi sempre qualcosa di artatamente contrapposto...

C'erano Leo; ma c'erano anche loro amici, forse possibili futuri Leo... C'era certamente lo spirito Lionistico e mi sono rammentato della profonda verità pronunciata da John Lawton nel 1995, ad un Convegno di giornalisti radiotelevisivi a New York: "L'ironia dell'era dell'informazione sta nella rinnovata rispettabilità attribuita all'opinione distorta". E certamente il sentire comune, i media, nei confronti dei giovani, dei nostri giovani, distorcono la realtà e ce la presentano diversamente da come è. Poi è sufficiente stare un pochino con loro, con i nostri giovani, per rendersi conto che sono sostanzialmente sani, probabilmente migliori di noi, e quindi più affidabili di quanto in genere "la gente" (si fa per dire) ritiene (o dimostra di ritenere). O no?...



Lions 33

AGORA'

L'emozione dell'Amicizia

■ di Andrea Rossi*

Perché dovrebbe risultare difficile scrivere di un Service? In fondo è solo un'attività Leo, un modo come un altro di fare beneficenza; un gruppo di giovani s'incontra, l'intento è quello di farsi venire un'idea capace di fruttare qualche soldo da devolvere in beneficenza. Vero... allora perché guardo fisso il monitor del computer cercando un approccio lineare per descrivere quest'esperienza? Forse non rientra troppo nello schema di chi scrive un articolo da pubblicare, ma non riesco a liberare la mente dal ritornello di una canzone di Giorgio Gaber che recita: "la libertà è partecipazione". Rischio di convincermi che sia proprio la partecipazione l'elemento così importante ma così difficile da descrivere: la collaborazione, il coinvolgimento. Nella sala riunioni del Best Western la gente è appassionata, coinvolta dalle idee che rimbalzano da una parte all'altra e che si ridimensionano, scontrandosi con la realtà e il ragionamento. E' così che vengono definiti gli obiettivi principali e le persone capaci di raggiungerli. La ricerca del locale, il genere di musica che avrebbe accompagnato la serata, cosa si sarebbe preparato da mangiare, i migliori abbinamenti con Sua Maestà la Nutella e poi ancora la grafica per manifesti e volantini, la loro distribuzione e, non per ultimo, un occhio ai costi!

Per coprire i costi avremmo dovuto coinvol-

gere almeno altre 150 persone, un'apertura piuttosto pesante per chi non è abituato a scommettere con i numeri. La figura del Presidente permette di vivere il percorso dal punto di vista privilegiato della persona aggiornata sui fatti, ogni volta spronato dagli entusiasmi della collaborazione, dalla condivisione dei risultati, dalla bellezza del valore riposto nelle azioni, dall'entusiasmo. Passando dalle Facoltà universitarie alle nottate delle Piazze genovesi, quasi mezza città era a conoscenza della Festa. Tra la pubblicità e il resto, la tanto desiderata serata si è silenziosamente, ma inesorabilmente avvicinata. Gli ultimi preparativi hanno richiesto tutto un pomeriggio: i Soci a spadellare in cucina alle prese con le crepes, sbucciando la frutta da guarnire col cioccolato fuso, lo zucchero a velo, le brioches...altri al banchetto di accoglienza all'ingresso, pronti a smarcare nominativi dalle liste di chi ha prenotato. Un ultimo aggiornamento sulle direttive e finalmente ci siamo. Ore 22.15, a un quarto d'ora dal fischio di inizio nessuno aveva un'idea su come sarebbe andata, avevamo solo la ferma convinzione di aver dato il massimo.

Ore 22.30, alla consolle i dischi iniziano a suonare una canzone del brillante Jerry Lee Lewis: "Great Balls of Fire"; si aprono le porte, i giochi sono fatti. Meno male che non piove! All'ingresso, sorridenti ed emoziona-

ti, cominciamo a strappare i primi biglietti; iniziano ad arrivare le prime compagnie, gli amici. Nel giro di pochi minuti ci siamo accorti che di amici ne abbiamo proprio tanti: alle 22.50 avevamo già superato la soglia minima; possiamo cominciare a tirare un respiro di sollievo. Morale: nell'arco di una mezz'ora trascorsa tra saluti e abbracci, il locale si era visibilmente riempito; avere difficoltà nel raggiungere l'ingresso non era mai stato così piacevole. La stima ufficiale delle persone intervenute superava 350 unità ed il ricavato da destinare ai bambini dell'Istituto ha superato ogni più rosea previsione. Un buon risultato, ma tutto questo per dire che "l'essenziale è invisibile agli occhi".

Dati, cifre, numeri cui siamo abituati, sono importanti a posteriori, ma che senso ha poter vantare un risultato se non se ne è vissuto il percorso? Fare parte di un gruppo, avere degli amici onesti e sinceri sui quali poter contare è una fortuna enorme per chi è in grado di comprenderla ed assaporarla; l'Amicizia è uno dei valori per i quali vale la pena vivere, costa fatica, ma per questo la vita lautamente ci ripaga. Un grazie di cuore a tutti coloro che ci hanno dato e ci danno la possibilità di esprimerci e di crescere.

*Presidente Leo Club Genova San Giorgio



LE NOSTRE INTERVISTE

S.O.S. Leo cercasi Intervista a Santo Durelli*

■ di Vittorio Gregori

Lions 34

Volendo tastare il polso al rapporto esistente fra il Lionismo e i giovani non troviamo di meglio che incontrare Santo Duelli, Delegato del Distretto 108 la2 all'"Impegno per i Giovani" e all'"Extension Leo", nel suo studiolo d'avvocato.

Molti documenti ed atmosfera ovattata, lontana anni luce dalla chiassosa bolgia in cui lo avevamo visto dibattersi, mesi addietro, alla Fiera del Mare di Genova, dove, durante una grande Manifestazione organizzata dal Comune di Genova per i bambini, aveva trasformato, con la sua travolgente attività, lo stand approntatovi dai Lions in un punto focale di tutta la Manifestazione.

Dopo i convenevoli di rito, ma questa volta schietti e sentiti, veniamo al primo quesito.

"Non è un mistero che in campo Lions c'è quella che si potrebbe definire una crisi delle vocazioni. A livello mondiale negli ultimi tempi si è assistito ad un decremento del 10% degli iscritti. Come vanno le cose sul versante Leo?"

"Non so per altre aree, ma posso dirti che nel nostro Distretto 108la2, ed in particolare nell'area genovese, i Leo sono in difficoltà. Alcuni Clubs hanno un numero di Soci che si è ridotto ai minimi termini, compromettendone l'attività".

"E' possibile individuarne le cause?"

"Ne ho parlato recentemente con Franco Gavazzi e Raffaello Giannelli (Rispettivamente Chairperson Leo e Presidente Distretto Leo 108 la2. N.d.R.).

Secondo il primo la squadra operativa del Club trova, nel suo stesso affiatamento, uno scarso interesse a far entrare nuove leve. E qui sarebbe forse opportuno un più deciso intervento dell'Advisor.

Inoltre una certa etichetta che, a torto o a ragione ci portiamo appresso, di essere un'Associazione in un certo senso esclusiva tiene lontani non pochi potenziali aderenti.

E' un peccato perché così non cogliamo la disponibilità al Volontariato, che esiste ed è forte, che va a rivolgersi ad altre Associazioni.

Per il secondo, a fronte di una fisiologica emorragia dovuta anche al traguardo dell'età, i rincalzi vengono assorbiti con troppa facilità, puntando più al numero che alla qualità. Un ragionevole periodo di tirocinio non sarebbe inutile.

A volte succede che, dopo aver constatato che nel Club solo un'esigua minoranza lavora con impegno, si decidono ad investire altrove il loro tempo. Sarebbe anche auspicabile una maggiore e più continua attenzione da parte del Lions Club sponsor, se vuole evitare che il "suo" Leo Club si spenga per esaurimento".

"E tu cosa ne pensi?"

"Il poco interesse che, al di là delle parole di facciata, la nostra Associazione, nel suo insieme, ha verso i Leo fa sì che la scelta dell'Advisor non sia fatta con la dovuta consapevolezza.

E' una carica che richiede capacità di mediazione, pazienza, discrezione, disponibilità al confronto, a volte il pugno di ferro!

Alle riunioni degli Advisors coloro che possiedono queste qualità e,

in più, posseggono un'esperienza che potrebbero mettere a disposizione degli altri colleghi, non possono farlo perché chi ne avrebbe bisogno... è assente!

C'è, poi, da considerare una pretesa crisi dell'associazionismo a livello mondiale in favore dell'individualismo, anche per quanto attiene la solidarietà che potrebbe risolversi nel "fai da te".

Su questo punto sono solo in parte d'accordo.

Se centinaia di migliaia di giovani hanno seguito un Papa che, a volte, non aveva più nemmeno la forza fisica di parlare, credo che il problema stia non nell'associazionismo in sé, ma nell'essere o meno un'associazione portatrice di valori in cui riconoscersi".

"Nel concreto cosa pensi di poter fare?"

"Come forse ricorderai, in occasione del mio intervento al Congresso di Apertura di Crea, ho presentato una proposta operativa, che aveva avuto la preventiva approvazione del Governatore, mirata al rafforzamento dei Clubs Leo.

Questa iniziativa è rivolta ai Clubs che non hanno Leo.

Basterebbe che ciascuno di noi Lions si fermasse a riflettere per individuare fra le proprie conoscenze in ambito familiare, di amici, scolastico, di altre Associazioni qualche giovane di età compresa fra i 15 - 16 e i 24 - 25 anni (ricordo che a 28 anni si esce dai Leo) al quale prospettare la possibilità di entrare a far parte di un'Associazione che riunisce ragazzi di tutto il mondo desiderosi di divertirsi e, al tempo stesso, di aiutare chi ha bisogno.

Una volta avviato il contatto ed avuta la disponibilità di massima del giovane "al resto pensiamo noi" (passami l'espressione) nel senso che segnalato il nominativo ad uno dei Delegati dell'area "impegno per i giovani", sarà nostro compito spiegare al giovane cosa sono i Leo, farlo incontrare con loro, individuare un Club per l'inserimento e quant'altro utile e opportuno.

Intendiamo rivolgerci ai Lions in occasione della visita del Governatore ai Clubs. A tale scopo con qualche anticipo sulla visita del Governatore un Delegato dell'area giovanile prenderà contatto con il Presidente del Club per chiedere di presenziare al Consiglio (evitando di gravare sulle casse del Club) ed esplicitare, in quella sede, il suo breve intervento".

"La nostra Rivista può fare qualcosa per darti una mano?"

Spero che, anche con l'aiuto della Rivista, il nostro S.O.S. giunga alle orecchie, al cuore, alla coscienza del maggior numero possibile di Lions.

Se aiutiamo oggi i Leo, facciamo un Service nell'immediato per loro, ma, nel tempo, anche per la nostra Associazione.

Non mi stancherò mai di ripeterlo: un buon Leo oggi sarà probabilmente un buon Lion domani."

*Delegato "Impegno per i Giovani"

ISAAME

Dal nostro inviato speciale per il bacino del Mediterraneo, Aron Bengio, IPDG.



Non è un grido di guerra, semmai uno sfogo, un grido caloroso del nostro cuore lionistico. L'edizione 2005 del Forum Afro - Asiatico si è tenuta in una località vicina, Tunisi, sulle rive del nostro mare anziché in qualche lontana località asiatica. Questo ha favorito la partecipazione italiana con una serie di Delegazioni di varie regioni - le più numerose Veneto e Sicilia - che hanno totalizzato oltre 150 partecipanti sui quasi 1000 totali. I Distretti coinvolti sono quelli dell'India, Asia meridionale, Africa, Medio - Oriente: da qui la sigla ISAAME (India, South - Asia, Africa, Middle - East). E' stata un'esperienza entusiasmante, un bagno nel Lionismo sentito intimamente come il nostro dovere sociale di operare per il prossimo, spinti solamente dalle parole della nostra Mission, collaborazione internazionale a fini umanitari, parole che a volte dimentichiamo per cullarci nei problemi locali, la nostalgica vita da Club, le sterili diatribe interne.

L'accoglienza dei nostri anfitrioni è stata

eccezionale, ricca di attenzioni, così come ottima è stata la dislocazione logistica. Abbiamo vissuto quattro giorni in comunione con Lions di tanti Paesi africani ed asiatici, l'unica leggera frontiera era costituita dalle due lingue praticate: francese ed inglese. Sennò tutti uniti nelle sedute generali, negli incontri a tavola, nelle serate, mentre appunto i seminari si sono svolti parallelamente nelle due lingue. Cosa ci ha entusiasmato? Naturalmente il toccare con mano un mondo multicolore unito dagli stessi ideali, sentirci vicini a persone motivate in modo esemplare - spesso un ricordo del passato per noi - sentire dibattere appassionatamente di problemi



associativi, dedicarsi con entusiasmo e grinta (vedi le questioni nuovi Soci, mantenimento Soci, Missione 30, Sight First II, i giovani, esaltazione delle diversità o concentrazione su progetti unitari, il ruolo della stampa lionistica), assistere ai loro corsi (formazione Lions e quelli, validissimi, sulla comunicazione, come gestire le riunioni, argomenti normativi, gestionali ecc), ma, soprattutto, l'ascoltare problemi che inci-

Lions 35

Il francobollo sotto la lente

■ di Luigi Mobilia

“Il turismo”

Poste Italiane SpA il giorno 26 maggio 2005 hanno emesso tre francobolli ordinari facenti parte della serie tematica “il turismo” e dedicati ad Asolo (TV), Rocchetta al Voltorno (IS), e Amalfi (SA), nel valore da Euro 0,45 per ciascun soggetto in tariffa dal febbraio 2005, per posta ordinaria, primo porto (fino a 20 gr.) per l'interno cioè per l'Italia. Tre bei francobolli, stampati in rotocalcografia a cinque colori, su carta fluorescente non filigranata, dentellatura 14, nel formato carta di mm. 48 x 40, come sempre dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - SpA - Roma, e nella ormai consueta tiratura di 3.500.000 esemplari per ogni valore. Bozzettista è l'ottimo Antonio Ciaburro. La vignetta riproduce in una cornice una veduta pittorica della località vale a dire Asolo con le sue ville rinascimentali e la Rocca in mezzo ad una bellissima vegetazione; Amalfi con il panorama visto dal mare e, in primo piano la caratteristica imbarcazione che partecipa alla Storica Regata delle Antiche Repubbliche Marinare; Rocchetta al Voltorno evidenzia l'Abbazia di San Vincenzo attraverso i resti degli antichi archi della vecchia Chiesa in primo piano e, sullo sfondo sulla collina, il paese. Per coloro che intendessero conoscere maggiormente le suggestive bellezze di queste località turistiche italiane, possono leggere il Bollettino Ufficiale che accompagna sempre ogni emissione filatelica in cui i Sindaci delle tre cittadine hanno molto elegantemente illustrato con ulteriori importanti notizie storico - culturali i rispettivi centri. L'occasione mi consente di mettere in luce come, Regione per Regione, a partire dal 1974, l'equità delle emissioni è faziosa ed ingiusta: le nostre Regioni sono alcune più “uguali” di altre. La ricerca de “ Il Collezionista” n°10 del 2003 ha evidenziato che “A chi più, a chi meno ... vince la Sicilia”, cioè la regione più raffigurata sui francobolli della Serie Turistica risulta essere proprio la Sicilia (16), seguita dalla Campania (11), mentre la Lombardia, il Trentino, l'Emilia ne hanno avuti molti di meno (5), fanalino di coda il Veneto (1). Chissà quali saranno le ragioni di ciò?



Il PDG Aron Bengio all'ISAAME



dono imperiosamente sugli aspetti sociali e per i quali noi potremmo essere molto, ma molto utili.

Il PDG Bengio, appena designato dal Consiglio dei Governatori quale il membro italiano nel Comitato Esecutivo dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo (il gruppo che monitora le Conferenze del Mediterraneo) ha potuto illustrare il Service italiano in corso di compimento, l'invio di 50.000,00 Euro di materiale medico ai Lions di Tangeri offerto dall'AILD per assistere i bambini diabetici e di altri progetti in corso. Bengio è stato ospite fisso dei Clubs dei vari Paesi arabi, sia nelle loro sedute riservate che nei gemellaggi ed incontri personali. Non ha mancato di esprimere un caloroso invito - molto applaudito dai Lions dei Distretti dal Marocco al Libano - a concedere al Lionismo Internazionale l'opportunità di essere un esempio ed un motore per la Pace grazie alle azioni di servizio concrete e all'amicizia reale fra i Soci. Il nostro aiuto è stato impostato e presentato come collaborazione fra Lions: questo dovrebbe essere il modo più

corretto di operare localmente, per coniugare il nostro dovere essere un'Associazione di servizio e di amicizia con il rispetto dei Clubs del posto, evitando azioni anche lodevoli ma con altri organismi. Alla realtà esemplare del Service AILD è seguita una commovente richiesta di collaborazione con noi. Abbiamo a disposizione dei Clubs vari progetti di possibili Services da realizzare insieme.

Tanti nostri Clubs sentono il piacere e la voglia di agire anche all'estero aiutando popolazioni in difficoltà. Ci sono in tanti Paesi situazioni difficilmente comprensibili per chi è abituato come noi ad avere per es. persino problemi di smaltimento di medicinali ASL in eccesso, lì i medicinali mancano e questa mancanza significa morire. I Clubs locali conoscono meglio di noi le realtà del loro territorio, le vere priorità, sanno quali sono i canali seri di transito, non hanno costi da ribaltare. Collaboriamo con loro, creiamo una vera rete di solidarietà, diamo un senso concreto ed associativo ai nostri principi di servizio e di internazionalità. Pensiamo sempre all'analisi dei bisogni delle nostre

comunità avvicinando le Istituzioni piuttosto che inventarci azioni frazionate, se vogliamo o possiamo fare anche delle cose buone per chi soprattutto in Paesi disagiati ne ha assolutamente bisogno per vivere offriamo il nostro contributo con i Lions locali. Unendo le conoscenze, le professionalità, le risorse si potrà essere orgogliosi del nostro appartenere lionistico.

Lions 36

NEWS

1. In seno all'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo, il Consiglio dei Governatori ha eletto quale proprio rappresentante il PDG Aron Bengio.
2. Il PCC Giorgio de Regibus è stato eletto Presidente della Commissione Multidistrettuale Permanente Relazioni Internazionali e il PCC Giancarlo Vecchiati, Segretario della stessa.
3. Il PDG Roberto Fresia è stato eletto Presidente della Commissione Multidistrettuale Permanente Gioventù, Leo, Scambi Giovanili e Campi della Gioventù.

INFORMAZIONI AI SOCI

10a CONFERENZA DEL MEDITERRANEO LECCE 2006 30 - 31 marzo - 1° aprile 2006 - Centro Congressi Hotel Tiziano

Programma

Giovedì 30 - Registrazione

Riunione del Comitato Direttivo dell'Osservatorio della Solidarietà del Mediterraneo
h. 19, 30 Cena in onore del Presidente Internazionale

Venerdì 31 - h. 9, 30 Cerimonia di Apertura - h. 14, 30 Presentazione dei Temi della Conferenza

h. 16,30 - h. 18, 00 "RELAZIONI UMANE, SOCIALI E CULTURALI: lotta contro l'analfabetismo"
h. 19, 30 Serata Salentina - h. 21, 00 Spettacolo di danza internazionale

Sabato 1 - h. 09,30 - h. 12, 30 "ECONOMIA: protezione della tradizione della produzione alimentare tradizionale"

h. 14, 30 - h. 15, 30 incontro con il Presidente Internazionale - h. 15, 30
h. 18, 00 3° sessione "AMBIENTE: l'energia rinnovabile"
h. 18, 30 Cerimonia di Chiusura - h. 20, 30 Cena di Gala

Domenica 2 - partenze o escursioni facoltative

Contatti ed informazioni

Segreteria del Congresso e prenotazioni: TURISMO PUGLIA
Via Libertini 41 - 73100 Lecce Italy - Tel & Fax +39 0832 242320
Info 0832 301739 - e.mail lionsmfranco@tiscali.it - Sito: www.conferenzalionsmediterraneo.it

Il PDG Bengio con il Presidente Internazionale Metha



Navigare...informati

I minori e Internet: consigli per i giovani navigatori



- Quando sei su Internet non dare mai a nessuno il tuo indirizzo di casa, il tuo numero di telefono, la tua e-mail o il nome della tua scuola, a meno che i tuoi genitori non ti diano il permesso.
- Non prendere appuntamenti con persone conosciute su Internet (anche se dicono di essere tuoi coetanei) senza aver chiesto prima il permesso ai tuoi genitori. Non tutte le persone che incontri in rete sono ciò che dicono di essere.
- Internet può essere molto costoso: se giochi in linea controlla la durata del tuo collegamento.
- Non aprire e-mail o allegati spediti da persone che non conosci bene e di cui non ti fidi perché potrebbero trasmettere virus al tuo computer.
- Se frequenti una chat room e qualcuno ti dice qualcosa di strano o di imbarazzante (ad esempio fa discorsi sul sesso) o ti chiede di mantenere un segreto, non rispondere ma parlane appena possibile con i tuoi genitori o con i tuoi insegnanti.
- Se ti arriva un messaggio o, navigando, trovi qualcosa che ti causa disagio e imbarazzo, non rispondere: annota il sito, lascialo subito e dillo ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti.
- Non entrare mai in siti vietati ai minori di 18 anni. Questo divieto serve a proteggerti e non a limitare la tua libertà.
- Se qualcuno ti fa un'offerta troppo vantaggiosa per essere vera, probabilmente non lo è. Non accettare mai senza parlarne prima con i tuoi genitori e se vuoi fare degli acquisti on-line fatti consigliare sempre da loro.
- Non dare mai la parola chiave (password) a nessuno e non fidarti di chi dice di essere l'addetto ai servizi di Internet.

CONSIGLI PER I GENITORI

- Evitate di collocare il computer in un ambiente isolato o in camera del

bambino, ma sistemate in un posto centrale della casa. La navigazione in rete non deve essere un pretesto per isolarsi.

- Dedicate un po' di tempo all'acquisizione di competenze di base sul funzionamento del PC e di Internet insieme a vostro figlio: sarà un investimento per la sua salute e la sua sicurezza.
- Non lasciate troppo tempo il bambino solo davanti al computer. Cercate di creare dei momenti di navigazione insieme, interessandovi alle sue attività ed ai suoi amici on-line.
- Sollecitate un sincero dialogo con vostro figlio riguardo a Internet e informatevi sui suoi interessi e sui siti che visita abitualmente.
- Incoraggiate vostro figlio a parlare con voi se s'imbatte in siti sospetti e lodatelo quando lo fa, evitando reazioni esasperate. Ricordate che la miglior protezione sono le buone relazioni familiari.
- Guidate vostro figlio ad un uso corretto della posta elettronica: seguitelo con discrezione nella lettura dei messaggi controllando eventuali allegati. Molti pedofili attaccano foto di pornografia infantile alle e-mail inviate ai minori.
- Insegnate a vostro figlio a non rispondere a messaggi volgari, offensivi o pericolosi e a non dare a nessuno su Internet informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, e-mail, password o foto) senza il vostro esplicito consenso.
- Non permettete che il bambino usi chat non sorvegliate o non adatte ai minori.
- Non consentite che vostro figlio abbia incontri a tu per tu con persone conosciute su Internet a meno che non sia presente qualcuno di vostra fiducia.
- Assicuratevi che la navigazione in rete non prenda il posto dei compiti a casa, del gioco e dell'incontro con amici e coetanei.

Lions 37

INFORMAZIONI AI SOCI

UNIONE ITALIANA LIONS GOLFISTI MD 108

La UILG, Unione Italiana Lions Golfisti, è stata costituita nel 1989, approvata da Oak Brooks e riconosciuta dal Congresso di Bari del 1990. In questi 16 anni d'attività ha organizzato gare golfistiche allo scopo di raccogliere fondi per Services Lionistici. Nel 2006 organizza un Torneo su tutto il territorio nazionale composto da 9 gare, oltre al Campionato Italiano ed alla sfida con i Rotary. Le somme raccolte - direttamente con il Lions Golf Trophy ed attraverso le gare patrocinate - in questi 16 anni hanno superato il 1.100.000,00 Euro: un successo che ha richiesto un costante impegno dei Presidenti, dei Consiglieri e di tutti i Soci della UILG che partecipano numerosi alle gare.

Al Torneo, aperto a tutti i golfisti, partecipano circa 1.500 giocatori che condividono gli ideali e le finalità del Lions International.

Per i prossimi 4 anni la Presidenza della UILG sarà retta da Piero Spaini, che succede a Ruggero Tacchini, mentre il primo Presidente è stato Sandro Scalarandis. Il motto del nuovo Presidente è: "Insieme, con il sorriso, per un Golf di Solidarietà", il sorriso del cuore, che si apre quando si compiono buone azioni. Le somme raccolte con il Trofeo 2006 andranno all'Associazione Cometa di Como, Comunità Familiare Cattolica per bambini in affido. L'attività di beneficenza della UILG, che conta 300 Soci in tutta Italia (la quota di iscrizione è di 60,00 Euro), è sostenuta da alcuni sponsor: BSI su Lugano, Argenterie Arval Valenza, Az. Agricola e Resort La Ghirlandina, Roncalli Viaggi, Eredi di Frigerio Angelo, Medlar's Abbigliamento, Leaderline, Icm San Giorgio, Ag. Pubblicità Adverteaser.

CALENDARIO GARE 2006

28.1	Camp Invernale - Golf Sanremo
19.3	Camp Toscana - Golf Le Pavoniere
8.4	Camp Emilia Romagna - Golf Parma
22.4	Camp Piemonte V.Aosta - Golf Biella
7.5	Camp Veneto - Golf Verona
17.6	Camp Leonardo - Golf Losone CH
8.7	Camp Trentino Alto Adige - Golf Passiria

3.9	Camp Ligure - Golf Garlenda
16.9	Camp Centro Sud - Golf Antognolia

CAMPIONATI ITALIANI

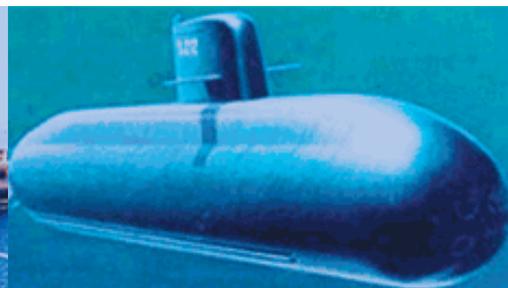
11.6	Camp Italiano di doppio - Villa Carolina
13/14.10	Campionato Italiano Individuale, Clubs Distretto - Golf Club Padova
10.11	Sfida Rotary-Lions - Golf Bergamo Alb

SOCHIMA

licenziataria



STANKIEWICZ



rumore e calore – soluzioni avanzate



MATERIALI E SISTEMI ANTICALORE-ANTIRUMORE per auto, navi, treni

CAMPO DI ATTIVITÀ

- Controllo del rumore
- Isolamento e protezione termica
- Mastici ed adesivi
- Protezione alla corrosione
- Protezione al fuoco
- Legni compensati speciali
- Componenti in vetroresina

Nello sviluppo dei prodotti inerenti le attività di cui sopra Sochima tiene in particolare conto la lotta al fuoco e l'igiene ambientale in conformità all'evoluzione tecnologica, alle esigenze di mercato ed alle normative.

PRINCIPALI APPLICAZIONI

Ferrovio

Coibentazione termoacustica

- antivibrante Schallschluck® 163 F e Schallschluck® 163 F/L
- isolante termico drenante a pavimento Sochimaflex Alu Super®
- isolante acustico a pavimento (BaryFol®)
- isolante termico fibroso non minerale a pareti e imperiale (NITRA)
- legno compensato fonoisolante (Polyvan 31®)
- adesivo per rivestimento (Epoflex 2K6012)
- protezione scaldiglie (Diamal)
- vernici intumescenti (Flammentod grau)

Pavimenti

Ripari termici

Protezione al fuoco

Autobus

Isolamento termico

Ripari di calore

- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer

Automobili

Assorbimento acustico

Isolamento acustico

Isolamento termico

Ripari calore

Antivibranti

- pannelli Nitra, Resofoam
- pannelli FER, CXF e BaryFol®
- Thermoglass, Ethofoam
- Diamal, Fenlayer
- Pannelli adesivi PL 10

Navale

Rivestimenti fonoassorbenti

Isolamenti acustici

Smorzanti

Anticondensa

Anticorrosione

- Nitra, Sochimaflex Alu Special®
- pannelli BaryFol®
- reattivi bicomponenti Schallschluck® V606e V608
- a base acquosa Schallschluck® 163F
- Schallschluck® K131
- Baryskin® V61

SOCHIMA S.p.A. - Corso Piemonte, 38
10099 S.Mauro Torinese (Torino)
Tel. 011 223 6834 - Fax 011 223 6803
e-mail sochima@sochima.it
www.sochimaspa.com

Fare la "tata" è cosa tanto meravigliosa che...

Ora vogliamo donare un Cane Guida!

■ di Giovanna Sereni

Il Lions Club Rivoli Castello prosegue il Service a favore dei non vedenti, iniziato con l'affidamento al nostro Socio Emanuela Pisano di Asia, un bellissimo e dolcissimo labrador che tra poco verrà addestrato per divenire uno splendido Cane Guida.

Dall'affidamento, al progetto di donare un Cane Guida il passo è stato breve e, così, il Lions Club Rivoli Castello, per reperire le risorse economiche necessarie (ca 12.000 Euro), ha organizzato, in occasione della Festa degli Auguri del 14 dicembre, una "pesca di beneficenza".

Tantissimi amici hanno potuto contribuire al progetto, acquistando biglietti, e gli sponsor, numerosi ed importanti, hanno fornito premi ricchi ed accattivanti: uno splendido collier, un week end in località marina ed altro ancora perciò tutti hanno portato a casa un ricordo della bella serata.

Il ritorno economico è stato ampiamente superiore alle aspettative, grazie all'impegno di tutti i Soci nel collocare biglietti che ha permesso di raggiungere la somma di 3.200 Euro che rappresenta il 25% dell'onere da sostenere.

L'obiettivo è ambizioso, ma siamo convinti di poter dimostrare la nostra solidarietà ad una persona, non vedente, del territorio rivolese, dandole la possibilità di acquistare autonomia e libertà di movimento, grazie all'aiuto di un cane addestrato.

Anche noi porteremo, così, il nostro contributo all'azione mondiale dei Lions contro la cecità: la Campagna Sight First, il servizio dei Cani Guida (uno dei fiori all'occhiello dell'Associazione), al servizio del Libro Parlato, alla raccolta di occhiali usati, e all'invenzione del "Bastone Bianco". Non per nulla siamo stati riconosciuti come "I Cavalieri dei ciechi"!

Certo, sarà molto difficile dire addio, o anche solo "arrivederci", al



"nostro cucciolo" dopo averlo tenuto con noi per un anno... ma la consapevolezza degli enormi benefici che un non vedente riceverà da questo dono compenserà l'inevitabile tristezza e poi... e poi si può ricominciare; un altro cucciolo avrà bisogno di amore e di una casa che lo accolga, per iniziare il suo compito, quello di essere un Cane Guida.

Siamo, così, certi di rispondere al meglio al motto del Lions, We Serve, che è diventato stile di vita e azione per aiutare chi ha più bisogno.

CUORE SANO

Cuore Sano, un progetto completo

Tante iniziative per conservare un cuore in perfetta forma



Le iniziative dell'anno sociale 2004 - 05 in merito al Progetto "Cuore sano: divulgazione della prevenzione cardiovascolare" si sono svolte con molta partecipazione: ben 48 Clubs del

Distretto si sono impegnati in una lunga serie di Conferenze molto articolate, grazie al lavoro del Presidente del Comitato, Maria Grazia Scavo e l'ottima collaborazione del Segretario

distrettuale Libero Zannino e del Presidente di Circoscrizione Alberto Viara, che hanno trovato validissimi Relatori.

I temi trattati sono risultati molto coinvolgenti: dalla lotta all'obesità infantile alla limitazione del fumo, da un'alimentazione sana ad un'assistenza adeguata per la Terza Età, dallo sport alla conoscenza dei pericoli dell'ictus e dell'infarto. I Clubs con l'aiuto dei Delegati di Zona hanno organizzato incontri propri in sale conferenze, meetings, scuole, il tutto per essere il più vicini possibile alla popolazione, perché lo scopo era di portare un mes-

saggio all'esterno piuttosto che auto - acculturarci.

Come iniziative di gruppo segnaliamo quella organizzata da alcuni Delegati di Zona e quella, imponente, al Teatro Coccia di Novara dalla 4a Circoscrizione, Presidente Luigi Tavano, con la partecipazione del Sindaco e di numerosi atleti, tra i quali segnaliamo Manuela Di Centa. Anche La Stampa aveva preso in seria considerazione questo impegno dei Lions verso uno dei problemi più impellenti per la nostra salute dedicando varie volte spazi, anche importanti: dal Congresso di Apertura al





Museo dell'Automobile alla recensione tecnica apparsa su 4 colonne con foto a colori.

A chiusura di questo Programma si sono svolte due importantissime iniziative, queste ancora più dirette alla popolazione: una "Tavola Rotonda" nella magnifica Aula Magna del Rettorato dell'Università di Torino ed uno Screening in Piazza, a Moncalieri.

La Tavola Rotonda, realizzata grazie alla collaborazione con CARDIOTEAM, ha visto riuniti il Prof. Pelizzetti, Magnifico Rettore, il Dott. Luigi Temporelli, Car-

diologo, il Dott. Marco Diena, Cardiocirurgo di Cardioteam, il Prof. Giorgio Calabrese per trattare il tema "Nuove frontiere della prevenzione cardiovascolare".

Lo Screening: toccante, infine, la mattinata del 17 giugno a Moncalieri. Già alle 07h i Lions Aron Bengio, Alberto Viara, Libero Zannino, Fulvio Bellomo, con due nuovi Soci medici e due graziose infermiere, aiutati poi dalle Lions del Moncalieri Castello erano lì per erigere una tenda prestata dalla Croce Rossa sul plateatico messo cortesemen-

te a disposizione dal Comune. Così, tutta la mattina, le bandiere Lions sono sventolate nella piazza centrale di Moncalieri attirando l'attenzione della popolazione, già sensibilizzata nei giorni precedenti con apposito volantaggio.

Si è formata una lunga coda di persone desiderose di farsi misurare la pressione, glicemia e colesterolo. I risultati sono stati comunicati immediatamente insieme ad indicazioni verbali e scritte su norme di comportamento adeguate, così come una scheda riepilogativa con il

consiglio di rivolgersi al proprio medico curante nei casi riscontrati di valori anomali.

L'iniziativa ha avuto eco nella stampa locale e l'appoggio della ASL di competenza. Sono stati accolti nelle poche ore a disposizione (gli esami vanno fatti a digiuno) circa 120 persone e riscontrato un 15% circa di casi da far seguire. Abbiamo voluto essere vicini alla popolazione, essere utili, coinvolgere i Lions dei Clubs cittadini.

BENVENUTI!

Il Castello di Pavone per un'investitura...nobiliare

Finalmente rinasce il Leo Club Ivrea

■ di Giovanni Lo Cigno

Il Lions Club Ivrea, sotto la presidenza di Margherita Giovanetto Verna, ha scelto per la tradizionale "Festa degli Auguri" del 2005, avvenuta martedì 13 Dicembre u.s., il fiabesco e scenografico Castello di Pavone che si staglia, con tutta la sua imponenza, contro la famosa Morena glaciale della Serra di Ivrea ed è visibile a qualunque ora del giorno e della notte da chi, per l'Autostrada A5, si dirige verso la Valle d'Aosta.

L'evento eccezionale della Festa degli Auguri del 2005 è stato la rinascita del Leo Club Ivrea.

In verità, il Leo Club Ivrea, sponsorizzato dal Lions Club Ivrea, era stato operativo per molti anni con importanti "Services" realizzati a beneficio della collettività; ora, da un paio di anni, il Leo Club Ivrea era inattivo, per mancanza di rinalzi che sostituissero i Soci usciti dal Club soprattutto per motivi di età. Fortunatamente la fiammella del Leo Club è stata tenuta accesa dall'ultimo Presidente, Giovanni Vannone, finché ora l'impegno del Governatore Bruno Varetto, del Presidente del Lions Club Ivrea, e dei Leo Advisors dei Lions Clubs dei centri limitrofi è riuscito nel miracolo della rinascita del Leo Club Ivrea.

Alla Festa degli Auguri hanno partecipato i vertici del Distretto 108 la1, tra cui Carlo Alberto Prosino, Vice Governatore e Franco Bava, Chairperson distrettuale dei Leo Clubs. Erano presenti anche le Autorità del Distretto Leo, tra cui il PD Antonio Ferrara, e Katia Prisco, Delegato dell'Area 2 del Distretto Leo. Inoltre, hanno partecipato alla festa i Presidenti dei tre Lions Clubs della Valle d'Aosta ed i Presidenti e rappresentanti di altri Clubs di servizio di Ivrea.

Il Presidente del Lions Club Ivrea ha ricevuto amabilmente tutti gli ospiti ma, in particolare, i neo Soci Leo. Infatti, prima della cena, il Salone dei Cavalieri che, nel passato, aveva ospitato tante illustri investiture nobiliari, ha fatto da cornice alla presentazione ed all'investitura di ben 11 Soci del rinato Leo Club Ivrea, sette giovanotti e quattro splendide signorine (tra cui Eleonora Verna, figlia del Presidente del Lions Club Ivrea).

A ciascuno dei nuovi Leo è stato consegnato il distintivo ed il relativo attestato di appartenenza al Leo Club Ivrea, che si affianca ora agli altri quattro Leo Clubs del Canavese e della Valle d'Aosta.



Quando i Soci sono da... Premio Internazionale!

Tullio Regge Socio Onorario del Lions Club Santhià

■ di Antonio Corona

Nella splendida cornice di Villa Bodo a Moncrivello, venerdì 18 novembre, si è svolta una serata particolare, magistralmente organizzata dal Cerimoniere Giuseppina Regge, dove un centinaio di persone tra Lions, Leo ed ospiti hanno accolto quale Socio Onorario del Lions Club Santhià, il Fisico Professor Tullio Regge, Scienziato i cui meriti acquisiti in campo scientifico sono riconosciuti a livello internazionale.

La nomina è stata decisa dal Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente del Club, Michele Loggia, che, essendo di Borgo d'Ale, ben conosce il Professor Tullio Regge, il quale, pur nativo di Torino, proviene da una famiglia di origini borgoalesi.

Fra le autorità lionistiche erano presenti il Governatore Bruno Varetto, il Vice Governatore Carlo Alberto Prosinò, i PDG Roberto De Battistini e Romolo Tosetto, decano dei Lions italiani, e Rosetta Rappa Cappio, Delegato di Zona.

Con Renzo Masoero, Presidente della Provincia, erano presenti, quali ospiti, Michelangelo Critto Sindaco di Borgo d'Ale, il Tenente Colonnello dell'Arma dei Carabinieri Otello Fornaciari, Capo del Distretto di Vercelli, il Tenente Vittorio Balbo Comandante del Nucleo Operativo Radio Mobile e Lions del Club Val Cerrina.

Il Presidente del Lions Club Santhià, Michele Loggia, ideatore e promotore dell'iniziativa, nel dare il benvenuto agli intervenuti, ha presentato il Professore e lo Scienziato.

Tullio Regge nel 1952, a soli 21 anni, conseguì la Laurea in Fisica presso l'Università di Torino, città dove compì tutti i suoi studi. Nel biennio 1954/56 ottenne una Borsa Fullbright con la quale si recò negli Stati



Uniti dove conseguì il Ph.D in Fisica Teorica presso la Rochester University (NY). Tornato in Italia, nel 1961, gli fu affidata la Cattedra in Fisica Teorica e, attualmente, insegna Teoria Quantistica della Materia presso il Politecnico di Torino.

Nel 1958/59 trascorse sei mesi presso il Max Planck Institut di Monaco di Baviera, dove ha avuto occasione di interagire con W. Heisenberg. Dopo il periodo a Monaco ritornò negli Stati Uniti presso la Princeton University ed infine presso l'Institute for Advanced Study, di cui divenne membro nel 1964, che lasciò nel 1979 ritornando in Italia.

Tullio Regge si è interessato di "urti ad alte energie" sviluppando il concetto di "momento angolare complesso" e di "poli della matrice d'urto nel momento angolare" poi utilizzati nella Fisica delle Alte Energie. Con J. A. Wheeler ha analizzato le "perturbazioni della metrica di Schwarzschild" che caratterizza il Buco Nero. Infine, ha introdotto il concetto di "gravità discreta" e lo ha esteso dimostrando che il formalismo dei coefficienti di recoupling angolare è una teoria topologica.

Difficile è elencare i riconoscimenti ricevuti. Nel 1964 ottenne il Premio Dannie Heineman dell'American Physical Society e dell'American Institute of Physics, nel 1968 ha ricevuto il Premio Città di Como della Fondazione Somaini, nel 1979 gli è

stata data la Medaglia Einstein della Fondazione Lewis Strauss. Per la sua opera di Divulgatore Scientifico, inoltre, ha ricevuto nel 1987 la Medaglia Cecil Powell della Società Europea di Fisica, nel 1988 il Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel 1996 la Medaglia Dirac dell'ICTP, nel 1997 il Premio Marcel Grossman.

È membro nazionale dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia delle Scienze di Torino, dell'Accademia dei XL, dell'American Philosophical Society, dell'Accademia Chilena de Ciencias e dell'Accademia Russa delle Scienze. È anche Presidente dell'Istituto per l'Interscambio Scientifico (ISI), una Fondazione tra i cui Soci si annovera la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino e la Cassa di Risparmio. Da ricordare il suo impegno civile quale eurodeputato eletto nel periodo 1989/94.

Il Governatore Bruno Varetto ha consegnato allo Scienziato la pergamena con la nomina a Socio Onorario del Club. Romolo Tosetto, Gold Will Ambassador, massimo riconoscimento lionistico, nel suo saluto, non ha voluto evidenziare gli indiscutibili meriti acquisiti in campo internazionale dallo Scienziato, considerato tra i più grandi studiosi ed esperti nel campo della "relatività generale", ma si è soffermato sulla figura umana, la sua capacità di comunicare

e anche sull'Artista. essendo Tullio Regge un valente pittore, che ha pure partecipato alla Mostra Internazionale di Santhià. Tosetto ha voluto ricordare anche la disponibilità di Regge come Presidente della Sezione torinese dell'Associazione Internazionale per la ricerca e la prevenzione degli handicap (AIRH).

Parlando dei problemi inerenti alle scorie nucleari e, riferendosi in particolare modo al vicino deposito di Saluggia, Regge, che nel corso degli anni ha modificato le sue valutazioni, ha affermato che il processo di cementificazione di quelle liquide, è un buon passo avanti per la loro messa in sicurezza ed è assurdo e incomprensibile ostacolare il loro trasferimento all'estero con atti come il blocco dei binari ferroviari.

Questo è un problema che Regge sente in particolare essendo molto legato ai luoghi della propria origine, infatti, la serata di venerdì è stata per Tullio Regge un tuffo nel passato, quasi un ritorno alle origini, poiché in questa parte del Vercellese conserva molti ricordi di gioventù, avendo trascorso con la famiglia gli anni bui dello sfollamento durante la seconda guerra mondiale a Borgo d'Ale, dove, ancora oggi, ritorna spesso presso il fratello Marco.

Il Professor Tullio Regge ha ricordato alcuni episodi dei suoi trascorsi giovanili a Borgo d'Ale, come i primi anni di scuola al Seminario di Moncrivello o quando, con il fratello Marco, assistette, nella Sala Consigliare di Borgo d'Ale, all'abbattimento del busto di Mussolini, a colpi di pesche, con sgomento di produttori e commercianti che vedevano la loro preziosa merce distrutta, e ha definito la serata "un ritorno al passato, pieno di ricordi indelebili".



THERMOPLAY

Hot Runner Systems



Sistemi per l'iniezione delle materie plastiche

THERMOPLAY[®]
THERMOPLAY



14-18/02 2006
Pad. 11,
Stand C03

THERMOPLAY S.p.A.

Via Carlo Viola 74, 11026 Pont St. Martin (AO), Italy
Tel. +39 0125 800311 - Fax +39 0125 805587 - thermoplay@thermoplay.com

Thermoplay U.K.

24 Hemmells, Laindon North - Basildon - Essex SS15 6ED, U.K.
el. +44 1268 415805 - fax +44 1268 417324 - thermoplay@thermoplay.co.uk

Thermoplay Deutschland

Werdohler Strasse 186 - D 58511 Lüdenscheld, Germany
tel. +49 2351 661180 - fax +49 2351 6611818 - info@thermoplay.de

Thermoplay France

21 Av. de la Mare Z.I. des Béthunes B.P. 9538, St. Ouen L'Aumône 95061 Cergy, Pontoise
Cedex, France tel. +33 134 400017 - fax +33 134 400575 - info@thermoplay.fr

Thermoplay Brasil

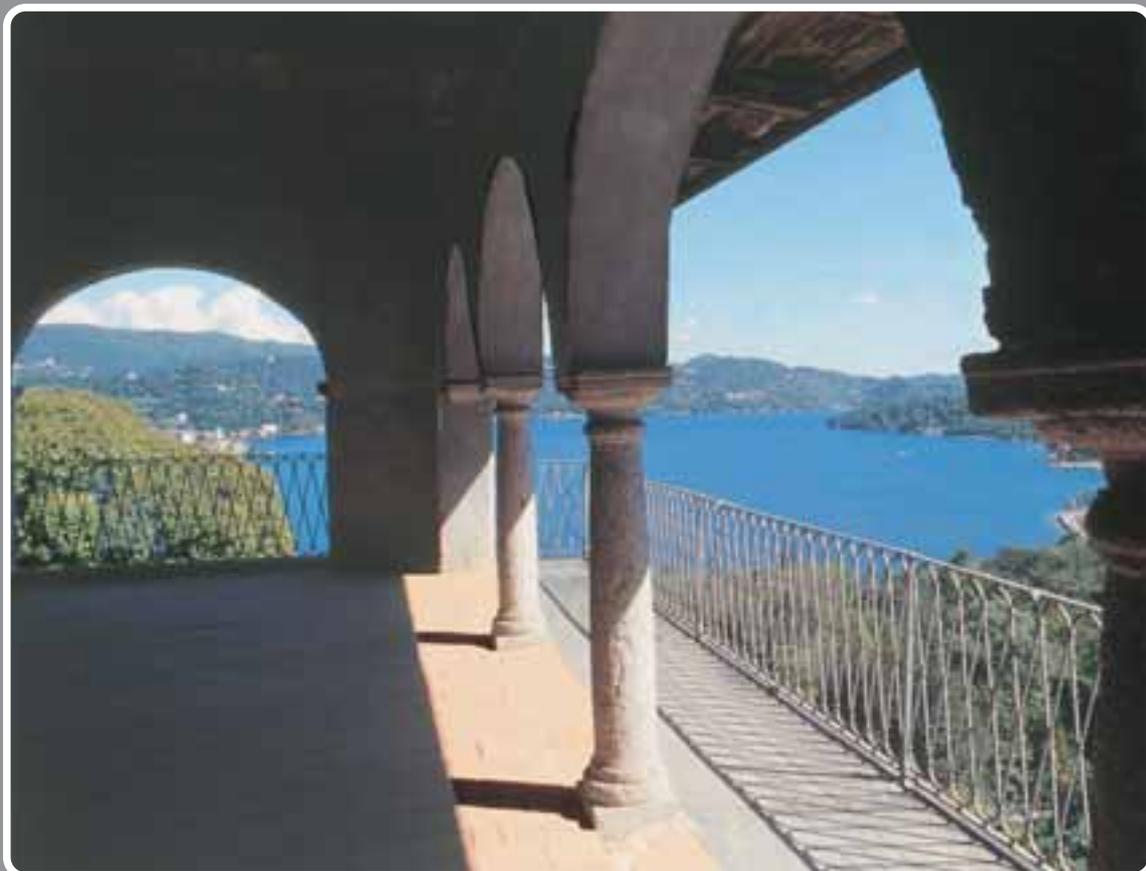
Rua S. Antonio, 721 Recanto do Parque, 13253-400 Itatiba, S.P. - Brasil
tel. +55 11 45342160 - fax +55 11 45241837 - thermoplay@thermoplaybrasil.com.br

Thermoplay Portugal

Estr. Da Nazare 200 R/C Esq a Amieirinha, 2430-033 Marinha Grande, Portugal
tel. + 351 244 577 247 - fax + 351 244 577 248 - geral@thermoplay.pt

LA SERIE LINEA

*una linea di prestigio
una linea di garanzia*



Scorcio del Lago d'Orta visto da Ponente



ALBERTONI





GEMELLAGGIO

Un gemellaggio interdistrettuale... ma non troppo

E' quello fra i Clubs di Cumiana Val Noce e Pinerolese Host

■ di Maria Franzetta Ravagli

108 la1 44

Penso che un gemellaggio tra due Clubs che distano territorialmente pochissimi chilometri non sia mai avvenuto se non tra il Lions Club Cumiana Val Noce ed il Lions Club Pinerolese Host. Due Clubs appartenenti a due Distretti differenti, al 108 la1 il primo ed al 108 la3 il secondo, eppure così vicini per cultura e tradizioni del territorio in cui operano. Questi due "gemelli" quest'anno lionistico hanno deciso di lavorare insieme sia per rafforzare l'amicizia che li lega sia perché entrambi operano nel territorio Olimpico e, quindi, Paralympico. Hanno iniziato con la "Festa degli Auguri" che li ha visti riuniti con Soci ed amici, oltre che con una delegazione dei rispettivi Leo Clubs, il 14 dicembre 2005 al Castello di Buriasco. In quella splendida cornice è stato

allestito un Albero di Natale con l'apporto di tutti i convenuti che hanno donato, ciascuno, un addobbo poi sistemato sui rami che, quindi, si coloravano man mano, di palline, nastri, fiocchi e quant'altro. Quello è stato "l'Albero della Solidarietà" in quanto, in un momento successivo, e precisamente il 22 dicembre, è stato portato dai due Presidenti, Maria Franzetta, del Cumiana Val Noce, e Paolo Godino, del Pinerolese Host, nella Casa di Riposo "Jacopo Bernardi" di Pinerolo, dove, durante una breve Cerimonia e alla presenza del Sindaco della città, è stato consegnato agli anziani ospiti della struttura. Con questo gesto i Soci Lions di Cumiana e Pinerolo hanno voluto dimostrare agli anziani la loro vicinanza e l'interesse ai loro problemi nonché il ringraziamento per

ciò che quelle persone hanno fatto durante la vita attiva come lavoro e presenza nella comunità.

Nel corso della Festa degli Auguri si è svolta una lotteria il cui ricavato è stato devoluto in parti uguali ai Services che vedono impegnati i due Clubs e precisamente alla Scuola Cani Guida di Limbiate per il Lions Club Cumiana Val Noce ed al Progetto Africa per il Lions Club Pinerolese Host.

Sempre nello spirito di collaborazione, il 25 gennaio 2006, i due Clubs gemelli saranno nuovamente insieme per un Service a favore di giovani disabili nell'ambito delle Paralympiadi invernali che si svolgeranno nel prossimo mese di marzo.

CONVEGNO

"Possessioni, anima, presenze"

Nel XXI° secolo l'esorcismo è ancora un argomento d'attualità ?

Un importante e interessante Convegno sull'argomento, organizzato dal Lions Club Torino Cittadella, si è svolto lo scorso 12 Novembre nella suggestiva ambientazione del Teatro Gobetti, recentemente restituito alla cittadinanza, dopo un lungo e importante restauro, reso possibile grazie al patrocinio ed alla collaborazione della Città di Torino. Dopo la presentazione dei Relatori da parte del Presidente del Torino Cittadella, Gianni Gilardi, ha preso la parola Pietro Marocco, Presidente della Ila Circostrizione, che ha

portato i saluti del Governatore Bruno Varetto ed ha ricordato le dimensioni e la diffusione a livello mondiale della nostra Associazione.

Il Dottor Angelo Conti, giornalista de La Stampa, ha ricordato come, nella sua trentennale attività di cronista di cronaca nera, si sia spesso imbattuto in situazioni "non spiegabili", ovvero "non riconducibili ad una spiegazione razionale" Recenti episodi di cronaca confermano come violenze ripetute ed inaudite su bambini ovvero violenze di sette sataniche su adulti facciano sorgere la domanda: "ma come è potuto accadere? cosa è successo davvero in quei momenti? cosa cercavano i presenti?"

Da queste premesse è, quindi, partito Don Giuseppe Capra, Padre Salesiano ed Esorcista della Archidiocesi di Torino, per spiegare come, nel rito dell'Esorcismo, sia presente un continuo combattimento tra

il demone ed il Sacerdote che rappresenta la Chiesa Cattolica ed il suo Signore Gesù Cristo (si ricordi che tutta la vita di Gesù è una lotta per liberare l'uomo

e la sua esistenza dal diavolo e dal male e che Gesù stesso ha operato Esorcismi). Tale combattimento esiste perché il demone cerca di impedire



Un momento del convegno del Torino Cittadella

Un vero Lions

■ di Carlo Suppo



Il Lions Club Venaria Reale è felicissimo ed onorato di festeggiare l'assegnazione del Melvin Jones al Socio Luigi Ajmone - Catt per l'impegno posto a servizio

del Lions. Con la presenza del Governatore e delle più alte cariche lionistiche è stato consegnato l'importante riconoscimento, durante una bella serata organizzata dal Lions Club Pino Torinese, a testimonianza del rilevante apporto al buon successo di molte iniziative della Circostrizione "C" di cui è stato Presidente nell'anno 2004 - 2005. Socio fondatore del Venaria dal 1980, ha svolto i più importanti incarichi sia a livello di Club che di Distretto, sempre disponibile, con entusiasmo, per ogni iniziativa.

Luigi Ajmone - Catt è sicuramente un esempio di come vanno seguiti gli ideali lionistici.



ogni azione volta ad eliminare i mali del mondo, quali ad esempio, uccisione di bambini, pedofilia, deportazioni, lager, gulag; oggi, sulla scena quotidiana e sull'onda della superstizione il demonio continua ad essere presente: basti pensare all'aumento di coloro che si rivolgono a santoni, maghi e cartomanti.

Padre Capra ritiene che sul ruolo dell'Esorcista ci sia molta disinformazione: non si tratta, infatti, di un guru o di un santone, poiché il primo compito dell'Esorcista è quello di discernere tra l'aggressione diabolica e la credulità, operando per riportare nell'ambito della Fede persone possedute dal demone, compiendo tale percorso nell'ambito familiare della persona che soffre. Al rito prescritto dalla Chiesa Cattolica l'Esorcista ricorrerà solo dopo varie consultazioni con Teologi, Medici e Psichiatri, operando in modo parallelo, ma separato, con una "osmosi tra Fede e Ragione".

Ha preso, quindi, la parola il Professor Francesco Monaco, Direttore della Clinica Neurologica dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale a Novara, per dare la sua opinione, certamente laica, sul tema della "coscienza e le sue alterazioni". Coscienza ed anima sono la stessa cosa? Se si fa riferimento all'epilessia, malattia caratterizzata da alterazioni della coscienza che può passare attraverso differenti stati si potrebbe, forse, arrivare a capire dove si trova l'anima. Krick, Premio Nobel assieme a Watson per la scoperta del DNA, afferma che "tutti i nostri stati interiori, le gioie ed i dolori, la memoria e le ambizioni e persino la stessa volontà, non sono altro che un insieme di cellule nervose". Un'altra definizione

o, meglio, una grossa provocazione sulla quale si dibatte molto, è quella che definisce "l'anima come un sistema che funziona a 70 hertz": perché? La spiegazione sta nel fatto che quando noi pensiamo, cioè esprimiamo giudizi di valore, abbiamo una visione percettiva: basti pensare all'idea che si ha guardando la foto di una ragazza che corre: cosa trasforma un'immagine statica come una foto in un pensiero che riflette la dinamicità dell'azione riprodotta? Il Professor Monaco, ha sottolineato che l'autocoscienza significa "essere svegli e provare ed elaborare qualcosa" e che allora, tornando all'epilessia, si possa affermare che ci sono stati epilettici nei quali la persona è come posseduta dal demone, ma sono frequentissimi anche stati di alterazioni della coscienza che portano, in qualche misura, alle visioni. In tal senso si può far riferimento al fenomeno del "deja vu", oppure a stati sognanti, come il "senso dello spaesamento": ebbene, in questi stati si possono compiere "gesti complessi senza coscienza". In questi stati sognanti, i soggetti che hanno forme di epilessia non hanno necessariamente delle convulsioni, ma si può essere "svegli, in assenza del sé", e ciò viene definito "crisi del lobo temporale". Il Professor Monaco ha così ipotizzato di "mettere l'anima nel cervello, a sinistra in particolare, nel lobo temporale sinistro": in laboratorio si possono, infatti, provocare e studiare sensazioni ed alterazioni della mente agendo su tale parte del cervello.

L'intervento di Don Ermis Segatti, Professore di Storia del Cristianesimo alla Facoltà Teologica Interregionale di Torino e Referente per la Cultura dell'Archidiocesi di Torino, è stato

incentrato su "L'anima che ci appartiene ed a cui apparteniamo", ponendosi, in un certo senso, a completamento del percorso svolto dai due Relatori precedenti. Don Ermis Segatti ha esordito citando Sant'Agostino il quale diceva che "nulla così poco ci appartiene come la nostra vita" per affermare che l'anima deve essere oggetto di contemplazione e non di possesso. Il Cristianesimo ha in sé un aspetto sconvolgente che "rompe tutti i credi razionalistici" che pensano di risolvere tutto con spiegazioni razionali; lo stesso concetto di onnipotenza è troppo riferito all'uomo (nella tradizione occidentale si ritiene che l'onnipotenza possa avvolgere il tutto), mentre Dio va oltre l'onnipotenza. Ed un modo per rivolgersi a tale "oltre" si dovrebbe avere nella contemplazione e nella venerazione dell'anima che ci appartiene. Ma l'uomo di oggi, secondo Don Segatti, è troppo distratto per accorgersi di sé stesso, cioè di esserci. Uno dei compiti più

grandi che l'uomo ha è quello di "star bene con sé stesso, con l'anima, con la coscienza". Un gesto simbolico del passato è rimasto anche nel presente per venerare l'uomo che è poi lo spirito: l'incensazione, che nel passato era riservata al faraone, è stata frutto di una coraggiosa sottrazione all'idolatria degli imperatori per essere propria rivolta all'uomo, alla sua anima che sola si può venerare, in definitiva allo spirito.

Da parte del numeroso pubblico intervenuto sono state formulate moltissime e pertinenti domande a tutti i Relatori, ai quali ha, infine, rivolto un caloroso ringraziamento il Presidente Gilardi.

Al Convegno è stata data ampia eco sui quotidiani La Stampa e La Repubblica e sulla televisione regionale GBR, confermando l'importanza per i Lions di far conoscere il loro operato anche attraverso Services di opinione su temi di interesse sociale come quelli trattati in questo Convegno.

Melvin Jones Fellow a Giorgetto Giugiaro

■ di Nic Nic

Martedì, 29 novembre 2005, nella Sala Consiliare del Municipio di Moncalieri, alla presenza del Sindaco Lorenzo Bonardi, del Governatore Bruno Varetto e di altre Autorità cittadine e lionistiche, il noto Designer ed industriale, Giorgetto Giugiaro, ha ricevuto il "Melvin Jones Fellowship", la più prestigiosa onorificenza del Lions International. Il premio è stato consegnato da Gianna Sesia, Presidente del Lions Club Moncalieri Castello. Il riconoscimento, nato per onorare il Fondatore dell'International Association of Lions Clubs, viene assegnato a persone che si sono, come nel caso, particolarmente distinte nel campo del Sociale, della Cultura e della Ricerca. La notizia dell'assegnazione dell'Onorificenza a Giugiaro è stata riportata il 28 novembre, da La Repubblica e il 29 da La Stampa, nonché da giornali locali e proposta dalla RAI, sul Tg3.



DISABILI

Nastri azzurri, nastri rosa

per il Club Arona - Stresa e per l'Associazione Genitori Bambini Down (Agbd)

108 la1 46

Nel mese di dicembre del 2005, il Club Arona - Stresa e l'Associazione Genitori Bambini Down - AGBD - hanno festeggiato un lieto evento che è il risultato di anni di lavoro, spesso faticoso e difficile, che hanno permesso, ora, di raggiungere uno degli scopi desiderati.

Si parla tanto di Solidarietà, forse più di quanto non la si attui! Non è detto che tale pratica debba restringersi a rapporti fra persone: anche la solidarietà fra Associazioni ed Istituzioni può, anzi deve, dare buoni frutti.

Ma nel complesso mondo d'oggi le relazioni sono a volte più complicate, le comunicazioni e le informazioni, in particolare quelle che coinvolgono le persone con... diversa abilità, sono sempre più numerose ed importanti mentre le risorse scarseggiano; anche il mondo del Volontariato e in genere il mondo di chi (famiglie, terapisti, assistenti, insegnanti e operatori delle Istituzioni preposte) opera a favore di soggetti "diversamente abili" ed intende svolgere azioni efficaci, necessita di conoscenze e collaborazioni per affrontare i problemi in modo appropriato. Concretamente: le persone con diversa abilità e le loro famiglie chiedono attenzione, solidarietà, sostegno, dato con competenza e professionalità, oltre che con passione!

Quindici anni or sono alcune famiglie residenti nelle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola - VCO - avevano dato vita alla AGBD con lo scopo di scambiarsi informazioni, esperienze e collaborazione per lo sviluppo, la formazione e l'educazione dei propri figli con Sindrome di Down. Il Club

Arona - Stresa, ponendo in essere lo spirito e gli scopi del Lionismo, si era proposto come soggetto catalizzatore fra le famiglie con problemi e chi deve trovare soluzioni, offrendo un concreto aiuto alla AGBD.

Dalla fondazione ad oggi la AGBD ha fatto molta strada fino ad avere in elenco 70 famiglie residenti nelle due Province; per le attività operative conta sull'appoggio di oltre 20 Volontari e, tra essi, i Lions del Club Arona - Stresa che svolgono attività gestionali coadiuvati da molte loro consorti e da tanti amici che dedicano tempo ai piccoli che frequentano il Centro AGBD di Arona.

Presso il Centro si svolgono programmi per il tempo libero dei ragazzi Down e alle famiglie sono forniti sostegni che vanno dall'inserimento scolastico alle consulenze legali, agli incontri con psicologi, a suggerimenti per gli approcci terapeutici e disponibilità a prendersi cura dei ragazzi per accompagnarli in piscina, per organizzare gite ed escursioni, per guidarli nella conoscenza del mondo e della Natura. In questo periodo, in particolare, si stanno studiando programmi di vita autonoma e di guida alla autostima per preparare i ragazzi e le loro famiglie al... "dopo di noi".

Per le famiglie che risiedono lontano dal Centro Aronese la distanza aveva costituito un ostacolo per cui, come primo passo, l'anno scorso erano state avviate iniziative a favore dei ragazzi con Sindrome Down anche a Verbania e a Domodossola. Recentemente, su richiesta di famiglie del VCO e con l'aiuto del Centro Servizi per il Volontariato (CSV) delle due sedi di Verbania e di Domodossola



e con l'amichevole collaborazione dell'Associazione Famiglie Fanciulli Subnormali (Anfas) di Domodossola, i Lions si sono attivati per dare origine alla Associazione Famiglie Fanciulli Down del VCO (AFFDOWN - VCO) con sede in Domodossola e con delegazione a Verbania. In tal modo si è reso possibile per le famiglie residenti lontano da Arona una miglior vita associativa e maggiori possibilità di fruire di varie iniziative, in stretta collaborazione con la "casa madre" AGBD. Il 7 dicembre del 2005 a Gravellona, nel cuore della Provincia del Verbano, Cusio e Ossola, un gruppo di dodici famiglie insieme a Lions del Club Arona - Stresa hanno festeggiato la nascita della AFFDOWN - VCO con tanto di nastri azzurri e rosa in segno di buon auspicio e di .. buon lavoro !

SOCIETA'

Torino, Capitale mondiale dell'Ambiente con il terzo WEEC

Tre Delegate partecipano a una serata del Torino Sabauda

Torino per una settimana dal 30 settembre al 6 ottobre, è stata la Capitale mondiale dell'Ambiente. Quattromila Delegati, tra i maggiori esperti di tematiche ambientali, provenienti da 115 Paesi di tutto il Mondo hanno partecipato al terzo Con-

gresso Mondiale dell'Educazione Ambientale. Centinaia sono stati gli Interventi, le Mostre, i Video e i Laboratori mobili, le Rappresentazioni Teatrali, gli Stand e le visite guidate che hanno animato questo Appuntamento Mondiale.

L'Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi è stato un riconoscimento importante che ha avvalorato la validità culturale del Congresso.

Al Comitato d'Onore hanno aderito, tra gli altri, i Ministri

Matteoli e Moratti. Inoltre, hanno dato il loro Patrocinio il Parlamento Europeo, la Commissione italiana UNESCO, FAO, UNEP, WHO, EUROPEAN TRAINING FOUNDATION, i Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche Agricole, della Salute



e delle Attività Produttive, il Segretariato Sociale RAI, organizzazioni cui aderisce anche il Lions Clubs International. L'educazione ambientale influisce sulla vita di tutti come ha affermato Mario Salomone, Presidente dell'International Permanent Secretariat WEEC, e non riguarda solo una stretta cerchia di addetti ai lavori. Facendo una statistica della composizione dei partecipanti al Congresso, circa il 22% proviene dal mondo accademico, mentre gli altri appartengono alle Associazioni, Agenzie delle Nazioni Unite, Amministrazioni Pubbliche, Istituzioni internazionali, dai mas-media, dal mondo dell'economia e del lavoro, dalla Società Civile. Educazione ambientale come cultura del cambiamento per dare un "Futuro alla Terra". L'Africa è stata scelta come ospite d'onore del Congresso per la necessità di ripensare il Continente Africano alla luce del contributo scientifico e civile che le società africane danno alla costruzione di un mondo più sostenibile e di pace. Tra le personalità provenienti da tutto il Mondo ha voluto essere presente anche l'ex Presidente

dell'Unione Sovietica Mikhail Gorbachev che, nel giorno della chiusura del Congresso, ha sottolineato il valore degli educatori nel fare acquisire la consapevolezza dei problemi legati all'acqua, all'aria, alle ricchezze naturali, che non sono infinite come si pensava nel passato. Poiché il Service principale del Lions Club Torino Sabauda per l'anno 2005 - 2006 è "il mondo

dal punto di vista delle donne" il 4 ottobre a Villa Gualino si è svolta la prima tappa "Le donne e l'ambiente" con la partecipazione di tre congressiste rispettivamente provenienti dal Sud Africa, da Mauritius e dal Lesotho (piccolo e poverissimo Stato della regione più meridionale dell'Africa). Molti congressisti non avrebbero potuto essere presenti al terzo WEEC senza il generoso contributo di alcune Regioni italiane e di varie Istituzioni. E' nell'ambito di questa divisione che il Lions Club Torino Sabauda ha "sponsorizzato" la partecipazione al WEEC e poi invitato ed accolto, insieme ad altre due, congressiste, la Docente dell'Università Nazionale delle Mauritius ad una serata conviviale che si è svolta in un clima caldo e informale. Queste tre donne pur nella loro diversità di storia, provenienza e formazione, stanno facendo un percorso di studio e di testimonianza (la salvaguardia dell'ambiente) a cui nessuno di

noi è estraneo.

Quello che ha colpito in particolare degli interventi delle nostre ospiti è come, anche in Paesi come il Lesotho o Mauritius il problema ambiente sia fondamentale proprio per la sopravvivenza delle popolazioni autoctone e come ci sia la necessità di insegnare loro a utilizzare le risorse per ricavarne acqua e cibo, che là ancora spesso mancano e di preservarne le ricchezze dalle speculazioni dei cosiddetti Paesi Industrializzati.

Il Congresso certamente non ha la pretesa di risolvere i problemi, ma senz'altro di stimolare il dialogo su di essi e favorire la necessaria interdisciplinarietà ed internazionalità per affrontarli.

A Rivoli uno screening per la prevenzione del glaucoma



Lunedì 28 novembre 2005 in occasione della locale Fiera di S. Caterina i Lions del Lions Club Rivoli Host, con il patrocinio del Comune di Rivoli, hanno dato la possibilità a centinaia di persone di usufruire gratuitamente, nell'attrezzata Unità Mobile Oftalmica, di un controllo della pressione oculare da parte di un Medico Oculista (Lions Dott. Romolo Protti) finalizzata alla prevenzione del glaucoma, malattia che colpisce un gran numero di persone e può portare alla cecità irreversibile.

Da sinistra il Presidente del L.C. Rivoli Host Romolo Protti con alcuni Lions



ARTE, CULTURA

Il nostro concerto

Per la Chiesa di San Domenico

■ di Franca Carbonato

*"Ovunque sei, se ascolterai
accanto a te mi rivedrai
e troverai un po' di me
in un concerto dedicato a te..."*

parole semplici, già ascoltate, per esprimere un grazie di cuore alla Chiesa San Domenico che ogni anno, in occasione del Natale, ospita il Lions Club Torino Regio offrendogli l'opportunità di contribuire a rendere sempre più completo, nella sua magnificenza, questo esclusivo Tempio gotico, unico in Torino. Parole semplici da inviare a tutti coloro che ci appoggiano in questa iniziativa, ai Lions che, scegliendo di far parte di questa Associazione, si impegnano, con un patto di solidarietà mondiale, ad intervenire là dove è necessario un sostegno, culturale e sociale.

Parole semplici per ringraziare il caro Bartolomeo Lingua, Past Governatore, che con il suo discorso di chiusura della serata ci ha impartito, ancora una volta, una lezione di cultura, anche in campo musicale, incoraggiandoci ad intraprendere sempre iniziative che contribuiscono a preservare e conservare i capolavori del passato e spronandoci ad essere sempre presenti, come Associazione,



là dove occorre "realizzare".

Il Presidente, Eugenio Caruso, vittima di un'improvvisa quanto fastidiosa afonia (ai mali stagionali non sfugge quasi nessuno, nemmeno i Presidenti Lions!), ha ceduto la parola, per un saluto di benvenuto e ringraziamento, al Vice Presidente, Annamaria Rotti, che ha illustrato ai convenuti il progetto da noi iniziato anni addietro e portato avanti con costante impegno, volto a sostenere iniziative atte a conservare le opere d'arte collocate in San Domenico che, come la maggior parte delle Chiese dei Mendican-

ti, nel corso dei secoli ha conosciuto profonde trasformazioni per rispondere, di volta in volta, alle esigenze ed ai gusti del tempo. Nel merito del progetto, ricordiamo il restauro del prezioso dipinto collocato nella Cappella del Rosario, eseguito intorno al 1635, da G. F. Barbieri da Cento, detto il Guercino, e della suggestiva cornice formata da 15 formelle di legno dorato, quello della statua settecentesca, di straordinaria vivacità espressiva, raffigurante San Domenico, attribuita allo scultore Stefano Clemente. e la tinteggiatura delle due volte minori, laterali, della Chiesa.

Sono seguite suggestive e coinvolgenti interpretazioni musicali, della Teedeband che, con un repertorio Gospel, ha riscaldato i nostri cuori in un'atmosfera già natalizia, preparandoci a vivere le festività nello spirito della Solidarietà.

La serata si è conclusa nel Chiostro della Chiesa, dove fa bella mostra di sé la statua di San Domenico, con un rinfresco gentilmente offerto da note ditte di Torino.

108 la1 48

PALZOLA
GORGONZOLA DAL 1948

...un peccato di gola

GORGONZOLA

Paltrinieri Renato s.r.l. - Regione Stoccada - 28010 - Cavallirio (NO)
Tel. 0163/80940 - Fax 0163/80515
E-mail: palzolacav@libero.it - Internet: www.palzola.it

Olimpiadi, non solo sport

Ma anche musica

■ di Elena Cappellano

Uno degli effetti benefici dell'organizzazione a Torino delle prossime Olimpiadi è stata la restituzione del Conservatorio alla città, al termine dei rapidi e intelligenti lavori di restauro compiuti in tempi sorprendentemente brevi.

Noi, Socie del Valentino Futura, ci sentiamo un poco di casa in quest'Istituzione. A parte alcune serate musicali li organizzate nel corso degli anni per

realizzare dei Services, per un triennio abbiamo offerto una Borsa di Studio (erano gli anni di "Ama la tua città") a diplomati dell'Istituto.

L'anno scorso, poi, dopo aver organizzato un Concerto "Per una viola d'amore" abbiamo consegnato con una breve Cerimonia il prezioso strumento, acquistato con i proventi del Concerto e con altri fondi del Club, al Direttore del Con-

servatorio, Prof. Fornero e al Prof. Massimino, titolare dell'insegnamento di questo strumento, che è stato inserito nei programmi dell'Istituto: così mi ha assicurato il Direttore all'inizio della Conferenza Stampa con cui oggi, 27 gennaio, 250° anniversario della nascita di Mozart.

E' stato presentato il risultato dei lavori: un Conservatorio rinnovato nel pieno rispetto

delle linee e dello stile, migliorato sotto gli aspetti tecnici e acustici, splendente di luci e ripristinato nei marmi, liberati dalle incrostazioni sovrappostesi durante i decenni, nonché nelle decorazioni che ornano le pareti e la cupola.



108 la1 49

Auguri di fine anno al Rivoli Host

Venerdì 16 dicembre u.s. presso la Maison Musique di Rivoli, i Lions del Club Rivoli Host si sono riuniti per scambiarsi gli auguri in vista delle Festività e, con l'occasione, hanno presenziato, insieme con una rappresentanza del Lions Club



Rivoli Castello, alla Cerimonia con la quale i Leo di Rivoli hanno accolto una nuova "matricola". E' seguito poi un piacevolissimo spettacolo musicale organizzato dal Club Rivoli Host. Il ricavato della serata, che ha visto la partecipazione di oltre 200 persone tra lions ed invitati, è stato devoluto all'Associazione Sportiva per Disabili Pandha.

Bando di Concorso

Anche quest'anno il Lions Club Rivoli Castello, persegue nell'ambizioso Service di erogare tre Borse di Studio, da 1000 Euro ciascuna, per Tesi di Laurea di studenti del Politecnico e delle Facoltà di Architettura ed Agraria di Torino, che operano nell'ambito di ISF (Ingegneri Senza Frontiere), Associazione che agisce con il fine di realizzare Progetti mirati per migliorare la qualità della vita nei Paesi dell'Africa, America del Sud, e dell'Est Europa.

Il Lions Club Rivoli Castello, mettendo in pratica il motto del Past Presidente Internazionale Kusiak "Aiutiamo e sosteniamo i giovani" vuole, con quest'iniziativa, riconoscere il valore e la bontà dell'azione spontanea e disinteressata dei giovani dell'ISF.

Info: isf@polito.it; giovanna.sereni@tiscali.it



Natale nel segno della solidarietà



Sabato 17 dicembre u.s. presso i locali dell'Istituto S. Giuseppe di Rivoli, i Lions del Club Rivoli Host, in occasione del Natale, hanno offerto un pranzo alle persone anziane, sole e bisognose, già seguite dai Volontari della locale Sezione del Servizio Emergenza Anziani.

In questa circostanza, vari Lions del Club Rivoli Host, tra cui il Presidente Romolo Protti, hanno aiutato i volontari del S.E.A. a servire il pranzo. Graditissima è stata la presenza del Sindaco della Città di Rivoli, Dott. Guido Tallone il quale, nell'augurare a tutti un felice e sereno Natale, ha espresso il suo vivo apprezzamento nei confronti dei Lions per le loro molteplici attività.





ATTIVITA' DI CLUB

I Lions e il mistero

Codice da Vinci: realtà? fantasia? provocazione?

■ di Giovanna Sereni

Il Lions Club Susa Rocciamelone, con la partecipazione dei Lions Clubs Rivoli Castello, Rivoli Host, Cumiana Val Noce e Giaveno Val Sangone, ha organizzato, il 17 novembre, scorso un interclubs per rinsaldare i vincoli d'amicizia e collaborazione fra i Clubs dello stesso territorio. Serata intrigante, su un tema di così grande attualità, come il "Codice da Vinci". Il Presidente del Susa Rocciamelone, Luciano Michelozzi, ha presentato l'ospite, e Relatore d'eccezione, il Professor Massimo Introvigne. Insigne Sociologo, il Prof. Introvigne è il fondatore del Centro Studi sulle Nuove Religioni (Cesmur) di Torino, con una biblioteca di 20.000 volumi a disposizione del pubblico, è studioso di Diritto e Storia delle Religioni nonché autore di numerosi articoli sui temi dell'esoterismo, delle Religioni contemporanee su riviste internazionali.

Il volume "Il Codice da Vinci", scritto da Dan Brown, è stato venduto nel mondo in 25 milioni di copie e così pure gli altri romanzi dello stesso Autore hanno riscosso notevole successo. Se molti hanno pensato che si tratti solo di un romanzo, tanti altri sono

convinti che quanto scrive Brown, risponda a verità e, perciò, alla realtà.

Ispirandosi ai Dossier Secrets (fonti storiche citate dall'Autore a pagina 9 del volume), documenti rinvenuti nella Biblioteca Nazionale di Parigi nel 1975, Brown mette in scena nel suo romanzo una "caccia" al Santo Graal; secondo la tradizione una coppa, secondo Brown una persona: Maria Maddalena sarebbe la vera "coppa" che ha tenuto in sé il sangue reale, cioè i figli di Gesù Cristo e quindi il Santo Graal sarebbero la Maddalena e la sua discendenza.

Anche nell'Ultima Cena, prezioso capolavoro di Leonardo da Vinci, gli inglesi Picknett e Prince nel loro saggio "La rivelazione dei templari", da cui Brown ha preso spunto, rilevano un'anomalia nelle figure rappresentate intorno alla tavola pasquale: ci sarebbe la presenza di una donna alla tavola di Gesù e questa donna sarebbe Maria Maddalena. Altra fatto strano è l'assenza, nella rappresentazione della cena pasquale, del Santo Graal, la coppa usata da Gesù.

Tutto questo è intrigante e curioso, ma completamente falso, secondo Introvigne

come menzognere sono le fonti utilizzate dall'Autore.

Il perché del successo del volume di Brown sta tutto nella stolta credulità degli uomini del nostro tempo, pronti a semplificare la complessità della Storia in miti suggestivi ma mendaci.

I retroscena svelati da un valente Oratore come Introvigne hanno interessato ed affascinato le oltre 150 persone presenti, fra cui giornalisti della stampa locale, Autorità lionistiche e civili della Valle di Susa, suscitando molte domande e tanti perché, che forse troveranno risposte nel libro di Introvigne "Gli Illuminati e il Priorato di Sion" sulle verità delle Società Segrete trattate nei romanzi di Dan Brown.

108 la1 50

boggio sola
utensili

C.so della Repubblica 2 - 15057 Tortona (AL) Tel. 0131 861284 / 813097 Fax 0131 813926
Spalto Rovereto 5 - 15100 Alessandria Tel/Fax 0131 222303
C.so Alessandria 571 - 14100 Asti Tel 0141 470220 Fax 0141 274837
E-mail: boggiosola@inwind.it - www.boggiosola.com

Un Progetto Distrettuale per individuare precocemente la sordità infantile

Con la speranza che, a Verona, diventi Service Nazionale

■ di Massimo Ridolfi



L'imbarazzo sta nel dare una giusta definizione della squadra che il Governatore Piero Rigoni ha scelto per lo sviluppo di un Progetto distrettuale nell'ambito del Tema Nazionale di Studio "Sordità: una disabilità superabile. Per la sua forza propulsiva e trascinate la squadra potrebbe essere classificata come uno tsunami (benefico!), oppure, per la scientifica preparazione dei piani operativi, come una task force. Comunque sia, l'aver amalgamato Lietta Sebastianelli con Franco Di Gioia, Pio Visconti e Cataldo Irrequieto, tutti poi coordinati da un uomo d'ordine qual è Luigi Scotto Busato (nella foto con Franco e Fabiano di Gioia e Lietta Sebastianelli) è stata una bell'idea.

Il Governatore, è nostra convinzione, può stare tranquillo perché la sua Squadra (questa volta con la S maiuscola) andrà lontano e così i suoi progetti. Il progetto, appunto, che sta prendendo corpo, trova avvio e ispirazione da una iniziativa di screening e terapia neonatale, denominata "STERN", che, nel 2000, fu attuata dall'Associazione A.I.R.H. per l'individuazione precoce dell'ipoacusia nei neonati, allo scopo di poter intervenire con pronte terapie.

Il protocollo "STERN", applicato oggi in tutti i Reparti di Neonatologia della Liguria, consente di monitorare oltre 12.000 bambini ogni anno, entro tre giorni dalla loro nascita, con l'uso di uno strumento che registra le otoemissioni del neonato.

Si comprende facilmente l'importanza che tale pratica riveste per la scoperta precoce della sordità e quale ampio campo d'intervento consenta. Le conoscenze genetiche e l'esperienza diagnostica testimoniano, però, dell'esistenza d'altre forme d'ipoacusia che si manifestano, o sorgono per varie ragioni, dopo la nascita del bambino, cioè in età preverbale (entro 36 mesi dalla nascita).

Tali patologie sono ovviamente deleterie per lo sviluppo corretto del linguaggio e per il massimo sfruttamento della plasticità cerebrale dei bambini in tenera età. L'idea che la Squadra sta mettendo a punto e proporrà al Distretto è proprio quella di coprire quest'intervallo vuoto nella diagnostica della sordità infantile per evitare i gravi ritardi d'intervento e, spesso, irrimediabili conseguenze.

Queste le ragioni che portano alla proposta di un Progetto Distrettuale che integri e completi lo screening uditivo neonatale evitando, sotto questo aspetto, di abbandonare i bambini dopo la nascita.

Nella sua prima concezione il Progetto prevede, innanzi tutto, la sensibilizzazione delle Autorità, a livello politico e nelle Strutture Sanitarie e, inoltre, attraverso i mass media, dare capillare informazione a famiglie, Pediatri, Operatori Specialistici.

Un Convegno monotematico da organizzarsi per il 5 maggio appare lo strumento più adatto allo scopo.

Una seconda fase del progetto prevede poi di organizzare una

"Giornata dello Screening Uditivo dei Bambini" durante la quale si potranno effettuare, con opportuna pubblicizzazione mediatica, presso Ambulatori e Strutture adatte e predisposte, i test dell'udito in forma gratuita con la metodica delle otoemissioni. Questa efficace iniziativa avrà il duplice scopo di avvicinare le persone al problema e, grazie alla presenza di personale qualificato, di consentire ai genitori un contatto diretto con Specialisti del settore. Naturalmente i Lions dovranno essere il maggior veicolo per la sensibilizzazione attraverso meeting, interclubs e personali conoscenze. Il progetto del Distretto 108 Ia2 si confronterà, poi, con altri che i Distretti Italiani presenteranno al prossimo Congresso del Multidistretto che avrà luogo a Verona. La speranza è che, in quell'occasione, la nostra Squadra abbia la forza di convincimento e la tenacia necessarie perché il progetto trovi il consenso dovuto e venga adottato quale Service Nazionale per l'anno 2006 - 2007. Non si tratta né di sogni né di speranze vane. Il successo potrà essere assicurato se Soci e Club vorranno adoprarsi per conseguirlo, con convinzione e dedizione.

Errata corrige

Nel titolo a pag.11 del numero 123 il L.C. Cinque Terre è indicato come candidato a Club Modello per la Campagna Sight First II.

Il Club interessato è invece il "Colli Spezzini".

Ci scusiamo per il disguido.

Nei numeri scorsi avevamo dato notizia della Lotteria di Natale organizzata dalla Banca degli Occhi. Nell'estrazione avvenuta il 28/12 sono risultati vincenti i seguenti biglietti:

Premio	Biglietto
1° Crociera 8gg. x 2 persone Costa Crociere	2847
2° Anello in oro con brillanti	3543
3° Viaggio Ge-Barcellona a/r + Auto G.N.V.	2098
4° Dipinto ad olio "Peschi in fiore" di A.Pasqualini	2393
5° Tv Color Thomson 21' Extra Flat	4230
6° Quadro in argento	4744
7° Cyclette Carnielli	2290
8° Turbo Pentola Seiko	0940
9° Acquerello "Nudino" di A.Pasqualini	4950
10° Impermeabile con pelliccia interna	5614
11° Servizio da punch 12 pz.+ 1 in cristallo bohemia	3654
12° Fornitura pranzo x 8 persone Capurro	2901
13° Utensili linea cucina	3901
14° Dipinto (Galleria d'Arte Merighi)	2653
15° Dipinto (Galleria d'Arte Merighi)	6951
16° Cravatta Finollo	2611
17° Buono acquisto € 100 (Sapori di Genova)	0878
18° Buono acquisto € 100 (Ipermercati CoopLiguria)	1658
19° Buono acquisto € 100 (Ipermercati CoopLiguria)	1712
20° Buono acquisto € 50 (Uragano Abbigliamento)	4311
21° Buono acquisto € 50 (Uragano Abbigliamento)	7112





SAN MARTINO
COMMERCIALE s.a.s.

**PRODUZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE
DI INDUMENTI PROFESSIONALI,
ARTICOLI ANTINFORTUNISTICI E D.P.I.**



**Da oltre 25 anni ci occupiamo
di indumenti professionali
e della protezione individuale
nel mondo del lavoro.**

**La nostra nuova
STORE HOUSE
con personale
qualificato e' a
vostra disposizione
presso la nostra
sede di Bianze'.**

Sede e magazzino:
via Tronzano, 33 - 13041 BIANZE' (VC)
Tel. 0161.49.728 - Fax 0161.49.713
<http://web.tiscalinet.it/sanmartinosas>
email: sanmartinosas@tiscalinet.it

Mission 30: i trenta obiettivi del Presidente Internazionale A. Mehta

Così Albaro contribuisce alla realizzazione del service Distrettuale

■ del PDG Piero Alberto Manuelli*



Questa è una lettera aperta destinata a tutti i Presidenti di Club, ai Presidenti del Comitato Soci di Club, ai Delegati di Zona, ai Presidenti di Circostrizione, ai componenti del Comitato MERL, per ripetere in sintesi il significato di questo termine "Mission 30" che rappresenta l'espressione dei 30 obiettivi principali che il nostro Presidente Internazionale, Ashok Mehta, si è proposto di raggiungere durante il suo anno 2005 - 2006 esponendoli con entusiasmo in occasione della Convention Internazionale di Hong Kong. Il termine "Mission 30", che evoca per noi italiani l'immagine di sentieri di guerra, mitici combattimenti all'arma bianca o, ancora peggio, una task force lionistica tanto improbabile quanto impossibile, significa semplicemente, limitandoci alle sole competenze distrettuali, all'obiettivo del Presidente Internazionale Mehta di consolidare l'attuale numero di Soci Lions nel mondo e, grazie alla passione e l'entusiasmo per la crescita associativa, raggiungere l'aumento netto di almeno un Socio in ogni nostro Lions Club o almeno nella maggioranza di essi. Il numero 30 si riferisce proprio ai trenta traguardi singoli indispensabili per raggiungere l'obiettivo primario sopra esposto e desidero enunciarveli in forma breve, limitandomi alla menzione di quelli strettamente competenti al Distretto che si riducono al numero di 21:

- Promuovere l'iniziativa "Sfida Più Uno" ed accertarsi che l'incremento associativo di "Più Uno" sia raggiunta dalla maggioranza dei Clubs del Distretto.
- Promuovere la sfida "Più Uno" ed accertarsi che nel Distretto sia raggiunto l'aumento netto di almeno un Club.
- Promuovere una presenza minima nei Clubs di almeno 20 Soci
- Incoraggiare la riattivazione dei Clubs in status quo.
- Realizzare una crescita del 25% nell'ambito della conservazione Soci, in base alla media distrettuale degli ultimi due anni.
- Incoraggiare il Distretto alla preparazione di un piano d'azione per lo sviluppo dei Clubs.
- Incoraggiare il Distretto alla formazione di un gruppo di docenti Lions esperti
- Accertarsi che agli Officers di Club e distrettuali sia offerta una formazione adeguata e di qualità
- Incoraggiare i Clubs ad organizzare delle confacenti Cerimonie d'Investitura per nuovi Soci offrendo loro un kit informativo



sul Lionismo.

- Incoraggiare i Clubs ad offrire adeguate sessioni d'orientamento per nuovi Soci.
- Migliorare la visibilità dei Lions Clubs attraverso validi programmi di Relazioni Pubbliche.
- Incoraggiare il Distretto all'impiego dei sussidi per le Relazioni Pubbliche.
- Incoraggiare il Distretto a promuovere donazioni di almeno 5 Amici di Melvin Jones.
- Incoraggiare lo sviluppo di Clubs formati da gruppi etnici
- Promuovere la partecipazione agli "Academy Award" del Lionismo
- Promuovere il programma "Premi Stella" ed informare sulla procedura di richiesta di tali premi alla Sede Centrale.
- Incoraggiare tutti i Soci a comprendere ed a sostenere il Codice dell'Etica Lions
- Stabilire nuovi criteri e modelli di riferimento, incoraggiando i Clubs a adottare progetti di servizio a lungo termine.
- Incoraggiare i Past Governatori a promuovere l'iniziativa "Più uno"
- Incoraggiare il gruppo MERL ed altri funzionari all'esecuzione del programma "Passione per la crescita associativa"
- Incoraggiare il Distretto alla realizzazione di un adeguato programma di riconoscimenti personalizzato.

Per realizzare l'ambizioso programma del Presidente Internazionale A. Mehta il Board ha costituito un gruppo di Officers denominata "Squadra Mission 30" con la nomina, a livello distrettuale e con l'approvazione del Governatore, di un "Coordinatore distrettuale Mission 30" responsabile del coordinamento delle attività sopra esposte e dei collegamenti con la struttura nazionale ed internazionale. Per gratificare i Distretti impegnati nel raggiungimento degli obiettivi della "Mission

30" il Presidente Mehta ha istituito dei particolari e personali riconoscimenti attribuibili agli Officers distrettuali ed ai Presidenti di Club. I "Premi Stella" saranno consegnati ai destinatari, come sotto indicato, purché, con lavoro di gruppo, il Distretto raggiunga l'obiettivo minimo di crescita associativa netta di almeno un Socio nella maggioranza dei Clubs del Distretto ed incremento netto di almeno un Lions Club.

Elenco i Premi Stella che saranno consegnati a fine anno se raggiungeremo insieme il traguardo sopra indicato:

- Presidenti di Clubs: distintivo diamante dell'IP Mehta per crescita netta di almeno 2 Soci. A discrezione del Governatore potrà essere assegnato tale premio anche nel caso di incremento netto di un solo Socio;
- Delegati di Zona: distintivi "Più uno" del Presidente Internazionale;
- Presidenti di Circostrizione: distintivi "Più uno" del Presidente Internazionale.

Al Governatore distrettuale, al Vice Governatore ed agli Officers che si saranno particolarmente distinti nella "Mission 30" saranno attribuiti dalla Sede Centrale, su indicazione del Presidente Internazionale, il Premio "Leadership Internazionale" e la "Medaglia del Presidente Internazionale" che sono tradizionalmente tra i più importanti riconoscimenti della nostra Associazione. Una particolare Targa di riconoscimento sarà attribuita al Distretto, qualora si raggiunga insieme il traguardo indicato; questa Targa sarà consegnata personalmente dal Presidente Internazionale al Governatore distrettuale in occasione del Forum Europeo 2006. Tutta l'attività della "Squadra Mission 30" internazionale corrisponde all'impegno massimo che la nostra Associazione profonde nel mantenere la consistenza associativa cercando di ottenere un piccolo incremento da raggiungersi solo con una selezione d'assoluta qualità. La "Mission 30" è la missione di ciascuno di noi, voluta per un lavoro d'insieme che entusiasmi e trascini, io ho solo il compito di servire ancora una volta, meglio e di più il nostro Distretto e sono al vostro fianco per aiutare ed essere aiutato con la sola grande ambizione di essere ricordato come un buon amico sincero.

*Coordinatore Distrettuale Squadra "Mission 30"



SERVICE DISTRETTUALE

La "Baistrocchi": risate per un Service

Uno spettacolo per aiutare i bambini malati del Terzo Mondo

■ di Gino Sacchi

108 la2 54



Oltre cinquecento spettatori genovesi hanno affollato, la sera del 9 gennaio, il Politeama per assistere alla Rivista teatrale "Speciale per due...".

Da cinque anni la Compagnia Goliardica "Baistrocchi" dedica una serata in favore del Service "Assistenza ai Bambini del Terzo Mondo". L'attività della Compagnia, celeberrima a Genova, è istituzionalmente dedicata ad aiutare i bisognosi.

E' commovente leggere il lungo elenco delle donazioni che, durante decine d'anni, la "Ba-

strocchi" ha profuso nel generoso. Nel corso della sua vita, ormai quasi secolare, la Compagnia ha sommerso con i suoi lazzi, le sue allusioni ironiche, le sue stroncature politiche l'altrimenti un po' soporifera esistenza cittadina. Come è consacrata consuetudine goliardica, i racconti e le trame proposte sul palcoscenico hanno sempre avuto clamorosi, sferzanti riferimenti nonché sfacciati doppi sensi con conseguenti grandi risate e poco scandalo.

Del resto: l'età degli eccessi

quale può essere se non il tempo della Goliardia giovanile? Così... ludendo castigat mores lo slogan della Compagnia.

Dalle sue file sono usciti nomi poi divenuti notissimi, quali Enzo Tortora, Paolo Villaggio, Alfredo Biondi, Fabrizio De André, Umberto Bindi ecc.

Da un lato è stata una bella occasione perché tanti Lions si incontrassero in un'occasione festosa, dall'altra la consapevolezza che ogni biglietto acquistato avrebbe contribuito a portare tangibile aiuto ai bambini ammalati del Terzo Mondo. La Manifestazione è riuscita benissimo anche per l'impegno profuso dal PDG Gianni Ponte, Delegato Assistenza Bambini Siriani - Terzo Mondo e Missioni Camilliane, ed ha raggiunto il suo apice quanto l'On. Alfredo Biondi, Vice Presidente della Camera dei Deputati ed ex "Baistrocchino", dopo aver pagato regolarmente il biglietto,

partecipando una seconda volta allo spettacolo accompagnato dalla consorte Sig.ra Giovanna, è salito sul palco dialogando spiritosamente, da par suo, con gli Attori giungendo a declamare alcuni versi.

Prima che cominciasse lo spettacolo, Gianni Ponte ha consegnato al Regista Rossi una targa ricordo per l'attività della Compagnia a favore delle iniziative umanitarie dei Lions. L'incasso servirà per completare un ciclo di cure riguardante due giovani degenti presso l'Ospedale Gaslini di Genova e all'Ospedale Regina Margherita di Torino. Ancora una volta si è concretato il motto del nostro Service "Aiutateci ad aiutare".

Una serata da non dimenticare e che è stata di stimolo per tutti noi, indistintamente, a preparare altre occasioni altrettanto coinvolgenti.



design by ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■

CAYEN

RUBINETTERIE
F.lli Frattini

Rubinerie F.lli Frattini S.p.A.
via Roma, 125 - 28017 S.Maurizio d'Opaglio (NO)
Tel. +39.0322.96127 r.a. - Fax +39.0322.967272
www.frattini.com - info@frattini.it

Per il Romitorio di San Luca

Una lotteria per portare avanti il restauro



■ di Renato Celeste

In occasione della visita del Governatore distrettuale Piero Rigoni, avvenuta martedì otto novembre nella sede di San Candido di Murisengo, si è svolta una lotteria a favore del Service distrettuale del "Romitorio di San Luca" del Santuario di Crea.

Per l'occasione il Presidente del Comitato appositamente costituito, Giuseppe Varala, ha comunicato che i premi erano costituiti da alcune confezioni orafe uniche offerte dai Soci Lions e Leo dei Clubs di Valenza.

Nel corso della serata è avvenuta l'estrazione dei tredici numeri fortunati che erano abbinati ad altrettanti premi, alla presenza del Notaio Armando Aceto del Lions Club Casale Monferrato.

I vincitori, che sono stati contattati personalmente, hanno così potuto ricevere i magnifici gioielli che erano stati messi in palio per l'occasione.

Anche agli altri, meno fortunati, possessori di biglietti è andato comunque il ringrazia-

mento per il loro generoso contributo che fa ben sperare, insieme alle altre iniziative fatte e ancora in atto, per una favorevole riuscita del Service.

Si ricorda che lo stesso aveva avuto molta risonanza per la presenza del Cardinale di Torino, Mons. Severino Poletti, e del Vescovo di Casale, Germano Zaccheo e di altre Autorità, in occasione della sua presentazione circa un anno fa proprio al Santuario di Crea.

108 la2 55

Il valore di una testimonianza

Dal L.C. Santa Margherita Ligure - Portofino riceviamo:

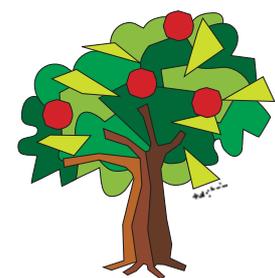
"Vi inviamo la seguente lettera che ci è stata mandata come ringraziamento dai genitori del ragazzo disabile che abbiamo mandato in vacanza con il Service "Adotta un Disabile e mandalo in vacanza".

Ci piacerebbe molto che fosse pubblicata sulla Rivista non per un nostro vanto personale, ma perché serva ad evidenziare ulteriormente, se mai ce ne fosse bisogno, l'utilità e l'alto scopo di questo Service".

Egregio Presidente, con la presente siamo a ringraziarla per aver dato la possibilità al nostro figlio Marco di usufruire gratuitamente del soggiorno settimanale nell'incantevole Valle d'Aosta.

Il ragazzo si è trovato benissimo sotto tutti gli aspetti, anche quello affettivo, infatti, alla fine del soggiorno, si sono lasciati tutti con rincrescimento. Per noi genitori, invece, è stato un piccolo periodo di vacanza che abbiamo ben gradito. E' encomiabile lo spirito di questa iniziativa che, offrendo un soggiorno a questi ragazzi, raggiunge il duplice scopo di far svagare i giovani e concedere un po' di respiro ai genitori. Ci riteniamo quindi fortunati di conoscerla e di aver ricevuto la sua gentilissima offerta che, ripeto, abbiamo molto apprezzato e della quale le siamo riconoscenti. Unitamente al nostro ragazzo, quindi, le porgiamo i nostri più cordiali e sentiti saluti.

Famiglia B.



**SANPAOLO
PRIVATE**
Banking & Solutions

Filiali Private Banking di Torino: Corso Stati Uniti, 17 - Tel. 011 5551 • Corso Orbassano, 132/I - Tel. 011 3244211
Via Beaumont, 2 - Tel. 011 4391211 • **Alessandria:** Via Piacenza, 30 - Tel. 0131 253048
Chieri: Piazza Cavour, 8 - Tel. 011 9410264 • **Cuneo:** Piazza Europa, 10 - Tel. 0171 4421
Ivrea: Piazza Balla, 7 - Tel. 012 54111 • **Novara:** Largo Cavour angolo Baluardo Quintino Sella - Tel. 0321 614111
Settimo Torinese: Via Italia, 16 - Tel. 011 8963111 • **Vercelli:** Viale Garibaldi, 12 - Tel. 0161 225111

SANPAOLO



CONVEGNO

Acqua: bene prezioso, bene (ahimè) scontato

Un Convegno per ribadire l'importanza, troppo spesso sottovalutata

■ di Vittorio Gregori

108 la2 56



E' per noi tanto scontato che non ne valutiamo più l'immensa importanza. Ci riferiamo al primo gesto della giornata quando, ancora assonnati, entriamo in bagno e raccogliamo nel cavo delle mani il getto d'acqua che sgorga dal rubinetto per accingerci a tergerci dal volto le ultime frange di sonno. Al massimo i più attempati assaporeranno una volta di più il piacere del confortevole tepore dell'acqua calda nel ricordo del gelido getto che dovevano affrontare in lontane mattine quando si preparavano ad una nuova giornata sui banchi di scuola. Ci dimentichiamo che l'acqua è la Vita perché senza la prima non sarebbe stato possibile il primo palpito della seconda sul nostro pianeta e, forse, non solo su questo; non consideriamo che la scarsità di

tale bene primario causa nel mondo, direttamente o indirettamente, la morte del 30% delle popolazioni dell'Africa e del Pacifico e, come Lions, non sempre consideriamo che l'"Ambiente" è compreso nei 7 obiettivi primari della nostra Associazione LCI.

"Sorella acqua, conoscerla per salvarla" è stato il tema di Studio Nazionale nel 2001 - 2002 con oltre 50 Congressi e Seminari organizzati dai 17 Distretti Italiani. Abbiamo conosciuto il bene dell'acqua: adesso è tempo di realizzarne il relativo salvataggio. Quanto mai opportuno è stato, dunque, l'incontro, fortemente voluto dal PDG Piero Manuelli Presidente dell'Associazione Nazionale Lions Onlus "Acqua per la Vita", tenutosi il 3 Dicembre nell'Aula Magna della Facoltà

di Architettura dell'Università di Genova, con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia e del Comune di Genova e con la partecipazione di illustri Relatori. Il Governatore Piero Rigoni, impossibilitato ad essere presente per l'impraticabilità stradale in quella rigida giornata di neve, ha affidato al suo Vice Giancarlo Sartoris un sentito messaggio nel quale ha messo in evidenza come l'Associazione presieduta da Manuelli, nata nel 2004, raccolga specialisti Lions del Multidistretto e qualificati tecnici con lo scopo di fornire questo prezioso elemento a chi più ne ha bisogno, a cominciare dal miliardo di individui che nel mondo beve acqua inquinata e per evitare che 5.000 bambini muoiano ogni giorno per cause connesse o alla mancanza o all'inquinamento di questo elemento. Il messaggio ha rivendicato in questo settore ai Lions un ruolo di attiva leadership tesa a superare il concetto troppe volte seguito in passato di fornire mezzi ad altre Istituzioni che sono apparse poi come realizzatrici delle opere compiute per puntare ad una diretta operatività nel campo della ricerca, del monitoraggio

e nella trivellazione di nuovi pozzi. La Dott.ssa Cecilia Brescianini, dell'Agenzia Regionale dell'Ambiente Ligure, ha illustrato i lavori in atto per il controllo dei corsi d'acqua superficiali e sotterranei e per la loro classificazione secondo le normative europee, mentre la Dott.ssa Laura Gaggero, Docente della Facoltà di Scienze della Terra all'Università di Genova, ha ricordato il ciclo dell'acqua e messo in evidenza l'effetto dell'uomo sulle possibili alterazioni degli equilibri naturali. Hanno preso la parola i Relatori Ivan Drogo, Ottorino Paglialonga, Giuseppe Picone, esponenti di diverse entità in vario modo collegate con il problema idrico o con il Terzo Mondo, che hanno espresso la loro soddisfazione per l'iniziativa e assicurato la disponibilità alla collaborazione dei rispettivi sodalizi. L'interessante incontro, condotto con l'abituale scioltezza da Piero Manuelli, si è concluso con l'intervento del Vice Governatore Giancarlo Sartoris che ha indicato nell'aiuto che possiamo fornire agli altri lo scopo primario della nostra attività.

AFRICA

Terzo Mondo: i grandi occhi dei bambini

Lavoriamo per guardarli senza arrossire

■ di Gigi Frumento

Questo bambino ha poco più di cinque anni e svolge, come tanti altri nel Terzo Mondo, un pesante lavoro da schiavo.

Ma guardate i suoi occhi.

Sono grandi occhi in cui si specchia una natura stupefacente e spietata.

Sono i grandi occhi in cui si specchiano le violenze degli uomini e delle malattie.

Sono i grandi occhi di un piccolo grande uomo, che esprimono il coraggio, la fierazza e la voglia di vivere in una terra dove manca tutto ciò che per noi è normale che ci sia: acqua, cibo, luce elettrica, medici, medicine, scuole e ospedali.

Sono occhi che ti guardano in fondo all'anima e che non ti consentono di restare in-

differente.

La popolazione del Benin è flagellata dalla febbre gialla, dalla tubercolosi, dalla meningite e dall'ulcera del Buruli, devastante malattia che colpisce gli arti inferiori dei giovani e dei giovanissimi in continuo contatto con acque infette sicché una percentuale altissima di bambini muore prima dei 5 anni e



la vita media è, comunque, di circa 47 anni. E, allora, i Lions, di concerto con la Missione Camilliana in Benin, si adoperano da anni per portare ogni possibile forma d'aiuto. Il simpatico e festoso disegno dei due trenini, qui riprodotto, donatoci dall'Artista Lucrezia Giarratana, da una simbolica idea del nostro lavoro.

Un gruppo di bambini del Terzo Mondo, affetti da gravi malattie o malformazioni incurabili nei loro Paesi, dopo un lunghissimo viaggio, sono giunti al Gaslini di Genova, dove sono stati curati od operati con successo, ed alcuni containers, contenenti medicine, attrezzature medicali, macchine per cucire a pedale, latte in polvere, etc, sono partiti da Genova e trasferiti gratuitamente dalla

"Ignazio Messina" in Africa.

Se i due "trenini" con il nostro impegno continueranno a viaggiare, potremo guardare quei grandi occhi senza arrossire per la vergogna e dover chiedere di esser perdonati per quello che avremmo dovuto pensare e non abbiamo pensato, per quello che avremmo dovuto dire e non abbiamo detto, e per quello che avremmo potuto fare e non abbiamo fatto.



Quando "insieme" è meglio...



Amicizia e solidarietà: questo il cocktail che ha aperto la cena degli Auguri dei Lions Clubs Colli Spezzini e Vara Sud; il 17 dicembre presso il Ristorante Schiffini si sono dati appuntamento, con tanti amici ospiti, i Soci dei due Clubs con la graditissima partecipa-

zione del Vice Governatore Giancarlo Sartoris.

La prima, piacevole emozione è stata la consegna del MJF al Lions Antonino Cocina, Nino per gli amici, i cui meriti è impossibile elencare.

Chi lo conosce, e sono tanti anche a livello distrettuale, comprende come sia difficile tracciarne un profilo senza rischiare di cadere nella banalità; non è facile proseguire con lo stesso entusiasmo del primo momento quando gli ostacoli che la vita ci pone potrebbero farci desistere, ma Nino non è così ed il suo percorso lionistico non conosce soste, anzi, è uno splendido esempio per tutti gli altri, giovani e no.

I due Presidenti, Carlo Forcina e Mario Tavan, hanno, durante la serata, animato la pesca di beneficenza il cui ricavato è stato devoluto alla Mensa dei Poveri di Padre Mansueto in Gaggiola: pensare, coordinando al pensiero l'azione, fa parte del nostro DNA lionistico ed in un momento così bello come quello che si stava vivendo, non si poteva dimenticare chi soffre e lotta quotidianamente per sopravvivere.

Al termine della cena, dopo un graditissimo augurio canoro dei Leo del Vara Sud tutti i partecipanti si sono salutati con una certezza in più: insieme è meglio!

Tutti insieme appassionatamente... per la Banca degli Occhi!



Quest'anno la Fiera di Genova ospiterà, fra le altre, un'importante ed amata Manifestazione: l'EUROFLORA.

Su iniziativa del Lions Club Genova Ducale, la Fiera di Genova, opportunamente con-

tattata, ha concesso ai Soci Lions, unitamente ad altri associati con medesime finalità benefiche (Rotary e FAI), di avere un ingresso privilegiato prima dell'apertura al pubblico.

Tale ingresso avrà luogo il giorno precedente l'Inaugurazione e precisamente il 20 Aprile 2006 dalle ore 17,30 circa alle 24,00.

Il costo del biglietto è stato fissato per tutte le sopracitate associazioni in Euro 35,00 a persona di cui 19,00 rappresentano il costo del biglietto e 14,00 saranno devolute in beneficenza direttamente dalla Fiera di Genova ad Ente e/o Onlus indicanda.

Per noi Lions si è deciso di far confluire i fondi su una delle più importanti iniziative e, cioè, la Fondazione Banca degli Occhi Melvin Jones il cui impegno e dedizione nella delicatissima opera del trapianto delle cornee è a tutti noto e universalmente riconosciuto.

Pertanto il partecipare all'evento non solo sarà occasione per rivederci fra tutti i Clubs del Distretto al di fuori di quelle che sono le riunioni "ufficiali" ma sarà anche e, soprattutto, motivo per dare un contributo tangibile a questa nostra importante realtà, al fine di consentirle di proseguire nell'opera intrapresa dedicandosi il più possibile alla gestione "effettiva", tralasciando il pur necessario impegno per la raccolta dei fondi necessari.

C'è da sperare che la partecipazione supererà le più rosee aspettative come è peraltro consuetudine quando l'impegno è fortemente sentito e radicato nel cuore dei nostri Clubs.

Il Genova Ducale ha già inviato a tutti i Clubs del Distretto le comunicazioni e le istruzioni del caso.

Arrivederci a tutti e... anche di più... nel "giardino" sotto la Lanterna.

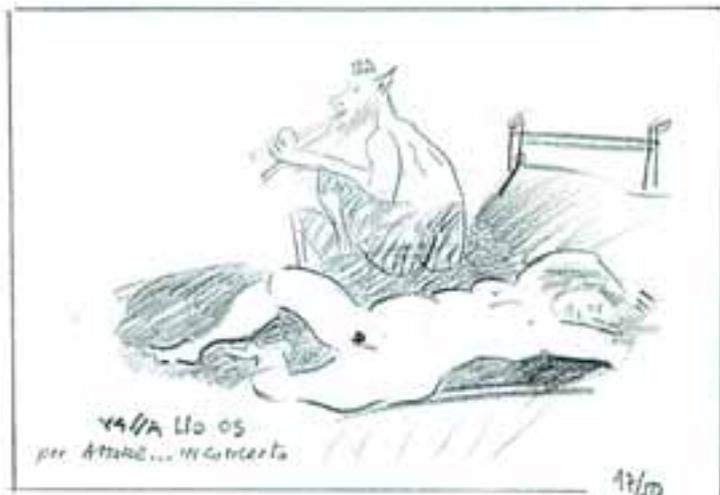


AFRICA

Amore... in concerto

Perché la gente di Grand Bassam, in Costa d'Avorio, ha bisogno di noi

■ di Massimo Ridolfi



In varie occasioni abbiamo riferito su queste pagine delle iniziative dei Lions genovesi per sostenere la realizzazione di un Orfanotrofio, di una Scuola Professionale e di un Ospedale Pediatrico a Grand Bassam, antica capitale della Costa d'Avorio posta al confine con il Ghana.

La proposta di partenza giunse ai Lions da Mario Moneta, per l'occasione infaticabile promotore di Mostre, di Manifestazioni culturali, di Gemellaggi e di scambi di visite. Tutto per raccogliere fondi e donazioni a favore soprattutto dell'Ospedale Lions di Gand Bassam.

Tra breve partirà per la Costa d'Avorio un container completo d'attrezzature ospedaliere dismesse dall'Ospedale Galliera ma preziose per la nuova struttura che di tutto ha bisogno.

L'ultima iniziativa di Mario Moneta, Delegato del Governatore Piero Rigoni per la Cul-

tura e le Attività Internazionali, è stato un Concerto benefico (sponsorizzato dai Lions Club Boccadasse, Alta Val Polcevera, Genova Alta, La Maona, La Superba) con un preciso tema: l'Amore, il sentimento che muove il mondo e che dà sapore e calore alla vita, anche alla vita di tanti bambini, quelli poveri del mondo, che muoiono perché non hanno nulla.

Un coro d'amore, quindi, che ha accomunato Artisti e pubblico, numeroso e generoso, che ha affollato il Teatro dell'Istituto Vittorino da Feltre di Genova, il 3 Dicembre scorso.

Si sono alternati sul palco la Contralto Jnna Savcenko, una giovane e bell'Artista di Kiev, dove artisticamente si è formata, oggi allieva per il perfezionamento del Conservatorio di Genova, e il Basso Daniele Devoto, dalle notevoli capacità vocali che mette a frutto in un'intensa attività concertistica.

Ha accompagnato al pianoforte i due cantanti una validissima Irene Dotti, pianista concertista e scrittrice di teatro, che non si è limitata all'esecuzione dei pezzi musicali di accompagnamento, ma si è esibita anche in letture amorose di Gorge Sand e Oscar Wilde, inframmezzate da romantici pezzi musicali di Chopin e Shumann.

Il pubblico ha applaudito entusiasta. Esperimento da ripetere?

Non poteva mancare la sorpresa, il tocco finale di cui Moneta è ricco.

Alle buste, anonime, con le offerte di contributo al Service, sono stati abbinati dei numeri che, estratti durante un simpatico intermezzo, hanno dato modo a cinque fortunati di aggiudicarsi in premio un'opera figurativa di altrettanti noti e generosi Artisti: Ivo Vassallo (che aveva anche disegnato un intrigante cartoncino sul tema "Amore in Concerto"), Paola Pastura, Ilario Cuoghi, Marina Capra e Concetta Arena.

Oltre al significato e allo scopo della serata, occorre sottolineare l'atmosfera amichevole e confidenziale che ha caratterizzato l'avvenimento, forse per la cordialità che si è instaurata fra Lions e non nella sala, forse per la semplicità accattivante di Moneta e delle sue simpatiche collaboratrici Raffaella Saponaro e Angelo Martini, o per entrambi i motivi.

Ricordiamo, tuttavia, che il bisogno è grande, ma per la popolazione di Grand Bassam sapere che amici di una grande città lontana partecipano e condividono i suoi problemi, l'aiuta a ritrovare dignità e forza di reagire.

CHARTER

Il Lionismo che ci piace

Lo abbiamo vissuto al 18° compleanno de "Le Caravelle"

■ di Massimo Ridolfi

La celebrazione della 18° Charter del Lions Club "Genova Le Caravelle" è stata un'autentica esplosione di Lionismo. Ha profondamente contribuito a dare questa sensazione la presenza del Governatore Piero Rigoni, partecipe per la concomitanza

della sua visita istituzionale al Club. E' difficile inquadrare appieno Piero Rigoni: la sua innata semplicità lo avvicina a tutti, ama sentirsi uguale, esalta i Past Governatori che, al tavolo d'onore, lo circondano,

un autentico "servitore del Lionismo" che il breve profilo di presentazione tracciato dal Cerimoniere Maurizio Segala, sempre impeccabile regista, appena ne evidenzia le qualità e lo spessore. Ma, a conclusione della Cerimonia, quando

Rigoni ha preso la parola per il suo saluto al Club, è emerso un altro Uomo, semplice e sincero, ma con una profondità di pensiero e di convinzioni da lasciare attoniti.

Il Governatore ha lanciato un messaggio a tutto campo, una



sferzata d'umanità e un incitamento deciso ad affrontare e superare i problemi che premiono sulla nostra Associazione, la demotivazione, la perdita d'orgoglio dell'appartenenza, mai dimenticando che "sotto la luce della nostra più sincera fede lionistica, il Service più bello dell'anno deve essere quello di donare una vita migliore ai tanti Uomini che, bisognosi di solidarietà e privi di speranza,

aspettano da noi un'ala per sollevarsi dal pantano della propria esistenza".

E ancora ha detto: "Si è sempre saputo che la via del bene è stretta, polverosa e piena di spine, è, insomma, assolutamente sconsigliata e impraticabile da tutti coloro che intendono percorrerla per soddisfare i loro piccoli interessi, siano essi umani o materiali. Chi varca la porta del Lionismo deve sape-

re consapevolmente che qui si arriva per dare e non per ricevere". Parole pesanti, da meditare. Questo è Piero Rigoni. Ma "solo" questo?

Tornando alla serata occorre dire che queste nostre Amiche sono eccezionali per quello che sanno pensare, quello che sanno fare e come lo fanno. Con l'esperienza delle tante Socie Fondatrici e con la grinta della giovane Presidente Alma

Terracini.

Il tempo inclemente del 26 gennaio ha provocato qualche defezione e disagio per raggiungere Villa Spinola. Hanno accompagnato e qualificato la serata i tanti Officers distrettuali e, soprattutto, i PDG Wanda Ferrari de Regibus col PCC Giorgio de Regibus, Michele Cipriani, Piero Manuelli e poi il Prof. Franco Henriquet, Presidente dell'Associazione Gigi Ghiotti,

Adottiamo il Talento

Venti euro per regalare un sogno

■ di Francesca Centurione Scotti Boschieri

Adottare il talento. Di quelli che lo possiedono, ma non hanno le possibilità economiche per coltivarlo. Bastano venti Euro. E' questa la parola d'ordine del Lions Club Genova I Dogi che quest'anno dedica il suo Service a sostenere concretamente il sogno musicale di un ragazzo di quattordici anni che vuole accedere al Conservatorio Nicolò Paganini di Genova avendo tutte le carte in regola per farlo... eccetto quella di Credito. "Non sono pochi i ragazzi che devono rinunciare al loro sogno a causa della mancanza di mezzi" - conferma Patrizia Conti, Direttrice della Scuola più "virtuosa" di Genova: il Nicolò Paganini, sottolineando come "gli strumenti musicali costano da un minimo di un migliaio di Euro in su ed inoltre molti ragazzi sono costretti a trasferirsi a Genova dalle Rive, con ulteriori aggravii economici. La situazione generale, del resto, non è rosea, perché in Italia la Musica strumentale è messa in secondo piano, non è considerata un insegnamento primario, come dovrebbe essere, e come lo è in molti Paesi

europei, dove ha pari dignità con la matematica e le lettere". Questa mancanza di una cultura musicale, diffusa anche tra le famiglie, crea poi un circolo vizioso, per cui gli Auditorium si svuotano, i Governi tagliano i fondi e i musicisti di domani si trovano disoccupati. La Direttrice Conti conclude auspicando nei genitori un'attenzione maggiore alla musica, "che per i figli è una vera educazione formativa della persona, in quanto lo strumento è capace di donare razionalità, fantasia, rigore, regole interiori, esercizio. Tutte qualità utili per qualsiasi professione futura".

La richiesta di aiuto partita dalle sensibilità del Preside della Scuola Barrili di Genova, Bruno Metastasio e della Professoressa Conti, è stata subito recepita dal Club Lions Genova I Dogi, che già contribuiva alla Borsa di Studio "Loredana Ponte". E' stato quindi deciso che quest'anno tutto il ricavato del Premio Letterario Internazionale "Le Culture del Mediterraneo" andrà a favore della Musica, concretizzandosi nell'idea di "adottare" un gio-

vane di talento.

"Il Mediterraneo è il maggior bacino culturale del mondo" - ha detto il Presidente Lions Genova I Dogi, Francesco Albrici - "lo stesso si può dire della Musica. E i Lions hanno deciso di sostenere chi vuole contribuire ad aumentare queste potenzialità con il proprio talento e la propria sensibilità. Chi partecipa al Premio Letterario compie, dunque, due operazioni in una. E in sintesi fa un atto di Cultura, non ponendosi il problema di vincere ma di sostenere e adottare i sogni di un giovane musicista del domani". Il Premio, tenacemente voluto dal Past President Maurizio Segala di Sangallo, giunge così alla sua seconda Edizione portando intatta tutta la sua vocazione internazionale, che vede nel Mediterraneo il punto d'incontro e di riflessione letteraria, come una piazza che si affaccia sul mare, un salotto culturale di tre continenti (Asia, Africa ed Europa) e una culla di civiltà, con oltre la metà dei siti archeologici dichiarati dall'Unesco "patrimonio dell'Umanità" a disposi-

zione dell'immaginazione degli scrittori. I partecipanti al Concorso avranno il difficile compito di sintetizzare tutto questo in poche pagine di prosa o di poesia, immergendosi tra i flutti culturali "del passato, del presente e del futuro" come recita il sottotitolo di quest'anno, stimolo a trovare le giuste connessioni e le suggestioni più idonee.

Uno sguardo globale, dunque, che accolga il fluire del tempo, le novità e le tradizioni di quello che è stato uno dei primi laboratori culturali della Storia. Il tutto sotto l'occhio attento della prestigiosa Giuria composta da Docenti dell'Ateneo genovese e dalla rinomata "Fondazione Novaro di Genova", che premieranno i vincitori il 19 giugno, nelle sale di Villa Spinola.

Le opere dovranno pervenire entro il trenta Aprile, con una quota di partecipazione di venti Euro. Venti Euro che, come si è detto, adotteranno Musica e Cultura, e chi lo vuole può farlo anche senza passare attraverso il mare.



destinataria di uno dei Services più importanti del Club.

La serata è iniziata con la Cerimonia d'ingresso di tre nuove Socie, le Signore Laura Delle Piane, Angela Fraccalao, Elvira Piazza.

Poi un'autentica sorpresa. Il Club ha voluto insignire le sue Socie Fondatrici di un Melvin

Jones Fellow cumulativo. Tutti i MJF presenti in sala hanno accompagnato in piedi la cerimonia tra gli applausi di tutti i presenti.

Alma Terracini ha presentato l'attività di servizio del Club, caratterizzata dalla varietà delle iniziative e dalla capacità di reperimento dei fondi per

realizzarle. Oltre al Service per l'Associazione Gigi Ghiotti, citiamo anche l'intervento per l'abbattimento delle barriere architettoniche della Chiesa del Gesù, e quelli a favore dei Bambini Siriani, per la trivellazione di un pozzo presso un villaggio in Ruanda, per il restauro del Romitorio di Crea. Ma il Club ha in cantiere altre importanti iniziative di cui avremo modo di parlare.

La serata si è conclusa con gli omaggi offerti alle signore dalla Casa di Mode Marina Rinaldi, che larga parte ha avuto nei Services del Club.

Per una sera abbiamo respirato un'aria antica di Lionismo, non vacue parole, non le consuete dichiarazioni di principio, non le disquisizioni sul come e sul quanto siamo bravi ma idee, Services, passione e amore. E' il Lionismo che ci piace.

108 la2 60

FESTA DEGLI AUGURI

Nove clubs e tanti auguri

Una Festa degli Auguri all'insegna della Solidarietà

■ di Vittorio Gregori

Non capita spesso di vedere nove standardi di Club allineati in bella mostra uno accanto all'altro in occasione di una Manifestazione; altrettanto rara è la conseguente opportunità di incontrare in un sol colpo tanti amici e,

per di più, in un evento particolarmente lieto qual è la Festa degli Auguri.

Se, poi, ciò avviene nella bellissima cornice di una delle più prestigiose e lussuose navi di linea oggi in servizio, si avrà un'idea del

clima in cui si è svolto il Gran Galà degli Auguri del 18 dicembre sulla M/n "La Superba" della Grandi Navi Veloci i cui saloni si sono affollati di circa trecento invitati, i cavalieri in impeccabili smoking mentre le



Anniversario
della
Charter
per
Le Caravelle



Fonderia ALFREDO TOGNO S.r.l.



dame avevano colto l'occasione per sfoggiare le più eleganti toilette.

A G. Luca Giuliano, a Giuseppe Cervo, a Giuseppe Mujà, a Giulio Granelli, a Luigi Zoppi, a Romano Di Trapani, Presidenti rispettivamente dell'Alta Val Polcevera, dell'Andrea Doria, dell'Eur, del Lanterna, dello Sturla La Maona, del Valle Scrivia va il merito di aver pensato in grande per festeggiare quest'avvenimento al quale hanno partecipato anche tre Clubs del Distretto 108 Ia3,

(Presidenti G. Franco Chiesi, Guido Morelli, Gianfranco Ricci).

La serata, che si è avvalsa dall'inesauribile forza motrice fornita da Antonino Marullo e impeccabilmente condotta dal Cerimoniere Giuseppe Buffa, si è aperta con la comunicazione che, durante la stessa, sarebbero stati messi in vendita biglietti di una lotteria in favore del Poliambulatorio di Begato e dell'Associazione Gigi Ghiotti: la lodevole iniziativa doveva, alla fine, fruttare la bella

cifra di 2.500 Euro.

Il PDG Michele Cipriani ha assolto il compito di portare il saluto del Governatore, di insignire del MJF il Lions Corrado Schiaffino e di consegnare la Membership Key al Lions Dario Cerosillo sotto il compiaciuto sguardo del Vice Governatore Giancarlo Sartoris giunto appositamente da La Spezia.

Il simposio si è poi svolto in un'atmosfera particolarmente lieta e cordiale, propiziata dall'ovattato ambiente che i saloni della lussuosa nave hanno saputo fornire e dove l'intreccio finale di auguri ha potuto trovare la sua sede più adatta.



GIOVANI

I Lions tornano a scuola

E di buon grado testano le capacità degli allievi dell'“Alberghiero” di Genova

■ di Vittorio Gregori

Diciamocela tutta: per quanto attesa e gradita la visita istituzionale del Governatore ad un Club, in considerazione della normalità dell'avvenimento, non dovrebbe rappresentare un evento di tale spicco da meritare un appunto sulla nostra Rivista.

Eppure quanto è avvenuto la sera del 22/11, quando il Governatore Piero Rigoni ha visitato il Lions Club Genova I Forti, merita una citazione non fosse altro che per l'inusuale sede in cui si è svolto: l'Istituto Professionale Alberghiero “Marco Polo” di Genova.

E' arcinoto il costante problema che ogni Club deve risolvere nel trovare delle sedi che rappresentino un equo compromesso fra decoro dell'ambiente, accettabile qualità del cibo e ragionevole costo.

Dall'incontro del Presidente Gianluigi Andrianopoli con il Preside dell'Istituto si può senz'altro affermare che lo scopo non solo è stato raggiunto, ma si è arricchito di un significativo quanto originale contenuto, quello di assolvere un Service là dove normalmente si registra solo una dispersione di risorse.

Dare agli allievi, sia di sala che di cucina, la possibilità di provare sul campo, e per di più qualificato, quanto hanno appreso nelle lunghe ore di studio e d'esercitazioni pratiche. La Scuola si è, quindi, aperta ai Lions che,



lunghi dal sentirsi a disagio, hanno ritrovato nell'ambiente l'occasione per riesumare antichi e mai sopiti ricordi liceali, con l'immane magone che ciò comporta.

Gli allievi e le allieve del penultimo ultimo anno, da parte loro, hanno dato il massimo della loro già acquisita professionalità manifestatasi in un'apparecchiatura perfetta, scintillante di cristallerie e di lucenti posate, un servizio impeccabile degno di un Grand Hotel, squisite portate magistralmente composte nel piatto.

Insomma, un'ospitalità perfetta che ovviamente il Club ha fatto in modo non divenisse anche un costo per l'Istituto, verso il quale, anzi, c'è l'intenzione di effettuare un Service che potrebbe riguardare le attrezzature di cui ha bisogno.

L'applauso finale, convinto e spontaneo, tributato dal Governatore, dai suoi Officers e da tutti i presenti agli allievi di sala e di cucina, ben allineati nelle loro impeccabili uniformi sotto lo stendardo del Club è stato per loro la migliore ricompensa.

In alto il PDG Michele Cipriani consegna il MJF a Corrado Schiaffino

In basso dal Genova I Forti complimenti ai giovani allievi dell'alberghiero



PREVENIRE, CURARE

Il pranzo è... servito!

E anche chi soffre di Diabete torna a sorridere

■ di Francesco Felis

"A tavola non s'invecchia" recita un antico adagio. Ed emergono al nostro ricordo lunghe tavole imbandite, brusio di chiacchiere, tintinnio di bicchieri.

A capotavola il vecchio nonno, intorno donne affaccendate, teglie colme che passano, noi bambini che cionoliamo mezzoaddormentati.

Un quadro che non c'è più: non lo consentono le stanze piccole, il padre e la mamma che arrivano ciascuno dal proprio lavoro, carichi di pacchetti, trafelati, con bimbi infagottati e stanchi. Quindi, spesso, nelle occasioni importanti, ma anche quando la voglia di "trafficare" non c'è, le soluzioni diventano la pizzeria, la trattoria, il ristorante.

Ed ecco, allora, quello sguardo malinconico del diabetico che, sbirciando con occhio voglioso il succulento vassoio sul tavolo, dopo aver bisbigliato qualcosa al cameriere, contempla sconsolato uno squallido piatto

davanti a sé, tra le battute impietose degli amici.

Scherziamo, è ovvio: il diabete è una cosa seria, ormai una malattia sociale, ma i suoi riflessi, spiacevoli nella vita di ogni giorno, con qualche modesto accorgimento possono essere limitati.

Se ne è convinto il "Chiavari Host" che, facendo propria un'intuizione di Laura Corsi, Socia, Diabetologa e Nutrizionista, appoggiata dall'attiva concretezza di Bruno Monti, Socio, Presidente dell'Associazione Diabetici, afferratone subito l'aspetto di utile Service, ha raccolto in un opuscolo semplice ma, vorremmo dire, "trasudante di voglia di vivere", un gran numero di ricette di ottimi piatti in cui i diabetici possono ritrovare senza problemi la tranquilla gioia conviviale, il gusto di condividere con gli amici, attorno a un tavolo, momenti sereni.

Diffusa in centinaia di copie



tra Associazioni, Centri Sociali, Comunità, privati, e, naturalmente, disponibile per quanti vorranno farne richiesta, senza limiti di territorio o di Distretto, l'opuscolo, sul quale campeggia, ovviamente, l'emblema Lions, ha trovato un'accoglienza entusiastica tra gli afflitti dalla malattia e, perché no, portato indubbio sollievo nelle "preoccupate" cucine che li riguardano.

Per chi fa dell'assistenza ai diabetici il proprio assiduo lavoro è un aiuto apprezzato.

Per il Club significa un servizio di grande soddisfazione perché, nel portarne il nome all'attenzione di tanti, ne dimostra più di inutili parole, l'operosità concreta, la serietà d'intenti, anche quando, come in questo caso, si nasconde dietro il soddisfatto sorriso di un diabetico... con il tovagliolo al collo!

108 la2 62

PREVENIRE, CURARE

Donare la vita

I trapianti d'organo: un tema sempre di grande rilevanza

■ di Vittorio Gregori

13 gennaio 2006, Hotel City di Genova, meeting organizzato dal "Boccadasse" (Presidente Roberto Linke) sul tema "La donazione d'organi: perché donare, cosa donare, quando donare".

Sulla lavagna luminosa scorrono diagrammi e sintesi di concetti.

Un quadro mette in rilievo che l'Italia è in testa, in rapporto agli abitanti, nella classifica delle donazioni, e che la Regione Italiana più generosa è proprio la Liguria.

Pronta, una voce dal loggione esclama "U l'è perché nu costa niente!".

Ci sarà perdonato, speriamo, se abbiamo aperto il resoconto dell'impegnativa serata con questo gustoso episodio, che ci sembra,

nella sua eccezionale sintesi, una vera perla del sentire genovese, così refrattario alle autocelebrazioni anche a costo di apparire dissacrante e, per contro, tanto portato al fare senza voler apparire.

Il compito di illustrare al numeroso uditorio il delicato tema della donazione d'organi è stato assolto dal Lions Eraldo Toninelli, Delegato distrettuale alla Donazione e al Trapianto d'Organi, e dal Prof. Umberto Valenti, Direttore del Dipartimento Trapianti presso l'Ospedale San Martino di Genova.

La sensibilità dei Lions in questo settore data da oltre 10 anni, tanto da averne fatto Service Nazionale nel 97/98 e nel 98/99 oltre ad aver organizzato un Conve-

gno multidistrettuale nel 2004. Si è potuto quindi assistere all'uscita della terapia del trapianto dalla fase di sperimentazione per vederla consolidata come terapia di routine consistente nella sostituzione di un organo irreversibilmente malato.

In Liguria il Centro Regionale Trapianti è giunto ad una quota di 1.300 trapianti di rene e 600 di fegato con risultati positivi nel 95% dei casi nel senso che il paziente, a fronte dell'incubo di un'imminente e inevitabile fine, ha potuto riprendere una vita assolutamente normale nella famiglia, nel lavoro, nello sport. E' stato citato il caso di un campione di rugby che ha potuto dedicarsi nuovamente a questo massacrante sport.



A questi risultati è stato possibile giungere grazie alla scoperta di farmaci antirigetto che hanno, di fatto, azzerato il problema. Logico che la domanda aumenti a dismisura e che, conseguentemente, si allunghino le liste d'attesa.

Purtroppo sono risultate vane tutte le costosissime ricerche effettuate volte alla produzione di animali geneticamente modificati che potessero risultare atti alla donazione: al momento solo un uomo può salvare un suo simile. Il prelievo può essere effettuato da un essere vivente nei casi di rene e di fegato, o da cadaveri nelle altre necessità.

Su quest'ultimo punto i Relatori si sono particolarmente soffermati, ben cogliendo gli interrogativi che molti si pongono riguardo all'eventualità che l'operazione possa essere eseguita prima che l'ultimo soffio di vita si sia allontanato dal donatore.

La materia è regolata dall'apposita Legge n. 91 del 1/4/99 che stabilisce una rigorosa prassi basata su una serie di analisi e di visite mediche incrociate che escludono nel modo più tassativo questa eventualità.

Solo una diffusa cultura della donazione può dare una risposta alla crescente domanda, ed in questo l'azione dei Lions sta

dimostrandosi preziosa.

Ma è anche necessaria un'auspicabile crescente vocazione della classe medica a questa specialità che richiede una professionalità di altissimo livello unita ad un'enorme disponibilità al sacrificio personale, in quanto l'organo da trapiantare può essere disponibile in qualsiasi momento, ora e giorno e sempre deve trovare un'equipe pronta alla delicatissima operazione.

La serata, alla quale erano presenti i PDG Michele Cipriani e Gianni Ponte, si è conclusa con una serie di pertinenti domande da parte dell'attento pubblico.

108 la2 63

PREVENIRE, CURARE

Lions e AVO: gettato un seme per il futuro

Un incontro per conoscere l'attività altamente umanitaria dell'Associazione Volontari Ospedalieri: nascerà una collaborazione?

■ di Marziale Bertani



Erano addirittura sette i Clubs Lions che hanno partecipato, lo scorso mese di gennaio, ad un interclubs, organizzato dallo scrivente (Socio Lions da trent'anni ma volontario AVO solo da uno) al fine di far conoscere ai Lions cosa è e che cosa fa l'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) a favore dei ricoverati negli ospedali, nelle case di riposo per anziani e al Gaslini.

Chi meglio dei Lions, grandi protagonisti di magnifici Services, poteva accogliere l'invito di conoscere un'altra benemerita Associazione di servizio? Infatti, la serata del 14 gennaio, sponsorizzata dal Porto Antico, ha visto la numerosa partecipazione di Soci del Genova La

Superba, del Genova Balilla 1746, del Genova Sturla La Maona, del Genova Ducale, del

Genova I Dogi e del Genova Alta, ben rappresentati da Presidenti ed Officers distrettuali e di Club.

Purtroppo il nostro Governatore Piero Rigoni non ha potuto essere presente, ma è stato ottimamente rappresentato dal Presidente della 1° Circoscrizione, Flavia Berrani Caruana, e dall'Officer preposto alla Sclerosi Multipla e AVO, Ebe Buono Raffo.

La serata è stata condotta dal Presidente del Porto Antico, Gabriele Alberti, che ha subito dato la parola al Presidente AVO Genova, Dott. Giorgio Colombo, e al Consigliere AVO addetto alla promozione, Dott. Alessandro Magnano.

La loro relazione si è soprattutto

focalizzata sul grande aiuto morale che i Volontari AVO danno ai ricoverati negli ospedali o nelle case di riposo, in particolare a quelli che, per varie ragioni, non hanno aiuto dai parenti. I Volontari, che prima di iniziare la loro attività seguono uno specifico corso di due mesi e sono impegnati in turni di due ore e mezzo la settimana, sono presenti in quasi tutte le strutture di ricovero genovesi e con il loro sorriso, con la loro pazienza e con il loro ascoltare i malati, offrono gratuitamente quelle poche ore d'assistenza, che si traducono in piccoli ma grandi gesti d'amore e di solidarietà verso chi soffre.

Personalmente, dalla mia piccola esperienza di Volontario AVO, ottengo grande soddisfazione e gratificazione: quando vado a fare il mio turno di servizio, non vado a "dare, ma vado a "ricevere" grandi insegnamenti di vita e di gratitudine. Molti, interessanti ed interessati, sono stati gli interventi ai

quali gli Oratori hanno sempre risposto con competenza, riuscendo bene a trasmettere quel messaggio di solidarietà e umanità che anima l'attività dell'AVO.

La conoscenza tra Lions ed AVO è stata fatta. C'è da essere fiduciosi che il seme gettato in quell'interclubs potrà svilupparsi e germogliare in qualche attività di servizio svolta insieme dalle due Associazioni.

Si può anche, ragionevolmente, prevedere che le belle parole sentite, ma, soprattutto, l'interesse dimostrato dai Soci Lions, possano portare a qualche Volontario AVO in più. Nonostante nella sola Genova siano circa milleseicento, non sono purtroppo sufficienti per rispondere a tutte le esigenze. Cari amici Lions, il prossimo Novembre inizierà un nuovo corso per Volontari AVO: qualcuno vuole farci un pensiero? Se volete saperne di più, chiamatemi. Sono certo che non ve ne pentirete.



ARTE E CULTURA

Salviamo il più antico soffitto di Palazzo Guidobono

E' ciò che si propongono i Lions di Tortona

■ di M. Luisa Ricotti Angeleri

I due Lions Clubs tortonesi, l'Host e il Castello, uniti per un importante progetto di restauro. Si tratta di un soffitto del Quattrocento, situato all'interno del medioevale Palazzo Guidobono, che da tanti secoli intreccia la sua storia con quella dei Tortonesi e che sta per diventare sede definitiva di una Pinacoteca cittadina. In particolare, il locale al piano terreno, che un tempo ospitava la statuaria e il pavimento mosaicato del Museo civico, presenta un soffitto ligneo

policromo a cassettoni, databile al XV secolo, che si compone di 64 tavole decorate a tempera, con motivi araldici, fito e zoomorfi, ritratti e scene non sempre chiaramente leggibili. Il legno, pur non presentando gravi problemi di consistenza strutturale, richiede un sollecito intervento di restauro per rimuovere gli strati di scialbo e polveri, consolidare il colore e ricomporre fenditure e particolari lignei mancanti. I Lions Clubs tortonesi, sempre sensibili alle emergenze sto-

rico - artistiche del loro territorio, auspicano che l'intervento di restauro possa favorire l'acquisizione di elementi nuovi per una sua più certa datazione, avviare uno studio più approfondito dell'antico manufatto, incrementare l'interesse dei cittadini per il loro patrimonio culturale e, nello stesso tempo, incoraggiare gli Amministratori a proseguire nella tutela e valorizzazione delle testimonianze della nostra storia.

108 la2 64

SOCIETA'

L'orrore dei genocidi

Se i Diritti Umani vengono calpestati

■ di Lucio Bassi

Nel meeting dell'8 novembre, presso "Alli due buoi rossi", il Lions Club Alessandria Host, presieduto da Enrica Pasino, ha affrontato un tema molto attuale quanto, spesso, trascurato, nella sua tragica realtà, dai mezzi di comunicazione ordinari: quello dei genocidi che si ripetono, sovente avvolti nel silenzio perché di irrilevante importanza strategica per le Grandi Potenze, nelle più diverse parti del mondo, e, di riflesso, dei Diritti Umanitari calpestati nell'orrore e in una sorta di indifferenza generale.

Relatore della serata è stato il Dott. Daniele Scaglione, già Presidente di Amnesty Italia ed attualmente responsabile della comunicazione della Action Aid, Ong impegnata nella lotta alle cause della povertà e dell'esclusione sociale, nonché Collaboratore de "Il Sole 24 Ore".

Spunto per le riflessioni della serata è stato uno dei tanti libri scritti da Scaglione: "Diritti in campo", nel quale l'Autore ha voluto evidenziare le molte occasioni in cui i risultati o la partecipazione ad un evento

calcistico hanno prodotto veri e propri sconvolgimenti di tradizioni e costumi. Caso eclatante la sconfitta inflitta dalla squadra dell'Iran al nemico "satanico" USA agli ultimi Mondiali che vide

riversarsi in piazza e per le vie donne iraniane inneggianti di gioia senza preoccuparsi di coprirsi il volto e di disobbedire alle leggi coraniche che le avrebbero volute in casa.

Altro caso quello di un Padre Missionario in Sierra Leone che riuscì a riportare alle proprie famiglie più di 250 bambini soldato convincendo chi li aveva sequestrati a farli partecipare ad un Torneo di Calcio.

Ma l'attenzione della serata si è soprattutto concentrata su quello che l'Oratore ha giudi-



cato il peggior massacro del secolo scorso: il genocidio del Ruanda, che ha visto scomparire circa 5 milioni di persone, per lo più a colpi di machete, nella lotta fra Utu e Tutsi per odi razziali alimentati dai residui della dominazione coloniale.

Un massacro che poteva essere evitato se l'ONU fosse intervenuta con un adeguato contingente di Caschi Blu, anziché i poco più di 400 lasciati lì a fare praticamente da "osservatori" di tanto scempio.

Il Relatore si è detto comun-

que abbastanza ottimista per il futuro: se il secolo scorso è stato caratterizzato da genocidi, guerre e massacri, quello che stiamo vivendo ha tutti gli strumenti e la sensibilità per caratterizzarsi come il secolo dell'affermazione dei Diritti dell'Umanità.

Un momento della conferenza su i Diritti Umani tenutasi ad Alessandria

Esiste una Politica Estera europea?

E' ancora lungo e difficile il cammino per giungere a uno Stato Unitario

■ di Massimo Ridolfi

Con la presenza del Governatore Piero Rigoni, di cinque PDG, del PCC Giorgio de Regibus e di una fitta schiera di Officers distrettuali, Villa Spinola ha ospitato, il 18 novembre scorso, un affollatissimo interclubs voluto e realizzato da Roberto Linke, Diana Lenzi Zanotti, Francesco De Iorgi, Guido Manara, rispettivamente Presidenti dei Lions Clubs genovesi Boccadasse, Capo S. Chiara, Cristoforo Colombo e Ducale.

Tanto interesse è stato suscitato non solo dal tema proposto, ma dalla notorietà dell'Oratore: il Prof. Aldo Margelletti, Presidente del Centro Studi Internazionali e Consulente per gli Affari Esteri di numerosi Enti statali e di strutture di comunicazione, conosciuto al pubblico per i suoi frequenti interventi in trasmissioni televisive in cui si dibattono temi istituzionali e sommamente apprezzato per la competenza, lucidità ed equilibrio di giudizio.

Figlio di Lions, il Prof. Margelletti ha subito voluto dichiarare come nell'ambiente si sentisse a suo agio pienamente, non solo per la presenza di personali amici, ma perché fin da bambino ha respirato in casa aria lionistica. Un simpatico omaggio alla nostra Associazione.

Il tema trattato è stato quello di verificare se esiste un'autentica "Politica Estera europea" e, conseguentemente, quali sono le possibilità di difesa dell'Europa dai nuovi pericoli provenienti dall'esterno. Difesa intesa non solo come capacità di risposta militare, ma anche difesa e contenimento dei pericoli di destabilizzazione politica, sociale, economica, dallo sconvolgimento dei mercati, da un'integrazione dei mercati quanto mai problematica e non si sa quanto ricercata e, infine, difesa dal terrorismo.

Dopo una rapida analisi della storia e dell'evoluzione dell'unità europea, nata come esigenza politica negli anni della "Guerra fredda" e divenuta poi, essenzialmente, comunità economica, la CEE, l'Oratore ha rimarcato come ciò sia stato possibile in quanto gli USA si fecero totale carico della difesa europea, condizionando, fatalmente, la Politica Estera della Comunità. I Paesi dell'Europa democratica privilegiarono il settore degli scambi commerciali e dello sviluppo economico, trascurando di istituire una comune Politica Estera e, quindi, comuni programmi di difesa.

Sul piano politico ciò ha ritardato l'auspicato



processo di superamento delle identità degli Stati membri, sempre in tema di Politica Estera, ed ha ritardato l'auspicato processo di europeizzazione dei cittadini.

In alcuni casi si sono addirittura accentuate le tendenze alla conservazione di supremazie e di orgogli di campanile, pur di condurre comunque una Politica Estera autonoma.

Difficile, dunque, ancora oggi, realizzare uno Stato Unitario europeo che abbia, innanzi tutto, come elemento qualificante, una sola Politica verso i problemi internazionali e un integrato sistema di difesa. Difficile traguardo, quando Stati membri hanno naturali difficoltà a questo tipo di approccio.

E', ad esempio, il caso di Spagna e Francia. La vocazione, il sogno europeo va ricercato e coltivato in ogni strato della popolazione, perché l'Europa si costruisce essenzialmente con le persone, non solo nei Parlamenti e nei mercati. Persone coese e convinte verso il traguardo dell'integrazione europea.

Nel corso dell'esposizione numerose sono state le digressioni, gli agganci, e i riferimenti agli avvenimenti più recenti e alle personali esperienze che l'Oratore ha maturato nei suoi viaggi e contatti con i Paesi più svariati.

Gran parte dell'intervento è stato dedicato al problema dell'immigrazione e dell'integrazione degli immigrati nel contesto nazionale ed Europeo.

Infine il terrorismo che nasce all'interno della Comunità per l'abile manipolazione da parte di individui determinati e ben preparati su altri che non hanno superato il disagio del-

l'emarginazione e delle difficoltà materiali, e quello che proviene dall'esterno alimentato dalle esasperazioni etniche e religiose.

Se non adotteremo misure adeguate la nostra Società si troverà assediata da una popolazione sempre più numerosa, prolifica e invadente che non vorrà integrarsi né accettare le nostre regole, le nostre Scuole e che potrà tenerci sotto il ricatto del terrorismo.

La costruzione europea troverà ulteriori, maggiori difficoltà se non sarà adottato, in comune con le correnti di immigrazione, un modo di convivenza rispettoso delle reciproche esigenze.

La soluzione sarà di tipo culturale e formativo, non potrà essere né violenta né, tanto meno, militare.

L'aiuto ai Paesi poveri non eliminerà i pericoli di destabilizzazione, ma li potrà solo limitare.

Purtroppo l'ora ormai tarda non ha consentito di porre all'Oratore quesiti e chiedere chiarimenti.

Ha quindi concluso il meeting, perfettamente riuscito, il Governatore Rigoni che si è complimentato con il Relatore e con i Presidenti dei quattro Clubs, per l'alto contenuto della serata e per gli spunti di riflessione che la Conferenza ha proposto per la nostra attività e per l'impegno dei Lions di "creare e stimolare uno spirito di comprensione tra i popoli".



ATTIVITA' DI CLUB

Il ponte sullo Stretto di Messina

Un incontro per chiarirci le idee

■ di Dario Manfredi

Del ponte sullo Stretto di Messina sentiamo parlare da oltre 20 anni, ma pensiamo di non essere smentiti se diciamo che l'argomento è sempre stato visto, almeno al di fuori della ristretta cerchia degli interessati, quasi come l'oggetto di un'esercitazione accademica, un tema di dialettica politica su qualcosa di futuribile, senza dubbio condizionata, a priori, dalla convinzione che i tempi non fossero maturi per una traduzione in termini concreti di fattibilità ingegneristica, di sicurezza antisismica, di compatibilità ambientale.

Ci ha, quindi, colti di sorpresa, diremmo impreparati, il renderci conto ora, quasi d'improvviso, che, espletato il Concorso internazionale per il progetto, vinto da una Società danese, ed aggiudicato il relativo Appalto ad un gruppo di Aziende, fra cui si segnala l'italiana Impresilo per la costruzione ed un gruppo siderurgico giapponese per la fornitura dei materiali, la questione è diventata concreta ed attuale.

Particolarmente centrata e interessante è stata, perciò, la conversazione sull'argomento tenuta dal "Chiavari Host" a fine ottobre dall'Ing. Mauro Scasso, Socio del Lions Club Genova Sampierdarena, Diri-

gente dell'Istituto Italiano della Saldatura, persona di vasta esperienza nel ramo per attività svolta e cariche ricoperte, intesa ad esporre le caratteristiche essenziali dell'opera quali emergono dal progetto approvato. Dopo un accenno ai diversi tipi di ponti di grandi dimensioni esistenti al mondo, e soffermandosi, in particolare, sull'eccezionale balzo tecnologico che, rispetto a quanto fino ad oggi realizzato, la costruzione significherà in termini di dimensioni, con oltre 3.300 mt di campata e 60 mt di carreggiata, il Relatore ne ha preso in esame i diversi aspetti, in primo luogo le sofisticate, avanzatissime modalità di costruzione escogitate in rapporto alla specifica morfologia del sito interessato.

Si è poi intrattenuto sulla preventivata durata dei lavori (6 anni, con entrata in esercizio nel 2012), sui calcoli di resistenza ai fenomeni geofisici ipotizzabili (in particolare sismici, fino a 7,1 gradi della Scala Richter, ed eolici, con venti fino a 216 Km orari), sui costi di costruzione (intorno ai 6 miliardi di Euro per il solo ponte, oltre a quanto comporterà la sistemazione degli accessi), sul relativo piano di finanziamento, sull'incidenza sulla transitabilità dello Stretto e



sull'impatto ambientale, illustrato con significative panoramiche virtuali, sui previsti oneri di manutenzione e di esercizio e sulla sostenibilità finanziaria dei medesimi. Una descrizione puntuale sotto i più diversi aspetti che, coerentemente all'assunto della conversazione, ha chiarito agli astanti in modo esauriente, anche per gli approfondimenti seguiti alle numerose domande dell'uditorio, gli aspetti tecnici dell'opera primariamente come fattibilità e sicurezza: punto di partenza indispensabile per una valutazione (ovviamente non tecnica, ma su cui ci sembra, da profani, non si possa che consentire) circa l'opportunità "politica" dell'investimento in senso lato che il Relatore ha lasciato alla riflessione di ciascuno.

108 la2 66



SPECIALISTI IN FISSAGGI

SPECIALISTI IN FISSAGGI

Prodotti e servizio di qualità





PRODOTTI UNIFICATI
- UNI ISO DIN ASTM
- FIAT GM IVECO FORD



PRODOTTI SPECIALI A DISEGNO
GESTIONE LOGISTICA INTEGRATA







oltre 16.000 articoli a magazzino

viteria - bulloneria - fasteners - antivibranti

Fiera S.r.l.
via Veronese 134/6 10148 Torino
Tel. 0112201929 fax 0112200998

www.fierasrl.com
vendite@fierasrl.com

Una sera con le Forze Armate

Ricordando l'indimenticabile PDG Franco Palladini

■ di Carlo Musso

Sullo scorcio dello scorso anno il Sampierdarena, importante Club del Distretto che ad ogni consuntivo spicca per il volume dei Services realizzati, ha messo a segno due importanti avvenimenti di cui diamo una succinta cronaca riservandoci, ad anno lionistico più avanzato, di dar conto di quanto sarà stato fatto nel campo della Solidarietà. Cominciamo dalla sera del 25 ottobre quando, al Teatro della Gioventù, è stato organizzato un Concerto tenuto dai 26 componenti del Coro Gospel e Spiritual che ha tenuto inchiodati alle poltrone, finché non si sono alzati ad applaudire e a cantare con gli Artisti sul palco, gli oltre 300 spettatori.

I cantanti, ottimamente diretti dal loro leader, hanno da subito coinvolto tutti i presenti, come raramente accade, trasformando la serata in spettacolo globale per il modo nel quale il pubblico si è stretto con simpa-

tia agli esecutori.

Anche il Presidente Giorgio Facchini, completamente a suo agio con il microfono, ha contribuito al successo salendo sul palco fra gli applausi dei cantanti, duettando con il Direttore Ferreux ed intonando col coro un memorabile "Oh happy day". Oltre a tanta allegria, la serata ha registrato un'ottima raccolta fondi, destinati al Service principale riguardante la Fondazione San Vincenzo di Sampierdarena.

E' stata poi la volta della celebrazione della Giornata delle Forze Armate, un appuntamento che si rinnova da oltre 20 anni, slittata dal 4 al 9 novembre per ovvi motivi di disponibilità degli ospiti, e realizzata con una Serata di Gala al Ristorante "Il Serro" dell'Hotel San Biagio. Dopo la lettura del Codice e l'ascolto degli Inni, i presenti hanno osservato un minuto di silenzio in memoria del PDG



Franco Palladini, Generale della Guardia di Finanza e Socio del Club, recentemente scomparso, la cui figura è stata ricordata da un suo buon amico: il Cappellano della GdF, Mons. Gianni De Negri, che ne ha messo in risalto le grandi doti di cortesia e di umanità.

Hanno quindi preso la parola il Comandante RFC Regione Liguria, Gen. Pier Corrado Meano, ed il Gen. di Brigata dei Carabinieri, Com. te Reg.le Liguria, Alessandro Tornabene, che hanno introdotto l'argomento

della lotta alla criminalità.

Il Comandante per la Liguria della GdF, Gen. Walter Pruzzo, ha parlato sulla prevenzione degli sbarchi dei clandestini, ben coadiuvato sull'argomento dall'Amm. Marco Brusco.

A dare maggior lustro alla serata erano presenti i PDG Michele Cipriani e Gianni Ponte, il RC Flavia Berrani Caruana, il Cerimoniere distrettuale Maurizio Segala e il Vice Direttore della Rivista Interdistrettuale Vittorio Gregori.

108 la2 67

HOTEL RISTORANTE LA SIBILLA CUSIANA

L'Hotel Ristorante la Sibilla Cusiana situato a Pettenasco, direttamente sul lago d'Orta, dispone di 23 camere modernamente arredate e dotate di ogni comfort con una splendida vista sul lago e le montagne circostanti

Il ristorante "Il Camino" offre un'atmosfera calda e accogliente, a disposizione per ogni vostra ricorrenza. Capacità 85 coperti

La sala banchetti "Botero", ampia e luminosa, ha una capienza fino a 170 persone.

Ideale per colazioni di lavoro, banchetti di nozze e cerimonie di ogni genere. Per i vostri meeting disponiamo di proiettore, schermo gigante, lavagna a fogli mobili ed altre attrezzature

Enoteca, solarium e piccola spiaggia privata completano l'offerta della "Sibilla Cusiana"
Vi aspettiamo!!

Per maggiori informazioni, prezzi e disponibilità:



HOTEL
LA SIBILLA CUSIANA

via Provinciale, 48 - 28028 Pettenasco (NO) - Lago d'Orta
Tel. 0323 - 888030 - Fax 0323 - 888598 E-mail info@lasibillacusiana.com
www.lasibillacusiana.com





ATTIVITA' DI CLUB

Anno nuovo...

Nuovi impegni

■ di Renato Celeste

La ripresa dell'annata sotto la Presidenza di Roberto Bollo, porta in calendario diversi appuntamenti.

Da quanto emerso nel corso della prima riunione di martedì diciassette gennaio, infatti, sono stati divulgati gli appuntamenti istituzionali e alcuni meeting di spessore.

Tra quelli consueti, troviamo il "Carnevale dei giovani Leo" (Presidente Lisa Chiola), che è finalizzato, oltre che ad un aspetto distensivo, anche ad un Service; poi, ci sarà l'assegnazione delle Borse di Studio per gli alunni meritevoli, "Fogliato - Musso", la tradizionale visita ai cugini francesi di Orange (Francia), "Lo Stelo dell'Amicizia" e il Memorial "Armando Gerini".

Due appuntamenti, questi ultimi, di richiamo e simbolicamente significativi.

Fra gli appuntamenti "clou", invece, tra il mese di maggio e quello di giugno, ci sarà l'inaugurazione del "Romitorio di San Luca" ormai restaurato, grazie al contributo di tutti i Clubs e raccolte fondi varie con le più disparate iniziative.

L'anno sociale si concluderà martedì 13 giugno e inizierà un altro periodo di interesse per tutto il Club che, nato da una costola di quello casalese, "Host", il prossimo anno fe-

steggerà il trentennale di fondazione. Quanto scritto, naturalmente, verrà dettagliato nei servizi successivi.

Se questo è il futuro, per il recente passato, c'è stata la Festa degli Auguri (venerdì 16 dicembre), presente il Governatore Pie-

ro Rigoni e, soprattutto, l'investitura di tre nuovi Soci: la Professoressa Carla Rondano (presentata da Mario Giunipero), l'Avvocato Daniela Mirabelli (presentata da Aldo Viscia) e Gianni Della Casa (Socio presentatore Alessandra Rosso).

La cornice era quella del castello di Brusasco.

Il diciotto di dicembre, invece, al Santuario di Serralunga di Crea, nel corso della S. Messa officiata dal Rettore, Mons. Carlo Grattarola, è stata portata una fiaccola votiva attinta alla Cappella della Natività di Betlemme che è poi rimasta nella basilica per tutto il periodo natalizio.



Un omaggio devozionale in più, rivolto alla Madre di Dio, reso possibile anche grazie all'interessamento dello stesso Governatore, ai soci Giuseppe Varalda, Aldo Masoero e a un gruppo di Scout.

Il significato del gesto è stato poi rimarcato dallo stesso Rettore che, nel corso dell'Omelia, ha voluto rivolgere delle lusinghiere espressioni a tutta l'Associazione e, in particolare, per il sodalizio della Valcerrina.

108 la2 68



Gamma Petroli srl

Prodotti Petroliferi e Lubrificanti
Agricoltura Industria e Riscaldamento

Via Dosso delle Braide, n. 11 / 12
27036 Mortara (PV)

Tel. 0384 / 98256 - 0384/90169

Fax 0384 / 295400

E-mail gammapetroli@lomellina.it

Foto di
gruppo con il
Governatore

Un Lions Day per il "Progetto Africa"



■ di Elio Stona*

Il Governatore del Distretto 108 Ia3, Silvio Beoletto, ha fissato per domenica 9 aprile il Lions Day 2006.

A far da cornice alla Manifestazione, la cui organizzazione è stata affidata al Lions Club Saluzzo - Savigliano, sarà il neoclassico Teatro Milanollo di Savigliano.

I Soci del Club organizzatore stanno già predisponendo il programma della celebrazione e delle iniziative collaterali per rendere la giornata, oltre che utile, anche piacevole.

L'utilità del Lions Day è costituita dall'obiettivo del Governatore: il Progetto Africa. Il sogno di Silvio Beoletto di "Adottare un pezzo di deserto e trasformarlo in giardino" sarà il tema fondamentale della Manifestazione.

I momenti piacevoli saranno diversi: dal momento conviviale predisposto nella grandiosa "Ala ottocentesca" di Savigliano alla presentazione dei nuovi Soci al Teatro Milanollo che, come già detto, sarà la sede ufficiale del Lions Day, fino all'opportunità di scoprire le ricchezze artistiche della cittadina ospitante. A tale scopo, i Soci

del Club Saluzzo - Savigliano hanno predisposto un percorso di visita per far scoprire, soprattutto agli accompagnatori dei Soci impegnati alla Manifestazione, le bellezze della cittadina cuneese. Questo percorso toccherà il restaurato Museo Civico, definito recentemente il "Museo dei ritratti parlanti", per le originali soluzioni multimediali adottate nella comunicazione, per passare, poi, al "Museo alla Città" con l'individuazione di emergenze artistiche ed architettoniche di grande rilievo come la "Piazza Vecchia", un sito medioevale tra i più significativi del nord Italia.

L'appuntamento per tutti, allora, è a Savigliano, già Libero Comune e poi terra dei Savoia, il 9 aprile.

Il Governatore Silvio Beoletto e i Soci del Club Saluzzo - Savigliano vi aspettano numerosi.

*Addetto stampa distrettuale.

108 Ia3 69

PROGETTO AFRICA

4.000 uova di Pasqua per il Ciad

Già raccolti oltre 52.000,00 Euro! Il Governatore si recherà in Ciad dal 11 al 19 marzo – Parte la nuova iniziativa delle Uova di Pasqua

■ del PDG Roberto Fresia

Con il contributo di 19 Clubs Lions e 1 Club Leo del Distretto, sono già stati raccolti e versati quasi 40.000,00 Euro: a questi vanno aggiunti i contributi personali, quale quello del Governatore e le iniziative che il Comitato sta portando avanti. Il totale dei contributi versati supera, al momento, i 52.000,00 Euro.

Ma le iniziative annunciate, o quelle già svolte e di cui non sono ancora pervenuti i versamenti, sono innumerevoli ed il traguardo di raccogliere 200.000,00 Euro è sempre più vicino.

LE UOVA DI PASQUA

Il Comitato ha raggiunto un accordo con la Ferrero di Alba per la fornitura di 4.000 Uova di cioccolato KINDER GRAN SORPRESA da 200 gr.. I Delegati di Zona contatteranno i Presidenti per richiedere la disponibilità all'ordine. Le modalità possono essere diverse: di bambini cui regalare le uova, tutti ne hanno e si tratterebbe di acquistarle nei Clubs anziché nei negozi, ma anche fare un banchetto in una piazza o in una via del paese o della città è altrettanto valido e può servire a farsi meglio conoscere o ad

incrementare la raccolta con le offerte libere. I Leo del nostro Distretto a dicembre, da soli, hanno "venduto" oltre 4.000 scatole di cioccolatini. L'Addetto alle Pubbliche Relazioni fornirà il materiale necessario ai Clubs che intenderanno effettuare una cessione a offerta "in piazza".

Questa iniziativa, porterà un contributo di 18/20.000,00 Euro a favore del "Progetto Africa".

LA CARTA DI CREDITO

Stiamo attendendo l'autorizzazione dalla Sede Centrale per attivare l'iniziativa. La carta si chiamerà "cartasolidarietàlions" e, oltre a contenere condizioni particolari per gli utilizzatori, porterà ulteriori fondi al "Progetto Africa".

TRASFORMIAMO IL VINO IN ACQUA

E' stato concluso un accordo con la Ditta Giacinto Gallina di Santo Stefano Belbo www.gallinagiacinto.it - E' stata concordata un'apposita confezione per i Lions di vini di alta qualità, 12 bottiglie e precisamente n. 2 bottiglie di Barbera d'Asti doc 1999 selezione Anna Forno, n. 2 bottiglie di Barbera



d'Asti doc 2000 selezione Anna Forno, n. 2 bottiglie di Moscato d'Asti docg, n. 2 bottiglie di Estro Recit (bianco secco frizzante), n. 2 bottiglie di Estro Rossorubino (freisa vivace), n. 1 bottiglia di Estro Millennium (selezione di barbera 2004) e n. 1 bottiglia di Estro Piemonte Moscato doc al prezzo di Euro 65,00. L'Azienda Giacinto Gallina ver-



serà al "Progetto Africa" il 10% del ricavato delle vendite di questa confezione speciale appositamente realizzata.

LA PARTITA CON LA NAZIONALE CANTANTI

Tutto è pronto, da parte del Lions Club Savona Torretta, per la partita tra la rappresentativa del nostro Distretto e la Nazionale Cantanti, ma al momento di andare in stam-

pa, il Lions Club Savona Torretta non ha ancora ricevuto la conferma dalla Nazionale Cantanti per la disponibilità della data proposta del 29 Aprile 2006 a Savona. I Clubs saranno tempestivamente informati (e così pure gli "atleti" che hanno dato la loro disponibilità) sull'evolversi dell'iniziativa. Ci ha fornito, invece, la sua disponibilità ad essere uno dei nostri "testimonial", Pietro Genuardi, che interpreta Ivan Bettini nella

soap opera Cento Vettrine.

IL GOVERNATORE IN CIAD

Il Governatore Silvio Beoletto, accompagnato dal membro del Comitato "Progetto Africa" Riccardo Costa, si recherà a visitare la zona del Ciad che abbiamo adottato dall'11 al 19 marzo prossimo: noi Lions garantiamo e verifichiamo tutti i nostri Services affinché tutti i fondi raccolti arrivino a destinazione.

I Contributi raccolti al 31/01/2006

Totale al 30/11/2005 - pubblicato su Lions n° 123 15.865,33

Clubs Lions

L.C. Acqui Terme	1.500,00
L.C. Alassio Baia del Sole	1.000,00
L.C. Albissola Marina e Albisola Superiore A.D.	1.365,00
L.C. Bra Host	2.500,00
L.C. Busca e Valli	1.000,00
L.C. Carrù - Dogliani	500,00
L.C. Chieri	2.500,00
L.C. Diano Marina Host	1.620,00
L.C. Moncalvo Aleramica	500,00
L.C. Nizza Monferrato - Canelli	6.100,00
L.C. Pinerolo Acaja	605,00
L.C. Poirino - Santena	2.000,00
L.C. Santo Stefano Belbo - Valle Belbo	1.000,00
L.C. Valbormida	430,00
L.C. Ventimiglia	3.500,00
L.C. Villanova d'Asti	2.000,00

Clubs Leo

L.C. Ventimiglia 500,00

Contributi singoli

Governatore Silvio Beoletto 3.000,00

Iniziative (ulteriori versamenti)

Cartoline	1.625,00
Tappetini mouse	2.900,00
Biglietti auguri di Natale	254,40

Totale 52.264,73

Tutti i contributi raccolti devono essere versati sul c/c 000210103500 intestato al Lions Clubs International - Distretto 108 la3 - Via Roma, 200 - 12043 Canale - presso la Banca d'Alba - Sede di Alba - ABI 08530 - CAB 22505 - citando la causale "Progetto Africa"

PROGETTO AFRICA

Grandi Progetti crescono

Dal Ventimiglia 4000 Euro per il Progetto Africa

■ di Roberto Capaccio

Il 14 gennaio scorso il Lions Club Ventimiglia ha ospitato il Governatore Silvio Beoletto per l'annuale visita ufficiale.

Un Club presente in forza, con 74 partecipanti al meeting tra Lions, Leo ed ospiti, ha accolto il proprio Governatore che ha ripagato i presenti con elogi verso le tante attività in atto, la valorizzazione delle buone

tradizioni lionistiche, l'efficiente apparato che conta anche il Vice Governatore Fedele Andrea Palmero e ben tre Officers distrettuali, uno interdistrettuale e uno multidistrettuale, con una forte coesione e un grande "senso d'appartenenza".

Senza nulla anticipare nel Consiglio Direttivo, che ha preceduto il meeting, il termine della

serata è stato allietato dalla donazione al Distretto di Euro 3.500,00 da parte dei Lions ed Euro 500,00 da parte del Leo Club Ventimiglia per il Progetto Africa, che era stato, tra l'altro, oggetto di una specifica Conferenza durante un meeting dello scorso ottobre. Le somme donate sono state raccolte appositamente tramite diversi

Services.

A tale cifra si aggiungerà, poi, quella raccolta con l'iniziativa del "San Valentino Benefico" del 16 febbraio, serata che vedrà riuniti tra sette Clubs Service, che, questa volta, si svolgerà a Sanremo e di cui il Lions Club Ventimiglia da anni è tra i promotori.

Il Governatore ha ringraziato



comosso garantendo che si recherà personalmente in Ciad per visionare i lavori dello scavo dei pozzi.

Il Club ha poi illustrato al Governatore, oltre alle proprie iniziative annuali raccolte in un opuscolo, quelle del Comitato

Signore, vero motore operativo e fonte d'ispirazione per i Soci, coordinato quest'anno dalla Signora Maria Pia, moglie del

Presidente Franco Calderazzo.

PROGETTO AFRICA

Un Concerto per l'armonia natalizia

A favore del Progetto Africa

108 la3 71

■ di Grazia Orecchia

Il Lions Club Asti Alfieri ha ricevuto l'8 Ottobre 2005 la visita del Governatore Silvio Beoletto; si è trattato di un incontro emozionante, ricco di spunti di riflessione, soprattutto per un Club giovane come il nostro, che ha ancora molto bisogno di consigli e suggerimenti.

Tra gli obiettivi posti dal Governatore, il Progetto Africa ha trovato subito una collocazione di rilievo. Infatti, si è voluto organizzare il nostro primo Concerto di Natale con la finalità di una raccolta fondi a favore di questo progetto.

Con l'insostituibile aiuto del Socio Maestro

Marcello Peola che ha preparato locandine, inviti, programmi, resi inconfondibili dalla sua arte, si è dato vita ad una bella ed importante serata che abbiamo voluto chiamare "Concerto per l'armonia natalizia".

Tre Artisti di fama internazionale hanno preparato una selezione di musiche d'ispirazione natalizia: la soprano Francesca Faudella, la violoncellista Valentina Fornero ed il pianista Roberto Issoglio ci hanno regalato, con la loro arte, momenti di grande commozione interpretando musiche di Handel, Beethoven, Paisiello, Brahms, Adam e sono stati lungamente applauditi da un

folto pubblico d'astigiani che hanno accolto l'invito del nostro Club a partecipare al Progetto Africa.

Il Presidente Isabella Ferraro ha illustrato la finalità della serata e la risposta dei presenti è stata generosa, permettendo così di contribuire al progetto proposto dal nostro Governatore.

Dopo il Concerto, nelle storiche sale di Palazzo Ottolenghi, il Lions Club Asti Alfieri ha offerto un rinfresco agli intervenuti ed è stata l'occasione per un affettuoso scambio d'auguri in occasione delle festività natalizie.

LETTERA AD UN AMICO

All'Amico
Gino QUAGLIA
Via Degli Angeli
00000 PARADISO

Caro Amico Gino,

non avendoti trovato a casa e sentendo la necessità di parlarti, ho pensato di scriverti a codesto nuovo indirizzo, sperando, anzi ne sono certo, che Tu abbia già raggiunto la Tua definitiva destinazione e adeguatamente sistemato in ottima compagnia.

Il Tuo trasferimento così improvviso ci ha lasciati tutti sgomenti e il fatto che il Tuo OSPITE intenda assolutamente trattenerTi ci fa sentire un grande vuoto.

D'altra parte, commentavamo tra amici, fino a che sei rimasto qui, da noi, hai avuto tante, tante soddisfazioni. In primo luogo hai avuto una famiglia meravigliosa, grazie a Rossana

che è stata con Te, con amore, per cinquantadue anni, (rimarrà nella nostra storia il Tuo gesto di donarle cinquantadue rose rosse in occasione dell'anniversario di matrimonio, provocandole un'ondata di lacrime di gioia), alle due figlie che Ti sono sempre state vicine con affetto e ai due meravigliosi nipoti di cui eri orgoglioso. Inoltre, pienamente realizzato nel Tuo lavoro, hai raggiunto i più alti livelli della Dirigenza e hai avuto la possibilità di viaggiare e di conoscere molte persone. Infine hai avuto tanti amici ai quali hai donato la Tua umanità e la Tua generosità, dimostrando anche ammirevole spirito di servizio nei vari incarichi di alta responsabilità ricoperti nella vita associativa.

E' proprio con profonda umanità che esprimevi il Tuo pensiero nelle tante occasioni in cui c'erano argomenti di discussione. Sempre nel rispetto delle opinioni altrui, non mancavi mai di indicare la strada che sarebbe stato opportuno seguire con motivazioni di

coerenza, di buon senso e di rispetto della normativa.

Avrei tanto voluto che Tu mettessi per iscritto, (cosa che Ti ho chiesto più volte), quello che ci raccontavi sulle Tue esperienze e sulla storia di Imperia e dei suoi abitanti, che io ascoltavo con animo di bambino come fossero favole e che ora mi mancano.

Nel nostro ultimo, piacevole incontro, non ho avuto modo di esprimerti completamente la mia stima ed il mio affetto (di cui, peraltro, eri conscio); lo faccio ora, contando di ritrovarTi un giorno, quando anche per me verrà disposto il trasferimento.

Ciao Gino.

Imperia 1 Dicembre 2005

Ugo

costruttiva



vicina **per** tradizione

C'è creatività, dove i progetti trovano concretezza.

Ecco perché la Cassa di Risparmio di Alessandria è da sempre la banca di riferimento sul territorio, quella che meglio ne conosce le qualità e le potenzialità, capace di offrire a chi vuole crescere tutta la progettualità e la spinta necessarie allo sviluppo. Un servizio vero, efficiente ed efficace: molto più che

una semplice formula. Soluzioni pensate e costruite su misura, per la grande impresa e l'artigiano, per l'azienda agricola e il giovane imprenditore... Per questo ci vuole una banca all'avanguardia, attenta a cogliere tutte le novità, ma senza perdere di vista i suoi valori di sempre. Una banca innovativa, concreta, familiare. Una banca vicina per tradizione.



CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA

Un aiuto per chi... aiuta!

L'Albenga Valle del Lerrone per la Missione di Bomwa in Congo

■ di Roberto Ranaldo

Il 16 dicembre u.s. il Lions Club Albenga Valle del Lerrone ha festeggiato, come di consueto, in grande stile la "Cena degli Auguri". L'organizzazione della brillante serata conviviale è stata curata nei minimi particolari dall'efficiente "Comitato Signore" del Club.

L'incontro, oltre ad essere stato motivo dei cordiali scambi d'auguri tra i numerosissimi Soci ed ospiti presenti, ha avuto un nobile momento di "servizio lionistico" che ha gratificato la serata. Infatti, durante la cena è stata organizzata una colorata e ricca lotteria che ha permesso di raccogliere un totale di Euro 3.200!

La cifra andrà ad aiutare la Missione di Bomwa, nella Diocesi di Lisala, in Congo, "adottando" i suoi giovani Seminaristi.

L'iniziativa, annunciata dal Presidente del Club, Ugo Aluigi, nel corso della serata è stata ampiamente illustrata da Don Mauro Marchiano, Parroco di Garlanda, la cui comunità è da anni, gemellata con la Missione congolese. I suoi sacerdoti sono stati recentemente ospiti della Parrocchia di Garlanda e si è così creato un "ponte diretto" tra il borgo ligure e la Missione africana. Don Mauro ha voluto precisare che, grazie alla cifra raccolta dai Lions, la Missione di Bomwa avrà l'opportunità di svolgere ancora la propria attività in quel territorio. In questo modo il Club ha svolto un duplice "Service"!

Di tutto ciò, il Lions Club, per correttezza, ne aveva data notizia in anteprima al Vescovo diocesano Mons. Mario



Olivieri che plaudiva l'iniziativa lionistica.

Il Service si articola, nello specifico, in tale modo: l'adozione di un Seminarista si concretizza attraverso un contributo annuo di Euro 200. In un secondo tempo, a conferma del contributo ricevuto, il Rettore del Seminario della Diocesi di Albenga,

riceverà le lettere di ringraziamento da parte dei sedici Seminaristi corredate dalle loro fotografie.

Un particolare ringraziamento al Comitato Signore e a tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della serata!

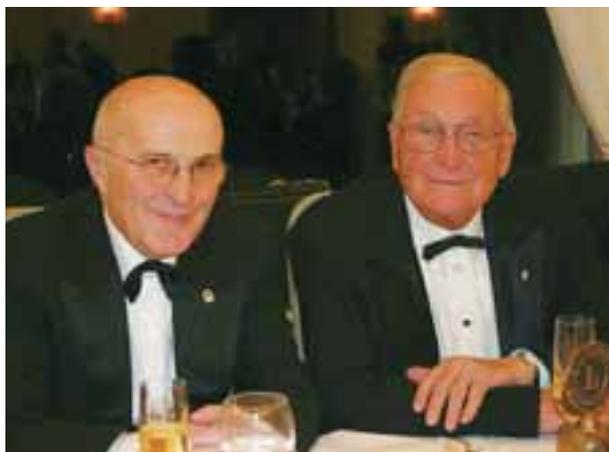
108 la3 73

CINQUANTENNALE

(50) Rose rosse per te!

In dono al Lions Club Sanremo Host

■ di Claudio Perato



Correva l'anno 1955, era la Primavera del 1955... anche a me giovane d'appartenenza nonché quasi coetaneo di questo sodalizio, piace ricordare la data di nascita del Lions Club Sanremo Host. Mi piace soffermarmi sul fatto che ho l'onore di scrivere

qualcosa su una ricorrenza, qual è il cinquantenario, di cui sono testimone e attore assieme a tanti altri amici, commossi e fieri di fare parte di un'Associazione che, nel corso degli anni di attività, ha cercato in ogni momento di dare un contributo concreto nell'incoraggiare, si legge tra gli Scopi del Lionismo, le persone disponibili al "servizio" a migliorare la loro comunità senza scopo di lucro ed a promuovere un costante elevamento del livello di efficienza e di serietà morale negli affari, nelle profes-

sioni, negli incarichi pubblici e nel comportamento privato...

Guardandomi intorno, la sera della grande festa, ma anche prima, in occasione della S. Messa celebrata nella Concattedrale di S. Siro dal nostro Vescovo e dove si sono ricordati i Soci Lions che ci hanno lasciato, i tanti partecipanti erano tutti consci che una ricorrenza come questa costituisce non un punto di arrivo, bensì una promessa a continuare verso traguardi sempre più importanti e, per questo, sempre più impegnativi.

L'importanza dell'evento è stata ulteriormente sottolineata dalla partecipazione numerosa, oltre trecento intervenuti, al cinquantenario della Charter la sera del 18 dicembre, dagli interventi del Governatore distrettuale, del Sindaco di Sanremo e del Presidente della Provincia, dei Presidenti dei clubs che sono nati grazie

In alto i premi della lotteria

In basso il Governatore Beoletto accanto al Presidente Scalarandis



al nostro: Sanremo Matutia, Arma e Taggia, Bra Host e Leo, dalla presenza e dalla testimonianza dei nostri amici d'oltralpe. Il nostro Vescovo, insignito del Melvin Jones Fellow, ha voluto ricordare come l'essere solidale con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la simpatia ai sofferenti, così come recita il codice d'onore dei Lions, costituisca, nel momento storico attuale, un impegno importante e un obiettivo da non perdere mai di vista.

La serata del cinquantenario, ha costituito l'anello di giunzione tra la prima parte del programma varato dal Consiglio Direttivo presieduto dal Presidente Alessandro Sca-

larandis e la seconda, fittissima parte che si concluderà nel mese di giugno p.v. con il passaggio delle consegne.

Voglio ricordare il grande successo del Recital del soprano Mariella Devia, già oggetto di particolare attenzione nel numero precedente della Rivista che ha consentito di raccogliere oltre ai fondi destinati ai Services del nuovo Centro Anziani e della Biblioteca dei Ragazzi in fase di allestimento da parte del Comune, anche un assegno da destinarsi al "Progetto Africa" di cui il Governatore Silvio Beoletto si è fatto promotore. La serata del Cinquantesimo ha costituito, inoltre, l'occasione per consegnare al Sindaco di

Sanremo, da parte del Presidente Scalarandis, la lettera con i due bonifici.

Vorrei, inoltre, ricordare che nei meeting in programma per i prossimi mesi, saranno affrontati i temi più disparati, al fine di ampliare il più possibile le conoscenze, la formazione e l'informazione; a tal proposito voglio citare, tra gli altri, gli interventi del nostro Socio Dott. Giorgio Paganini sul tema "Cogito, ergo non fumo", del Prof. Mario Ascheri sul tema "Novità nei recenti studi sulla stregoneria" e l'intervento del nostro Socio, Dott. Aldo Zangara sul tema "Miti, errori e pregiudizi a tavola".

SIGHT FIRST

Se Maigret diventa "Libro Parlato" in francese di certo è passato...

Da Luserna San Giovanni

■ di Franco Calvetti

La riunione organizzativa dei Soci del Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice del 27.01.2006 è stata, come sempre, ricca di progettualità futura ma anche di presa di conoscenza di quanto già realizzato in fatto di Services.

Due in particolare i Services da segnalare.

Il primo è quello legato alla Conviviale per le Feste natalizie dello 17 dicembre scorso.

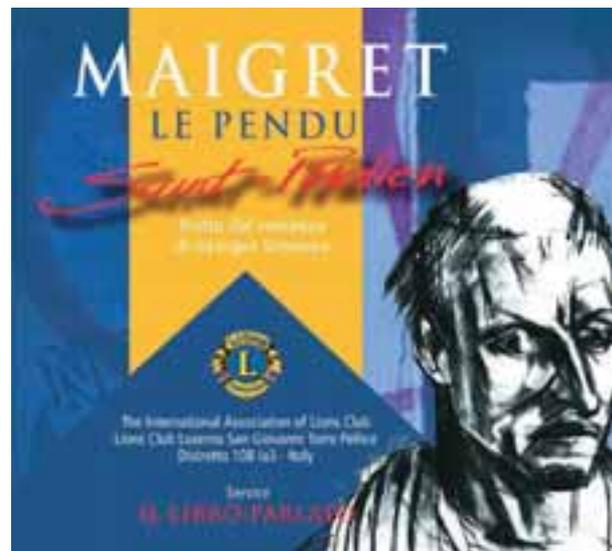
In quell'occasione una grande pesca di beneficenza con ricchi premi, offerti sia dai Soci sia da sponsors locali, ha visto un risultato lusinghiero e il ricavo è stata destinata alla Croce Rossa della Valle Pellice per l'acquisto di un'autoambulanza. Il Service è stato particolarmente apprezzato in Valle, visto che è in corso la preparazione delle Olimpiadi Invernali 2006.

Per tale iniziativa si procederà prossimamente a fornire ulter-

riori dettagli in concomitanza con la consegna.

La seconda segnalazione riguarda l'uscita di un cofanetto con 2 cd la cui grafica è stata curata in modo ammirevole dal nostro Socio Mario Fina. L'importanza di questo Service, che rientra nell'ambito del Service Nazionale del "Libro parlato" è rivolto all'Associazione non vedenti. Si tratta della registrazione del romanzo di Georges Simenon "Le pendu de Saint Pholien", letto in lingua francese dal Socio Franco Calvetti con l'ausilio delle collaboratrici, insegnanti di francese: Giuliana Meynier, Piera Peyretti, Danielle Rollet, Michelle Rovara.

La registrazione, mandata in onda nella primavera 2005, è stata curata da Radio Beckwith, Radio locale diretta da Daniela Grill. Il lungo romanzo vede come sempre il Commissario Maigret attore protagonista ed è risultato un'offerta



particolarmente gradita a chi non può utilizzare la vista per la lettura e per passatempo in particolare nelle Vallate Valdesi dove la diffusione della lingua francese risulta tuttora notevole per cultura e tradizione.

Due iniziative particolarmente ben riuscite che invogliano il Club a cimentarsi in altri Servi-

ces rivolti a chi ha bisogno ed a chi risente di una situazione esistenziale difficile.

Un Artista, 100 Presepi per...

Giovani Medici Specializzandi presso l'Ospedale di Savona

■ di Fabrizio Brignolo

Nella suggestiva e spirituale cornice del cinquecentesco Oratorio di Nostra Signora di Castello di Savona, il 26 Novembre 2005, si è svolta la presentazione de "Un Artista, 100 Presepi" organizzata ogni anno e da ben quindici anni dal Lions Club Savona Host.

Nessun luogo poteva essere più adatto dell'Oratorio che ha ospitato la serata, con la sua sacralità e con la bellezza delle opere artistiche in esso contenute, dallo straordinario Polittico del Foppa e del Brea alle Casse Processionali.

Il Presepe dei Lions è ormai una tradizione consolidata con 15 Artisti che hanno potuto interpretare il tema della Natività, con la sua iconografia letta ed espressa in linguaggi artistici sempre diversi.

Anche quest'anno ci siamo incontrati numerosi per conoscere l'Artista e l'opera che sono stati presentati dal Presidente Stefano Giorgio Ameri e dal Critico Riolfo Marengo,

alla presenza di rappresentanti del Comune di Savona, Autorità lionistiche e di altre Associazioni, insieme a molti cittadini che, come sempre, sono sensibili a tali iniziative benefiche.

Il Presepe è stato creato dall'Artista Noemi Sanguineti, nata a Buenos Aires ma operante attualmente in Italia, ed è costituito da tre elementi di ceramica smaltata cracchè, rappresentanti la Sacra Famiglia, "ridotto alla massima essenziale elementarietà geometrica" come ha scritto Riolfo Marengo.

I proventi dell'iniziativa verranno devoluti al Service relativo all'istituzione di alcune Borse di Studio per la formazione di giovani Medici Specializzandi della Facoltà di Medicina dell'Università di Genova presso l'Ospedale San Paolo di Savona, nella continuità di intenti del Savona Host che si propone di portare concreti contributi alla comunità.

Lo scopo dell'iniziativa è stato ben espresso dal Socio Alessandro Berta, intervenuto nel



ruolo di Vice Presidente della SPES (la Società che cura i rapporti tra gli Enti locali e il Polo Universitario savonese), e dal Dottor Giorgio Menardo, Direttore del Reparto di Medicina 2 dell'Ospedale San Paolo.

Entrambi hanno sottolineato l'importanza di permettere ai giovani laureati l'esperienza della specializzazione in una realtà locale, creando sinergie tra gli Specializzandi e i Medici, con possibilità di aggiornamento su nuove tecniche e nuove cure.

108 la3 75

Flipot e la cucina di montagna

■ di Franco Calvetti

Una famiglia si rallegra se uno dei suoi componenti è baciato dal successo: il Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice, oltre a rallegrarsi, è fiero perchè uno dei suoi Soci, Walter Eynard, abbia raggiunto un nuovo successo con il volume "Flipot e la cucina di montagna" di Debora Bionda - Carlo Vischi "Racconto fotografico di Vincenzo Lonati" edito da Gribaudo sul finire dell'anno 2005.

Un libro prestigioso, dicevamo, ma non solo: è un libro - strenna d'eccezionale cura tipografica, corredato da fotografie (racconto fotografico come precisa l'intestazione) di qualità ed effetti insuperabili. Un libro che meriterebbe un premio per come è stato realizzato e il cui contenuto viene assaporato (è il caso di dirlo!) dal lettore pagina dopo pagina.

Si compone in sostanza di tre parti. Una prima parte storica: nel lontano 1882 Filippo Gay di Prarostino apre la Locanda del Persico, poi si trasferisce, sempre a Torre Pellice (1903), nei locali del ristorante attuale, in un'antica cascina di proprietà fin dalla metà del Settecento di una famiglia olandese affascinata dall'amenità del luogo, nel cuore delle valli Valdesi.

Nel 1981 subentra Walter Eynard coadiuvato da Gisella Pizzardi che diventerà sua moglie nel 1987.

Una seconda parte è riservata ad alimenti che nella cucina di Eynard (attualmente insignito di ben 2 stelle Michelin) diventano elementi principi e insostituibili.

Per elementi principi intendiamo quei prodotti che, facendo parte della tradizione del territorio, sono entrati a pieno diritto nella raffi-

natissima arte della cucina del ristorante. A titolo di esempio citiamo il miele, le mele, le castagne, il sairas, le mustardele, le tante erbette di montagna.

La parte più consistente (e anche la più appetitosa) è rappresentata da 60 ricette dello Chef Walter Eynard accompagnate da vini scelti e proposti dalla moglie Gisella. Ogni ricetta si snoda con grande proprietà di linguaggio (leggasi chiarezza) sul come vengono preparati, cotti e presentati i vari piatti. Per invogliare a scorrere le pagine e a entusiasinarsi per le fotografie artistiche ed emozionanti citiamo alcune delizie: la soupa barbetta, il cosciotto di capretto cotto nel fieno maggengo, la trota cotta sulla pietra di Luserna, il biancomangiare al latte di pecora, il sorbetto al genepi.

Tutta da imparare, tutto da mangiare, tutto da sognare.

Ci accorgiamo, scorrendo il testo, che le due anime della cucina di Flipot sono la tradizione congiunta a una manciata abbondante di fantasia, creatività, intuizione.

Di questa sapiente miscela, peccato di gola, ce ne avvantaggiamo noi per le serate conviviali del nostro Lions Club in quanto fin dalla nostra nascita abbiamo prescelto la cucina, il servizio, la sede del grande Flipot.

Come si conviene alla famiglia che applaude e chiede approvazione per un suo componente che giunge al successo noi invitiamo tutti a tributare una fragorosa, coinvolgente ovazione per Walter e Gisella Eynard.

Il Socio Alessandro Berta, intervenuto nel ruolo di Vice Presidente della SPES, presenta l'opera creata dall'artista Noemi Sanguineti



GIOVANI

Chi ritorna...

Scambi Giovanili: parte prima

■ di Carlo Rebagliati

Così è stato chiamato il nostro meeting del 1° dicembre 2005. Avevamo, fra l'altro, ospiti anche il Presidente del Leo Club nostro omonimo ed Eliano Genta.

A mio modo di vedere quest'ultimo ragazzo è stata la figura più interessante.

Allievo dell'Istituto Tecnico Industriale Statale Galileo Ferraris di Savona, lo scorso anno è risultato il vincitore della gara che per la quarta volta il nostro Club ha indetto fra gli studenti delle classi quarte degli Istituti Superiori di Savona. La tenzone, che consiste nello svolgimento di un elaborato su un tema proposto dal Club, prevede due vincitori e come premio la possibilità di partecipare, a spese nostre, a scambi giovanili internazionali presso qualcuno dei "Campi giovani" organizzati dai Lions Club nel Nord dell'Europa.

Il nostro Genta è stato ospite in Norvegia e quella sera ci ha ampiamente riferito sulle sue impressioni, proiettando anche foto delle località visitate e dei ragazzi con i quali ha trascorso le tre settimane di permanenza nella penisola Scandinava.

Non è né un Leo, né ha mai avuto esperienze con i Lions prima della gara vinta: quindi avrebbe potuto trasmetterci, anche inconsiamente, sensazioni sul modo con cui l'esterno è solito pensarci. E, tutto sommato, lo ha fatto, non parlando dei Lions in maniera cortigianesca (i suoi ringraziamenti per l'esperienza vissuta sono stati sinceri e molto stringati), ma trasmettendo a tutti i partecipanti una vivacità ed una serietà di sentimenti che molti (sbagliando) pensano di non trovare più fra i ragazzi del giorno d'oggi. Il tema di gara era il seguente: "La Società Civile, almeno nel mondo

occidentale, oggi dichiara enfaticamente la fondamentale importanza del mondo giovanile. Sarà convinzione

vera o affermazione retorica?"; visti i risultati di tutti gli svolgimenti consegnati, veramente interessanti ed impensabili (i partecipanti erano stati tredici, per la gara di quest'anno che si svolge con gli studenti dei Licei si è ripetuto lo stesso tema. Gli elaborati consegnati sono stati venticinque... e sono in corso le procedure di valutazione. Probabilmente il "passa parola" per l'esperienza degli scambi giovanili comincia a funzionare. E certamente (non mi piace il "sicuramente" attualmente di moda) tutto ciò non farà male



ai Lions...

Mi sentivo meno giovane di quei ragazzi, ma sempre giovane; e la chiacchierata del Presidente del Leo Club sul programma da loro impostato per l'anno sociale in corso, svolta nella parte finale del meeting, mi ha profondamente stupito e mi ha fatto condividere l'affermazione che il nostro Presidente ha pronunciato in conclusione della serata... "Ci fanno riflettere questi ragazzi! Ci fanno riflettere, o almeno, così sto pensando in questo momento..."

108 la3 76



FONDAZIONE "OPERA PIA CURTI" - CASA DI RIPOSO

dal 1794 al servizio degli anziani...

Istituto Convenzionato con ASL 13 e Consorzio Socio Assistenziale
di Borgomanero per il ricovero di anziani non autosufficienti

Via Mons. Caviglioli, 20 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322 836 323 - Fax 0322 816 47 - openpiacurti@libero.it

Incontro con
i ragazzi
che hanno
partecipato
agli scambi
giovanili

GIOVANI

Chi partirà...

Scambi Giovanili: parte seconda

■ di Carlo Rebagliati

Si chiamano Irene Raso e Ilaria Caiazza, frequentano due quarte classi del Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona ed hanno vinto la quinta gara bandita dal Lions Club Savona Torretta fra tutte le quarte classi dei Licei della città. E' una tenzone che ormai dal 2001 periodicamente si ripete, alternativamente, una volta fra i Licei, una volta fra gli Istituti Tecnici Superiori ed i vincitori partecipano, a spese del Club banditore, ad uno dei nostri Campi Giovani nel centro Europa. L'iniziativa, partita on po' in sordina, ora si sta rivelando un richiamo fra tutti i ragazzi in quanto ha cominciato a funzionare il "passa parola"... Coloro che hanno avuto la ventura di soggiornare negli anni scorsi in Finlandia, in Norvegia, in Danimarca, in Germania hanno raccontato le loro esperienze, le loro emozioni e le partecipazioni, dapprima limitate a numeri compresi fra dieci e quattordici ragazzi, quest'anno sono esplose coinvolgendone addirittura venticinque. Ovviamente nascono poi i problemi di ogni gara: i vincitori sono soltanto due e gli esaminatori devono rassegnarsi ad essere

il più possibile obiettivi ed asettici. Devono partire soltanto i migliori e non è detto che i primi due siano ampiamente superiori agli altri. Ma la Commissione esaminatrice, nella quale sono presenti ovviamente anche i Lions, è formata sempre da una maggioranza di Insegnanti delle Scuole partecipanti, i quali - è giusto riconoscerlo - si comportano veramente in modo asettico ed indipendente. Quest'anno il tema proposto poteva essere considerato un pochino provocatorio; però i ragazzi - tutti - hanno saputo svolgerlo con sincerità, con intelligenza e con una buona dose di spregiudicatezza. "La Società Civile, almeno nel mondo occidentale, oggi dichiara enfaticamente la fondamentale importanza del mondo giovanile. Sarà convinzione vera o affermazione retorica?" I partecipanti avrebbero potuto svolgere dei temi scontati, lapalissiani e pieni di ovvietà tratte dai numerosi mezzi di informazione: invece hanno preferito dimostrare che pensavano con la loro testa. Certo, nelle loro esposizioni si sentivano le tracce di quanto avevano saputo ricavare dalle loro ricerche; però,



esisteva sempre, in maniera più o meno scoperta, la loro impostazione mentale, spesso anche discutibile, ma estremamente interessante e curiosamente profonda. E' un mezzo per capire i nostri giovani questo invitarli a gareggiare in vista di un premio; è uno strumento per permetterci di ottenere delle opinioni nostre, direttamente sentendo gli interessati. E' un vivere nella realtà e spingerci a riflettere su molte conoscenze, spesso così banali e quasi sempre imprecise... I ragazzi hanno avuto certamente una simpatica esperienza; due di loro ne avranno un'altra probabilmente gradevolissima. Noi Lions abbiamo svolto il nostro Service: sono convinto che ne valesse la pena e mi auguro che l'esperienza, ormai consolidata, possa ripetersi negli anni futuri.

108 la3 77

ANZIANI

Venite con noi... nel Medioevo

Una "Giornata Medioevale" a favore dell'Istituto Cottolengo di Alba

■ di Maria Angela Monte

Il Lions Club Alba Langhe, ha fatto propria la proposta del Socio Carlo Passone, titolare di un'Agenzia di ideazione eventi, e ha così organizzato, sul finire della scorsa estate, un ciclo di 5 Serate Musicali. Le Serate, offerte gratuitamente alla popolazione grazie al patrocinio del Comune di Alba e alla sponsorizzazione di Aziende locali, avevano lo scopo di raccogliere fondi in favore dell'Istituto Cottolengo di Alba che aveva segnalato la necessità di acquistare letti ortopedici.

Il Club ha ritenuto che l'iniziativa meritasse particolare attenzione e, pertanto, ha contribuito a sponsorizzare l'evento e a creare un punto di raccolta fon-

di con un gazebo personalizzato in occasione di ognuna delle Serate, debitamente presidiato e gestito dai Soci del Club che in tal modo ha conseguito rimarchevole visibilità.

A conclusione del ciclo di Serate, nel corso di un meeting e alla presenza del Vescovo S.E. Mons. Sebastiano Dho, il ricavato delle offerte raccolte è stato consegnato ai responsabili del Cottolengo di Alba.

Ancora su proposta del vulcanico Socio Carlo Passone, per completare la raccolta fondi da destinare all'acquisto di letti ortopedici per il meritorio Istituto, il Club ha programmato per domenica 30 aprile 2006 presso la Cantina Malabaila di

Tre nuovi Soci per il Luserna San Giovanni - Torre Pellice

Come si conviene e com'è tradizione al nostro Club Lions Luserna San Giovanni - Torre Pellice si è tenuta la conviviale degli Auguri.

La partecipazione di soci e invitati (oltre 100), un'atmosfera gioiosa e fraterna, un menù del grande Flipot degno delle grandi occasioni, una ricca lotteria con premi di grande qualità e gradevolezza.

Nel corso della serata il Socio Lions Franco Calvetti ha letto una sua poesia composta per l'occasione "Natale 2005" in cui ha ricordato che Natale è "quel dono che non si compra ma che si eredita in amore".

Il nostro Presidente Franco Ollivero e la Signora Eva si sono prodigati per dare alla conviviale quel tocco di socievolezza fraterna e serena sottolineata dal Governatore Silvio Beoletto, per tradizione ospite del Club e che ha assistito all'accogliimento nel Club di tre nuovi Soci.

I proventi della lotteria saranno devoluti a Services nel campo sociale per attività nella zona, come da consuetudine ormai del Club.

Le ragazze che partiranno la prossima estate per l'estero



Canale una "Giornata Medioevale", con pranzo e spettacolo, grande specialissimo interclubs distrettuale.

L'invito trasmesso a tutti i Presidenti dei Clubs afferma che la giornata è dedicata agli amanti della buona tavola "nello spirito degli scopi del Lionismo e cioè di creare e stimolare un spirito di comprensione tra i popoli del mondo e unire i Clubs con i vincoli dell'amicizia e della

reciproca comprensione".

Segue una dettagliata spiegazione della giornata che si presenta "al di fuori dei soliti schemi", con un'accurata ricerca di antichi piatti medioevali, nel puro stile dell'"Epoca di mezzo".

Piatti in fibra di cellulosa, bicchieri e brocche in terracotta, cucchiari e coltelli in legno, l'assenza di forchette per rivivere il piacere "primevo" di banchet-

tare con le mani, i servitori in costume che distribuiranno le vivande e provvederanno al servizio di "sciacquamani" tra le varie portate, saranno gli ingredienti che concorreranno a creare un'atmosfera magica e una giornata diversa.

Festa nella "corte" medioevale con i giochi e le animazioni dei Borghi e dei personaggi del "Palio degli Asini" di Alba, con possibilità di assaggi, degustazioni

e acquisti di vini e prodotti tipici di Langa e Roero. Prenotazioni, accettate sino ad esaurimento dei posti, al fax 0173.441655 oppure mediante le e - mail carlopassone@virgilio.it - c.passone@idiemme.com.

La quota a persona è fissata in Euro 55,00 comprensiva di pranzo, partecipazione agli spettacoli e ai giochi programmati.

PREVENIRE, CURARE

Sono troppi gli incidenti in mare

Il Nava Alpi Marittime si attiva per creare nel Ponente un servizio di medicina per gli sport subacquei

■ di G.F.

Tenuto conto che le attività sportive in mare e, specificatamente, quelle subacquee si stanno moltiplicando in tutta la costa del Ponente ligure, e che, quando necessitano interventi d'assistenza in mare (evento che purtroppo accade sempre più spesso), non esiste alcuna struttura attrezzata e specializzata da Ventimiglia a Genova, il Lions Club Nava Alpi Marittime ha attivato un Service per affrontare questo problema.

Il primo traguardo pratico è quello di creare un Master di Medicina Subacquea, iperbarica e sportiva all'interno del 118, in modo che l'Equipe specializzata possa poi prestare la sua opera nelle strutture dell'ASL n. 1 Imperiese.

Per fare il punto sul lavoro svolto, si è tenuto ad Ormea, un apposito meeting, presenti numerosi Soci ed ospiti interessati al tema. Dopo la presentazione del Service da parte del Presidente Ermanno Bosia sono intervenuti nel merito: l'Architetto Giorgio Taverna, responsabile del Credito Sportivo del CONI Ligure; il Dottor Giorgio Piastra, responsabile Medicina Sportiva del CONI Ligure; il Dottor Fulvio Deiaco, responsabile Formazione Medici del 118; il Dottor Gianni Oddone, Direttore dell'area Pronto Intervento 118 della Provincia di Imperia.

Tutti si sono detti disponibili ad un concreto sostegno al progetto del quale, insieme

al CONI, è compartecipe il CSEN, Centro Sportivo Educativo Nazionale, presente alla serata con il Presidente Provinciale Lions Giuliano Ferrari.

Il Dottor Oddone ha assicurato che la direzione del 118 attiverà tutte le azioni possibili, non solo per le attività di formazione me-

dica, ma anche per avviare le procedure per la messa in opera di una camera iperbarica sempre più necessaria, visto l'accrescersi dei partecipanti agli sport di mare e la sempre più scarsa applicazione, da parte dei praticanti, di tutte quelle norme che garantiscono la massima sicurezza in mare.

Se gli auguri arrivano a febbraio... sono gli auguri dei nostri bambini in Brasile!



Bioetica e Democrazia

Un tema attualissimo sul quale si operano riflessioni e scelte



■ di Maria Luisa Gizzi Ballestra

Nel corso della serata del 12 gennaio presso il Bobby Hotel di proprietà di una Socia del Lions Club Sanremo Matutia, la Prof. ssa Gloria Bardi ha illustrato il significato della "Bioetica" ovvero di una rigorosa riflessione morale intorno alla Vita e alle Scienze che se ne occupano. La simpatica Relatrice, che è Insegnante di Storia e di Filosofia al Liceo Classico di Savona, si dedica, in particolare, alla Bioetica ed è Coadiutrice didattica della Cattedra di Etica Sociale per il Corso di Scienze della Formazione dell'Università di Genova. Ha, inoltre, condotto Tavole Rotonde e Dibattiti su temi d'Attualità e, durante l'inverno scorso, ha presentato una trasmissione sulle donne con telefonate in diretta, non filtrate, su argomenti quali la donna e l'Islam, il carovita, madri e figlie. La Bioetica è nata negli anni

'70 quando le Biotecnologie hanno chiamato l'Uomo ad operare delle scelte dove prima era la Natura a decidere tramite il caso o la necessità.

L'Uomo, nel corso di una ricerca continua, ha reso possibile trasformare i "no" della Natura in altrettanti "si": infatti, parliamo di fecondazione assistita, di protrarre la Vita umana oltre i limiti naturali o, ancora, di interventi sul patrimonio genetico.

Siamo pronti a questi cambiamenti o meglio, certe scelte sono per noi etiche?

E' evidente che tra il "tutto permesso" ed il "tutto proibito" sta la difficoltà di operare distinzioni e soppesare i benefici o gli svantaggi che ogni scelta comporta.

Ecco che in una "Democrazia" come la nostra, ciascuno è chiamato a condividere la responsabilità delle scelte con un



voto...ma "è sufficiente dare un voto per risolvere il problema?" si chiede la Relatrice. L'Uomo può manipolare la Natura in modo categorico?

"Occorre, in questo caso," afferma la Professoressa Bardi, "molta chiarezza ed una precisa informazione su tali argomenti già di per sé delicati".

Nel corso del dibattito, sono state rivolte domande del tipo: "è giusto staccare la spina in

caso di morte cerebrale?", "nascondere al malato terminale la sua triste sorte?" o "ricorrere a sistemi forzati, sia pur leciti, per interrompere una maternità?"

Le risposte sono "ardue sentenze" e chiedono personali, profonde e meditate considerazioni.

Bioetica e Democrazia, quindi, intese come governo fondato sulla diffusa conoscenza e sulla autonoma responsabilità.

108 la3 79

INFORMAZIONE AI SOCI

We Serve
LIONS CLUB FINALE LIGURE, LOANO, PIETRA LIGURE HOST

Giuseppe Scaiola

Bilder von 1985 bis 2003

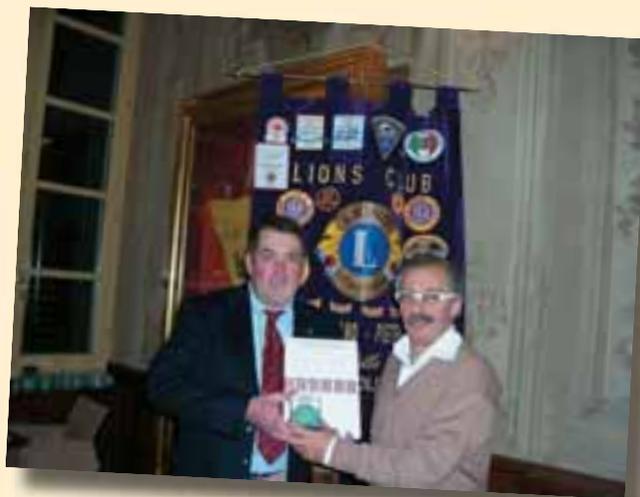
à VOIR: FINALE AL CENTRO 2002-2003-2004-2005
PIAZZETTA DELL'ORO
PIAZZETTA DELL'ORO QUADRO QUADRO QUADRO QUADRO QUADRO QUADRO

un artista oggi un artista ieri

Sabato 10 dicembre 2005 ore 17,00
nella Sala Consigliare del Comune di Finale Ligure

Il Lions Club Finale Ligure, Loano, Pietra Ligure Host invita alla presentazione dell'opera dell'artista Giuseppe Scaiola "natura in spazio minimo consentito". Il ricavato ottenuto dalla vendita delle Sue opere di oggi, sarà impiegato per il restauro dell'Edicola Votiva ubicata in Finale Ligure nella suggestiva Piazzetta dell'Oro.

Con il patrocinio del Comune di Finale Ligure



Un'opera d'arte in uno spazio minimo

creata dal Maestro Giuseppe Scaiola, la sua vendita consentirà il restauro della Madonna presente sulla Piazza dell'Oro in Finale Ligure, sul lato a levante della Parrocchia di San Giovanni in Finale Ligure.

Vuoi saperne di più? Contatta il Lions Club Finale Ligure Loano Pietra Ligure Host nelle persone del Presidente Massimo Conti o il Socio Marino Vichi.

In alto la platea del convegno

In basso il Presidente Massimo Conti con il Maestro Giuseppe Scaiola



CULTURA

Non c'è una... senza due

Restaurata la seconda statua lignea dell'Arata, custodita nella Chiesa di Valleggia

■ di Carlo Rebagliati

108 la3 80

Nonostante tutto, probabilmente sono veramente un epicureo (*exiguus porcus de grege Epicuri*) e la sera del 7 dicembre, nell'Oratorio di Valleggia, mi ha colpito l'aneddoto che il regista della serata ha ricordato, relativo al menù di una cena di celebrazione di circa trecento anni fa, la quale avrebbe compreso: "due barili di vino, centoquarantatre razioni di pane, olio e sale, robiole".

Come si può notare, rispetto alle odierne nostre abitudini, si tratta di qualcosa "che più francescano non si può": eppure per quei tempi, probabilmente, significava ciò che nella Bibbia si riferisce ai momenti nei quali: "...et fluent lac et mel, quia veniet Propheta Magnus...".

Non si trattava del Grande Profeta, del Messia, ma soltanto di una statua lignea della Madonna del Rosario, acquistata dagli abitanti del borgo di allora presso lo Scultore Arata di Genova e trasportata a Valleggia; siamo nell'anno 1701.

Quella statua, ritoccata per molte volte con il passare degli anni, da artigiani che cercavano di salvarla con le poche conoscenze restauratrici che avevano, è stata finalmente riscoperta qualche anno fa dal regista di cui ho detto più sopra (i Valleggini lo conoscono come Gianfranco Germino) e, i Lions del Club Savona Torretta, sollecitati opportunamente, hanno fornito

tarsi del maestro del Maragliano e che delle sue statue lignee rimangono certamente le due di Valleggia - l'attuale e il San Giuseppe restaurato due anni fa, sempre con l'intervento del Torretta - e, forse, un'altra, oggi ubicata nel Levante Ligure).

I presenti erano veramente numerosi; i Lions forse avrebbero potuto essere qualcuno di più, (ma loro si scherniscono un pochino; forniscono i mezzi economici e poi...non vogliono apparire...); meno male che, con pochi altri, era presente ed ha svolto un brevissimo e centrato intervento, almeno il Presidente.

Conoscevo da tempo le superbe interpretazioni del Coro Polifonico di Valleggia e la sera dell'8 dicembre non si è tradito: quel pezzo del Palestrina, molto complesso, è stato semplicemente favoloso! E la musica di Don Lorenzo Perosi!... Forse sto parlando per "addetti ai

lavori"...Ma tant'è...E poi...Il "Salve Regina" in latino, cantato da tutti i presenti!... bisognava esserci! In quei momenti ho ripensato ad una mia antica idea: con un po' più di maggior preveggenza (anche da parte della Chiesa), il latino avrebbe potuto diventare la lingua comune ed ufficiale dell'Europa unita. Magari avrebbe provocato qualche difficoltà a noi italiani,



ma sarebbe servito da legame comune con tutti i popoli oggi presenti delle aule istituzionali di Bruxelles...

Opinioni, pensieri vaganti ed estemporanei: d'altra parte, quei momenti d'incontro servono anche a verificare concretamente i principi del Codice dell'Etica Lionistica. Si realizzano molti eventi, molti incontri... e si concludono spesso con semplicissimi rinfreschi a base di focaccia ligure e dolci caserecci. Sorseggiando un bicchiere di Chardonnait o di Coca Cola, si scoprono nuovi amici e ci si rende conto che, tutto sommato, in simili serate può anche passare in secondo od ultimo piano la buona intenzione del parroco che, "sua sponte", ha voluto comunicare a tutti i presenti qualche piccolo sfrido con la Confraternita...o no?



In alto l'opera restaurata

In basso esibizione del Coro polifonico di Valleggia

i mezzi materialmente terreni, affinché si provvedesse ad un restauro vero, completo, professionale ed efficace. Non è stato facile, ma l'operazione è perfettamente riuscita; e, verso le 22 e 20 di quella sera, tutti i presenti hanno potuto ammirare finalmente l'immagine lignea della Madonna del Rosario così come l'aveva ideata "Giuseppe Arata Genovese" (si dice trat-

Un anno dedicato a Carlo Alberto

Il Re di Sardegna ricordato a Barge

■ di Augusto Martini

Si è concluso con la conviviale del 18 novembre u.s., l'anno che il Lions Club Barge-Bagnolo Piemonte ha voluto dedicare al Re Carlo Alberto che, prima di andare in volontario esilio ad Oporto, nel 1849, scelse, come unico titolo, quello di Conte di Barge. L'impegno del Club era iniziato il 15 gennaio 2005, sotto la presidenza di Mimmo Galfré, con l'organizzazione di un'affollata Conferenza sulla figura di Carlo Alberto, tenutasi nel Salone del Consiglio Comunale. Relatore apprezzato il Prof. Michele Ruggiero, autore, fra l'altro, di una fortunata monografia dal titolo "L'eredità di Carlo Alberto", edita da

Rusconi. Il Service è poi proseguito l'8 di ottobre con la visita di S.A.R. la Principessa Maria Gabriella di Savoia. In tale occasione, si è svolto un incontro conviviale di benvenuto, presso l'Hotel Alter di Barge, al quale hanno partecipato Autorità lionistiche, civili e militari. Nel pomeriggio la Principessa ha presenziato alla Cerimonia ufficiale di dedizione della Sala del



Consiglio Comunale a Re Carlo Alberto, scoprendo una targa di bronzo ed un quadro del Re, opera del Socio Piero Riva, donati dal Club. Al tempo di patronato dei Principi di Carignano, Feudatari di Barge, e poi dei Re d'Italia. All'interno della Chiesa, una delle più grandi del Piemonte fra quelle non sedi di Vescovado, troneggia un busto marmoreo del Sovrano, di cui il Club ha finanziato un'opportuna ripulitura. Infine, a conclusione delle Celebrazioni, il 18 novembre il Prof. Michele Ruggiero, ha tenuto una prolusione su Re Carlo Felice e il suo tempo.

saluto del Sindaco di Barge ha fatto seguito un puntuale intervento del Prof. Aldo Alessandro Mola, Storico, già più volte ospite del Club. Sempre nel pomeriggio S.A.R. ha visitato la Chiesa Parrocchiale di S. Giovanni Battista, un



108 la3 81

CULTURA

Salviamo il dialetto ligure

L'appello lanciato dall'"Alassio Baia del Sole"

■ di Nello Aicardi

Il Lions Club Alassio "Baia del Sole", in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Alassio, ha organizzato una Tavola Rotonda per discutere sul futuro del dialetto ligure ed in particolare di quello alassino.

Nella ex Chiesa Anglicana, adibita a sede di Mostre e Conferenze di elevato livello, si è svolto un incontro - dibattito sul tema "Salviamo il dialetto ligure" con la partecipazione degli studenti di Alassio, Andora e Laigueglia di ogni ordine e grado, cui è stato offerto, gratuitamente, il volume "Alassio in versi" edito dal Lions Club Alassio e curato dal Prof. Andrea Gallea.

All'incontro - convegno, hanno partecipato Autorità civili e militari tra cui vogliamo citare il Cap. dei Carabinieri Lugibello, il Presidente dell'Associazione Vecchia Alassio, Carlo Cavedini, e i membri del Direttivo, giornalisti e un folto e attento pubblico di amanti della cultura e della storia della nostra terra.

Relatori dell'incontro sono stati il Dott. Elmo Bazzano, Presidente della Consulta Ligure, il Prof. Franco Gallea, Sovrintendente alla Cultura della Consulta stessa, la Dott.ssa Loretta Zavaroni, Assessore alle Politiche educative del Comune di Alassio, il Rag. Tomaso Albesiano, Presidente del Lions Club Alassio "Baia del Sole", il Gen. Gianni Carbone Presidente della 4ª Circonscrizione Lions, lo Storico alassino Antonio Carossino.

Dopo la relazione del Prof. Bazzano, il Prof. Franco Gallea ha ricordato quanto "stia male" il dialetto ligure in generale e quello alassino in particolare.-

"Nell'anno 1987" ha rivelato il Prof. Franco Gallea "si fece un'indagine a livello ligure tra gli alunni della quarta Elementare e purtroppo, i risultati non furono né brillanti né tantomeno soddisfacenti; infatti, solo il 20% circa dei ragazzi interpellati, comprendeva il dialetto, ma non lo sapeva parlare, pur riconoscendo l'importanza del dialetto stesso nel campo culturale".

"Una bassa percentuale" ha proseguito il Prof. Franco Gallea "tuttavia, alla data odierna, si pensa che tale percentuale sia ancora diminuita di molto... ed al massimo possiamo stimarla sul 14 - 15%... i giovani non lo parlano più e la popolazione della Liguria oggi è composta da gente proveniente da ogni parte d'Italia e da extracomunitari con il conseguente abbandono del dialetto stesso".

Dopo gli interventi del Prof. Bazzano e del Prof. Franco Gallea, che successivamente ha intervistato i poeti alassini presenti in sala (le cui opere erano contenute nel volume edito dal Lions Club Alassio), hanno letto alcuni loro versi i poeti Antonio Boscione, Tommaso Schivo e Gianni Croce, mentre il Prof. Andrea Gallea ha letto, per una migliore comprensione del testo, la traduzione delle poesie predisposta dagli autori stessi.



ATTIVITA' DI CLUB

Da Jules Verne ad oggi

Quando la fantasia anticipa la realtà

■ di Nicola Ghietti



Quasi nessuno dei numerosi Soci del Lions Club Carmagnola era a conoscenza che proprio un consocio fosse un esperto di Fantascienza, il mondo del futuro sempre nuovo ed affascinante. Così, quando dalla lettura del programma degli appuntamenti lionistici del Club, si è saputo che Alessandro Zuanelli ci avrebbe intrattenuti, la sera del 2 febbraio, sul tema "Fantascienza, fra mito e realtà", si è presentato un gran numero di Soci per ascoltare la trattazione di un argomento sempre stimolante, ma anche per scoprire un aspetto assolutamente sconosciuto di Alessandro. E l'argomento, ancorché difficile e reso un po' ostico dalla mancanza di un adeguato impianto voce, non ha deluso le aspettative.

La trattazione non poteva prendere l'avvio se non dal più grande e fra i primi degli scrittori che hanno affrontato argomenti fantascientifici, Ju-

les Verne, che tutti, chi più chi meno, conosciamo.

Zuanelli ne ha ricordato le invenzioni che finirono per diventare, a distanza di alcuni decenni, vere e proprie anticipazioni di scoperte e poi di realizzazioni scientifiche: particolarmente famose rimangono le intuizioni del sottomarino (il nome Nautilus sarà poi dato al primo vero sottomarino atomico costruito dagli Stati Uniti d'America negli anni 50) e del razzo interplanetario per raggiungere la Luna, nei due celeberrimi romanzi "Ventimila leghe sotto mari" e "Dalla Terra alla Luna". Zuanelli ha ricordato che anche Emilio Salgari affrontò l'argomento della Fantascienza in un romanzo che non ebbe la fortuna del resto della sua produzione ed è pressoché sconosciuto: "Il mondo del 2000".

Prendendo, quindi, le mosse dal più grande preconizzatore di innovazioni fantascientifiche quale, appunto, Verne,

Zuanelli ha poi accompagnato i suoi ascoltatori nella visita o scoperta dei vari campi della Fantascienza. Per rimanere nell'ambito del romanzo, ha citato molti scrittori che si cimentarono con la Fantascienza, alcuni dei quali furono veri e propri scienziati, e ne ha citato i maggiori: Robert Silverberg, Arthur Clarke, Isaac Asimov, Van Vought, Robert Heinlein e Philip K. Dick. In Italia, per anni, i lettori si appassionarono ai periodici della serie Urania di Mondadori e le collane Galaxi e Robot e, più recenti, le "Riviste di Asimov". L'Oratore è poi passato al ricchissimo mondo dei fumetti, da quelli della sua giovinezza (da "Il Vittorioso", che però ospitava pochi racconti di fantascienza, al nugolo di altri

giornalini per ragazzi sui quali erano costanti le storie proiettate nel futuro quali quelle di Flash Gordon su "L'Avventuroso" o ne "L'Intrepido" le avventure di Saturno contro la Terra) alla sterminata produzione odierna. Egli ha, inoltre, ricordato che il mondo del Cinema ha fatto della Fantascienza uno dei suoi cavalli di battaglia (certamente fra i films più celebri restano i famosissimi "2001 Odissea nello spazio" e "Blade runner". Alessandro Zuanelli ha concluso la sua interessante carrellata fantascientifica con la lettura del famoso racconto di Robert Shekley "Niente per niente".

108 la3 82

ATTIVITA' DI CLUB

La cometa della Grotta di Betlemme

Davvero una stella fu guida ai Re Magi?

■ di Franco Calvetti

C'è da scommettere che la serata conviviale del Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice del 25 novembre 2005 sarà ricordata come la serata della "Stella Cometa".

Di comete, tipo quella di Halley per intenderci, ci ha parlato, con preparazione scientifica di rilievo, Beppe Ellena, Socio Lions del Club. Oltre a presentarci il fenomeno della Cometa di Halley (l'ultimo passaggio vicino alla Terra risale al 1986), egli ha disquisito sulla Cometa dei Magi che, guidati dalla stella, vennero dall'Oriente per rendere omaggio a Gesù nuovo Re del Mondo per i Cristiani.

Attorno a tre intriganti domande (quando comparve la Cometa?, chi era Matteo, l'Evangelista che annota nel suo racconto

la presenza dell'astro? a quale oggetto si riferisce Matteo?) l'Oratore ha sviluppato un discorso ben articolato, ricco di mistero e di riflessioni insieme a dati e ricerche.

La domanda che ha particolarmente incuriosito è stata quella relativa alla data da attribuire alla nascita del Bambinello nella mangiatoia di Betlemme, tenendo conto che le date in cui comparve tale fenomeno stellare vanno dal 27 a.C. al 14 d.C. Con l'aiuto d'ipotesi suffragate da dati storici il nostro Studioso è riuscito a convincerci che la data probabile della nascita di Gesù è da collocarsi fra il 4 e il 14 d.C.

Abbiamo appreso che nel 60 d.C. (il Vangelo di Matteo è datato 80 - 90 d.C.) comparve

una Cometa dallo straordinario bagliore: da questo la supposizione che Matteo sia stato fortemente colpito dall'evento al momento di scrivere l'Evangelo con la venuta dei Magi - astrologi (chi ha detto che sono 3?), la loro visita a Erode, la Strage degli Innocenti.

Un grande aiuto per le ricerche delle vicende raccontate ci viene dalla Critica Neotestamentaria, per ora praticata in modo puntuale dagli studi protestanti e dall'Istituto Biblico Pontificio diretto dal Cardinale Martini.

Una serie di diapositive quanto mai eloquenti, oltre a suffragare certe tesi dell'Oratore, ci ha affascinato specie per quel chiarore, simile ad un'astronave di alieni, che resterà a lungo nei nostri pensieri.

E' fatta

Ricostruita la memoria storica del Lions Club Valbormida



■ di M. Giugliano e G. Pregliasco

Finalmente la memoria storica del Lions Club Valbormida, quella creata dai Soci Fondatori e da tutti i Soci che nel tempo si sono succeduti nelle diverse cariche lionistiche, è stata recuperata al suo originale e antico valore e splendore.

Quando, nel Settembre 2003, il Presidente Forzano mi affidò l'incarico di procedere alla ricostruzione dell'Archivio Storico del Club valbormidese, credevo sarebbe stata una follia, un'impresa molto difficile e temeraria, dovendo ricostruire la memoria storica del Club dalla sua fondazione nel 1977.

Qualche volta sono stato sul punto di mollare tutto, di abbandonare l'incarico che appariva di portata gigantesca, superiore alle mie possibilità, essendo anche un giovane Socio, da pochi anni entrato nel

L'Associazione; rimproveravo a me stesso di essermi tuffato in un'impresa senza alcun calcolo tattico, in un Service difficile da concretizzarsi.

Mai dire mai: difficile sì, impossibile no!

Mi sono rimboccato le maniche e ho iniziato a lavorare; passo dopo passo, documento dopo documento, colloquio dopo colloquio, sono riuscito con fatica, tenacia ed entusiasmo a realizzare un primo Archivio cartaceo, creando 10 corpose schede tecniche riguardanti i primi 10 anni d'attività del Club, arricchite di pubblicazioni, documenti e libri pubblicati dal Lions Club Valbormida.

Non volevo, però, fermarmi: desideravo lasciare una traccia del laborioso lavoro svolto per ricostruire il passato storico del Club.

Allora ho coinvolto Giorgio Pregliasco, Socio Fondatore, che, fin dalla nascita del Valbormida, ha sempre raccolto un patrimonio fotografico di prezioso valore storico, e, insieme, abbiamo selezionato le foto più significative, testimoni di un dinamico passato da non dimenticare. Si realizzava, così, anche l'archivio fotografico dei primi 10 anni.

I due Archivi sono stati successivamente riuniti e riportati su cd rom: nasceva il primo volume informatico del Club.

Nel corso della serata - Conferenza dell'8 novembre, alla presenza dell'Officer Giampaolo Pesce, referente dell'Area Istituzionale del Distretto, è stata presentata ufficialmente l'opera relativa agli anni dal 1977 al 1987, di cui una copia è stata consegnata a tutti i Soci.

Il sottoscritto e il Socio Pregliasco, certi di aver contribuito a non disperdere le tante attività dei Presidenti che, nel tempo, si sono succeduti nella carica, ritengono che solo guardando al passato e all'esperienza acquisita è possibile recuperare quelle energie necessarie ed indispensabili per rilanciare il Club, imprimendogli le spinte motivazionali giuste che spesso mancano o si esauriscono.

Il neofita, proprio come il leone bifronte, simbolo dell'Associazione, volgendo lo sguardo al passato potrà trovare in esso la forza e la volontà per poter promuovere i propri Services, a tutto vantaggio del prossimo e della comunità in cui vive.

108 la3 83

Incontriamoci con il Web

■ di Mauro Ozenda

"Il Lions Club Bordighera Otto Luoghi ha avuto un'idea interessante e innovativa inerente alla gestione degli eventi di alcuni Club della quarta Circoscrizione.

Lo scorso anno, durante la visita dell'allora DG Franco Maria Zunino, era emersa la necessità per molti Lions piemontesi del nostro Distretto di essere tenuti informati circa le serate che si svolgono nel Ponente ligure. Da qui l'idea del Club di Bordighera di creare un Service portato avanti dal DO Mauro Ozenda, Addetto Informatico del Club stesso, che consentisse tale possibilità. Si è, dunque, creato un archivio appoggiato su archivio MYSQL nel quale sono stati inseriti gli eventi di alcuni Clubs come indicato nell'home page <http://www.lionsponenteligure.it>. L'accesso alla base dati è stato regolamentato mediante l'inserimento di un identificativo utente e della password relativa. L'intento, infatti, è quello di consentire ad ogni Segretario o

Cerimoniere di Club di accedere al servizio ed inserire annualmente i dati relativi alle serate previste durante l'anno con l'indicazione della data, della descrizione dell'incontro, del luogo e del Club organizzatore. E' possibile, dunque, mediante report poter verificare gli eventi per singolo Club o, comunque, per città o zona in modo da poter avere una panoramica degli eventi completa in qualsiasi momento. Attualmente il portalino è ospitato all'interno del Sito web del Club www.lions8luoghibordighera.it <<http://www.lions8luoghibordighera.it/>>. In futuro si potrebbe pensare di creare una sorta di gestione simile suddivisa per Circoscrizione/Zone sul Sito distrettuale in modo da avere la massima visibilità e consentire, comunque, una ricerca semplice e veloce degli eventi riguardanti uno specifico territorio".

Riferimenti per conferma partecipazione eventi Lions

Lions Club	Segretario
Arma e Taggia - P. Nardone Umidia	Faraldi Rinangela
Bordighera Capo Nero Host - P. Marioni Mauro	Ghinamo G. Carlo
Bordighera Otto Luoghi - P. Cravaschino Maurizio	Goracci Alfredo
Sanremo Host - P. Scalarandis Alessandro	Ragazzo Oriana
Sanremo Matutia - P. Ranise Gian Luigi	Bracco Rosangela
Ventimiglia - P. Calderazzo Francesco	Ragno Alberto

Indirizzo Email
 rinangelaFaraldi@yahoo.it
 studioghinamo@tiscali.it
 segretario@lions8luoghibordighera.it
 oriraga@libero.it
 lions.matutia@libero.it
 segretario@lionsventimiglia.it



SPAZIO LEO

Cuccioli per i cuccioli di Limbiate

La terza Edizione del Premio "Simpatia" canina

■ di Pier Giacomo Genta

Leo 84

Sui bordi della strada che portava al campo di sfilata, la quantità d'auto parcheggiate in fila faceva pensare ad un avvenimento di ben altra risonanza ed invece si trattava di una Manifestazione locale organizzata, seppure in modo splendido, dal giovane Leo Club Pino Torinese. Un megafono annunciava: - Primo classificato, il più simpatico -. E poi ancora il più morbido, il più pigro, il più timido, il più peloso, quello coi calzini e persino il più "trucco e parrucco". Un centinaio di premi in totale per non lasciare né vincitori, né vinti sul campo dell'Agrigelateria San Pé di Poirino, dopo la coinvolgente tenzone fra amici dell'uomo, d'ogni razza, anche meticcias, senza obbligo di pedigree e di nobili natali. Il Concorso "Simpatia" per cani, intitolato alla Dottoressa Alessandra Borio, Medaglia d'Oro dell'Ordine Veterinari di Torino, è arrivato alla sua terza Edizione in un crescendo di partecipanti, di sponsor, d'orgoglio padronale e scodinzolio canino, grato per le due ore d'aria libera.

Oltre alle ambitissime coppe, venticinque sponsor hanno generosamente messo a disposizione dei concorrenti: confezioni d'acqua e mangime, olio e set da viaggio, scatolette, ciotole, magliette, cd, libri e ingrandimenti fotografici. C'era di tutto perché i patrocinatori andavano dal quotidiano La Stampa al negozio di ferramenta, dall'Istituto Bancario alla panetteria, dalla Compagnia Assicuratrice alla stazione di servizio.

La Giuria, composta dagli stessi Leo, grazie al coinvolgimento di tanti sostenitori, ha potuto premiare tutti, individuando non senza un pò d'umorismo compreso l'amico a quattro zampe più educato, quello più spaventato e quello coi denti più sporgenti. In un crescendo d'entusiasmo e incitamenti, la simpatica Manifestazione ha toccato momenti d'indescrivibile ilarità quando anche i cuccioli più buffi e gli incroci meno probabili hanno avuto il loro momento di gloria correndo davanti ai Giurati con la lingua penzoloni.

Il successo è stato definitivamente decretato dai partecipanti con un lunghissimo applauso finale che ha sottolineato i meriti degli Orga-



nizzatori ed il tenero coinvolgimento degli animali, che, per l'occasione, si sono astenuti dalle consuete baruffe.

Il Presidente Alberto Bosio ed i Leo hanno devoluto l'incasso di 1060 Euro al "Centro di Addestramento Cani Guida Lions per non vedenti" di Limbiate.

Arrivederci alla quarta Edizione del 2006 con la partecipazione di tutti i cani, dei Lions e dei loro amici, perché il Leo Club Pino Torinese colpirà ancora. Promesso!



Nella pagina
la giuria e
due momenti
delle premia-
zioni



Leo, ragazzi in gamba



30 Settembre/2 Ottobre – I Consiglio Multidistretto Leo 108 Italy a Torre Canne (BR)



I Soci Stefano Ottonelli, Francesca Ragusa e Alessandra Bernardi hanno partecipato al I Consiglio del MD Leo 108 Italy. I Soci hanno relazionato sul lavoro svolto durante il Forum a Lubiana e sul programma relativo all'organizzazione del prossimo Forum del

Mediterraneo Leo. All'interno della Multidistrettuale stessa si è inoltre svolta la riunione Leo - Med staff.



6 ottobre – Partecipazione del Leo Club Asti al Convegno organizzato dal Lions Club Asti "Sanità Oggi"



Il Leo Club Asti si è occupato di organizzare una sezione fotografica riguardante i gruppi di Volontari dell'Ospedale Civile ed ha preparato e distribuito circa 500 cartelline contenenti, oltre il materiale illustrativo per il Convegno stesso, una brochure sui Leo Clubs.



7/9 ottobre 2005 – Distrettuale Distretto Leo 108 Ta

Il Presidente, Stefano Ottonelli, ha partecipato alla Distrettuale a Ta riuniti che si è svolta a San Daniele del Friuli e, durante i lavori, ha potuto promuovere la Multidistrettuale del Vino che ospiterà il II Consiglio del MD Leo 108 Italy organizzata dal Leo Club Asti.

8 ottobre – Cena di Apertura Leo Clubs Serravalle Pistoiese, Pescia,

Lucca ed Empoli "Ferruccio Busoni"

Il Segretario, Francesca Ragusa, ha partecipato alla "Cena di Apertura" dei citati Clubs del 108 La come ILO del MD Italy e, in tale veste, ha dato il benvenuto ai nuovi Soci spillati durante la serata.

12 ottobre – Riunione Delegato di Zona

Il Presidente Stefano Ottonelli ha partecipato con il Lions Padrino alla riunione del Delegato di Zona Augusto Martini.

14 ottobre – "Cena d'Apertura Leo Club Asti" e spillatura nuovi Soci



Il Leo Club Asti ha organizzato, presso il Ristorante "Antico Casale", la Cena d'Apertura dell'anno sociale 2005 - 2006. Gli intervenuti sono stati una quarantina tra cui i Presidenti del Leo Club Pegli e del Leo Club Serravalle Pistoiese. I nuovi Soci sono stati spillati dal Presidente Lions Club Asti, Luigi Garelli, e dal Leo Advisor, Francesco Scalfari. Erano, inoltre, rappresentati il Lions Club Villanova d' Asti, il Lions Club Pino Torinese ed il Rotary Club Asti con il relativo Club Rotaract.

21/24 ottobre – Leo week - end a Brussels Stefano Ottonelli (PR Officer Leo Med 2006) e Francesca Ragusa (ILO MD 108 Italy) hanno partecipato al "Il Leo Weekend" organizzato dal Multidistretto Leo 112 Belgium. La Manifestazione era finalizzata a far conoscere stili di vita Leo dei diversi Distretti e, soprattutto, a svolgere insieme il Service "Food for Children" facendo acquistare cibi per i bambini bisognosi all'interno di un supermercato. Durante la Manifestazione è stato ulteriormente promosso il Leo Med 2006 che si svolgerà a Sestri Levante.

21 ottobre – riunione Leo-Med 2006 a Sestri Levante

I Soci si sono riuniti per programmare le prossime iniziative per sponsorizzare l'evento e completare lo Staff

28/30 ottobre – Distrettuale Distretto Leo 108 La

Il Segretario del Leo Club Asti ha partecipato alla Distrettuale Distretto Leo La, svoltasi a Tirrenia, e promosso la Multidistrettuale

che ospiterà il II Consiglio del MD Leo 108 Italy.

28 ottobre – riunione con il Leo Club Canale Roero

Stefano Ottonelli e Francesca Ragusa hanno partecipato alla riunione organizzata dal Leo Club Canale Roero per spiegare gli obiettivi e lo svolgimento della Multidistrettuale che stava organizzando il Leo Club Asti: per suddividere ed illustrare i diversi compiti.

Ottobre – preparativi II Consiglio MD 108 Italy

Durante tutto il mese di Ottobre è proseguito il lavoro per l'organizzazione presso il "Roero Park Hotel" del II Consiglio del MD 108 Italy patrocinato dal Comune di Asti e sponsorizzato dal Lions Club Asti.

4 novembre – Consegna Paliotto D'Argento anno sociale 2004 - 2005

Il Club ha consegnato al Comitato Palio "Comune di San Damiano d' Asti" il Paliotto d'Argento per l'anno sociale 2004 - 2005.



12 novembre – Distrettuale Distretto Leo 108 Ia3

La Past President ha partecipato alla Distrettuale Leo che si è svolta a Carmagnola.

18 novembre – Cena Rotary & Rotaract allo specchio

La Segretaria Francesca Ragusa ha partecipato alla serata organizzata dal Rotaract Club Asti il cui tema era "Rotaract & Rotary allo specchio". dove si è rinnovata l'amicizia tra le nostre Associazioni di servizio. Il Leo Club Asti ha partecipato attivamente al Service Distrettuale Rotaract A.P.I. (raccolta fondi per la ricerca contro il cancro) acquistando alcune copie del libro "Luci storiche della città di Torino".

24 novembre – Cena Lions Club Asti

Il Lions Club Asti ha invitato a partecipare all'interclubs con il Lions Club Villanova d'Asti, il cui tema è stato "...un amico che non conosci ancora - La Turchia", il Presidente e la Segretaria del Leo Club Asti.

25 novembre – Riunione Leo Club Asti



Leo 86

Si è svolta in serata una riunione straordinaria del Leo Club Asti per discutere gli ultimi aggiornamenti prima della II Multidistrettuale Consiglio MD 108 Italy. In serata si sono anche discussi ulteriori Services che verranno effettuati con l'anno nuovo.

2/4 dicembre – "Multidistrettuale del vino"



Venerdì 2 dicembre alle ore 9,00 con il primo Leo del Leo Club Catania ha avuto inizio la "Multi del Vino". Durante la giornata di venerdì i ragazzi intervenuti hanno potuto partecipare alla gita "archeologica" alla città di Asti con annessa visita alla sede del Comitato Palio Santa Maria Nuova. Sabato 3 dicembre si sono svolti i lavori del Consiglio del MD 108 Italy e per i Leo che non vi hanno partecipato erano previste due gite:

"enologica" alle Cantine Negro e "archeologica" alla città di Asti. Il Gala Night ha visto la consegna del "Leo Award of Honor" alla Socia del L.C. Asti Alessandra Cavallotto per il lavoro di Segreteria Multidistrettuale svolto e la partecipazione dell'Associazione "Bip Bip" (che si occupa della guida sicura). Domenica 4 dicembre, oltre a garantire i trasporti per tutti i Leo presenti, si è anche provveduto all'organizzazione del pranzo per i ragazzi che partivano al pomeriggio. Lo Staff di cui si è avvalso il Leo Club Asti comprendeva anche Soci di tutto il Distretto tra cui il Leo Club appena fondato Canale



Roero e la Past Presidente distrettuale Patrizia Torti (San Remo). Erano presenti alcuni Rotaract del Club Asti con noi gemellati.

7/8 dicembre – Cena Auguri Leo 108

Ta.

Il Presidente ha partecipato alla Cena per gli Auguri Ta riuniti che si è svolta a Piove di Sacco (PD).

15 dicembre – Cena Auguri Lions Club Asti. Hanno partecipato alla Cena per gli Auguri di Natale del Lions Club Asti le Socie Francesca Ragusa ed Elisa Trabucchi. Durante la serata i nostri Lions padrini ci hanno aiutato a realizzare al meglio il Service del TON Leo in favore delle Associazioni Aisa e Aisla.

15/18 dicembre – Distrettuale Distretto Leo 108 Ta.

Stefano Ottonelli ha partecipato alla Distrettuale sulla Neve Distretti Ta che si è svolta a Zoldo (BL).

Ottobre/Novembre/ Dicembre – Collaborazione Rotaract Club Asti

Il Leo Club Asti ha continuato la collaborazione con il Club Rotaract di Asti stabilendo, tra l'altro, nuovi Services che si svolgeranno nel 2006.

Continua la collaborazione con le riviste "The Lion" e "Lions".



A. BENEVENUTA & C. S.p.A.
fucinatura & stampaggio acciai lavorazioni meccaniche
www.benevenuta.it • e_mail : atb@benevenuta.it

Sede amministrativa: Via Botero, 17 - 10122 TORINO Tel. 011 / 545036 - 539542
Stabilimento di produzione: stampaggio Regione Crosi, 4 - 10084 FORNO CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 707811 (r.a.)
Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Via A. Grosso, 7 - 10080 RIVARA CANAVESE (TO) Tel. 0124 / 479013
Stabilimento di produzione: lavorazione meccanica: Avenida H'Oggings 4686 CORDOBA (ARGENTINA) Tel. 0054 351 4670830



dal 1891

Serie Crux

Rubinetti con vista sul futuro



Paini apre nuove visioni nel mondo della rubinetteria con CRUX, che racchiude al suo interno, in solo 14 millimetri di spessore, l'innovativo dispositivo di miscelazione con funzionamento progressivo a rotazione.

Made in Italy

Design & Technology by Studio Tecnico Paini - www.paini.com

 **Paini**
nuovi punti di vista




MONDO SUBACQUEO



Castelnuovo Scrivia (AL) - ITALY
 Via S. Damiano 3
 Tel. (*39) 0131/82.31.53
 Fax. (*39) 0131/85.56.40
 E-mail: salvas@salvas.com
 web: www.salvas.com

A company of S.S.I. Group

